



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE  
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO  
SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ISTITUTO  
NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE CONTRO GLI  
INFORTUNI SUL LAVORO  
(INAIL)  
2021

Determinazione del 18 aprile 2023, n. 49







CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE  
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO  
SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ISTITUTO  
NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE CONTRO GLI  
INFORTUNI SUL LAVORO  
(INAIL)

2021

Relatore: Referendario Adriana Del Pozzo

Ha collaborato

per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati

il rag. Michele Catapano



## CORTE DEI CONTI

### SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 18 aprile 2023;

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto l'art. 8, c. 8, della l. 9 marzo 1989, n. 88, come richiamato dall'art. 55 della stessa legge, che sottopone l'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (Inail) al controllo della Corte dei conti, con le modalità previste dall'art. 12 della l. n. 259 del 1958;

visto il d.lgs. 30 giugno 1994, n. 479;

visto il conto consuntivo dell'Inail relativo all'esercizio 2021, nonché le annesse relazioni del Presidente dell'Istituto e del Collegio dei sindaci, trasmessi alla Corte in osservanza dell'art. 4 della citata l. n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore, Referendario Adriana Del Pozzo e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Inail per l'esercizio 2021;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'art. 7 della citata l. n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze il bilancio di esercizio 2021 - corredato delle relazioni degli organi di amministrazione e di controllo - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce, quale parte integrante;



# CORTE DEI CONTI

---

P . Q . M .

comunica al Parlamento, a norma dell'art. 7 della citata l. n. 259 del 1958, insieme con il bilancio per l'esercizio 2021 - corredato dalle relazioni degli organi di amministrazione e di controllo - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Inail, per il detto esercizio.

RELATORE

*Adriana Del Pozzo*

PRESIDENTE

*Manuela Arrigucci*

DIRIGENTE

*Fabio Marani*

depositato in segreteria



CORTE DEI CONTI

# SOMMARIO

PREMESSA .....	1
1. ORDINAMENTO .....	2
1.1. Il Piano nazionale di ripresa e resilienza .....	6
1.2 Caratteri peculiari dell’Inail.....	7
2 - ATTIVITA’ ISTITUZIONALE .....	10
2.1 - L’Inail durante la pandemia .....	10
2.2 - Il rapporto assicurativo .....	12
2.3 - Prestazioni sanitarie .....	16
2.4 - Politiche per il lavoro (attività di sostegno economico, informativo e formativo per la prevenzione) .....	20
2.5 - Ricerca e innovazione.....	21
2.6 - Informatica e organizzazione digitale.....	25
2.7 - Pari opportunità, flessibilità lavorativa, bilancio di genere e comunicazione .....	26
2.8 - Trasparenza e integrità.....	27
2.9 - Attuazione delle norme di contenimento della spesa pubblica e sulla tempestività dei pagamenti.....	28
3 - ORGANI E ORGANIZZAZIONE .....	30
3.1 - Gli organi di governo .....	30
3.2 - Costi per gli organi.....	37
3.3 - Gestione e amministrazione - La dirigenza .....	39
3.4 - Il modello organizzativo .....	40
3.4.1 - L’assetto strutturale.....	40
3.4.2 - L’assetto territoriale.....	41
4. IL SISTEMA DEI CONTROLLI.....	43
4.1 - Collegio dei sindaci.....	43
4.2 - Organismo indipendente di valutazione.....	44
4.3 - Servizio Ispettorato e sicurezza .....	45
4.4 - La vigilanza assicurativa .....	46
5 - RISORSE UMANE.....	54
5.1 - Consistenza organica.....	54
5.1.1 - Mobilità.....	58
5.1.2 - Elementi di genere .....	58
5.2 - Spese per il personale in servizio.....	59
5.3 - Spese per il personale in quiescenza .....	62
5.4 - Avvocatura e contenzioso .....	63
5.4.1 - Avvocatura: organizzazione, consistenza organica ed emolumenti .....	63
5.4.2 - Gestione del contenzioso .....	65
6. ACQUISTI DI BENI E SERVIZI E GESTIONE DEL PATRIMONIO .....	67

6.1 - Acquisti di beni e servizi .....	67
6.2 - Gestione del patrimonio - Consistenza, alienazioni e politiche di spesa (lavori e investimenti) .....	71
6.2.1 - Consistenze immobiliari al 31 dicembre 2021 .....	71
6.2.2 - Politiche di alienazione .....	73
6.2.3 - Politiche di spesa. Lavori pubblici .....	73
6.2.4 - Politiche di spesa. Gli investimenti immobiliari .....	76
6.2.5 - Politiche di spesa - Gli investimenti mobiliari .....	79
7. IL BILANCIO.....	80
7.1 - In generale.....	80
7.2 - Il bilancio di previsione 2021 .....	81
7.3 - Il conto consuntivo.....	82
7.3.1 - Rendiconto finanziario decisionale. Riepilogo generale .....	84
7.3.1.a - Rendiconto finanziario decisionale. Le entrate .....	84
7.3.1.b - Rendiconto finanziario decisionale - Le uscite .....	90
7.3.1.c - Classificazione delle uscite per missioni e programmi .....	91
7.3.1. d - Sintesi dei risultati della gestione finanziaria.....	92
7.3.1.e - Rendiconto finanziario decisionale - Indici di spesa .....	94
7.3.1. f - Rendiconto finanziario decisionale - Le spese trasversali .....	95
7.3.2 - Gestione economica e patrimoniale .....	96
7.3.3 - Situazione amministrativa.....	102
7.3.4 - Gestione dei residui.....	104
7.3.5 - Il saldo finanziario attuariale .....	105
7.3.6 - Gestioni di cassa.....	107
CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE .....	112

## INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 – Dati generali del “portafoglio aziende” e della “linea lavoratori” .....	14
Tabella 2 – Dati del settore marittimo – “portafoglio aziende” e “linea lavoratori” .....	15
Tabella 3 – Rendite generali .....	16
Tabella 4 – Rendite Settore Marittimo .....	16
Tabella 5 – Prestazioni sanitarie erogate .....	17
Tabella 6 – Prestazioni per “prime cure” erogate .....	17
Tabella 7 – Prestazioni riabilitative FKT erogate in forma diretta.....	18
Tabella 8 – Prestazioni riabilitative erogate in forma indiretta.....	18
Tabella 9 – Prestazioni protesiche erogate in forma diretta – Assistiti e Prestazioni .....	19
Tabella 10 - Costi per gli organi.....	38
Tabella 11 - Spesa per gli organi di revisione e controllo .....	39
Tabella 12 – Articolazione delle sedi territoriali.....	42
Tabella 13 - Aziende ispezionate IV trimestre per codice Ateco .....	50
Tabella 14 - Lavoratori regolarizzati IV trimestre 2021 per codice Ateco e area geografica di provenienza .....	51
Tabella 15 - Lavoratori in nero IV trimestre 2021 per codice Ateco e area geografica di provenienza .....	52
Tabella 16 - Sopralluoghi/Ispezioni pro capite.....	53
Tabella 17 - Consistenza del personale del comparto Funzioni centrali .....	55
Tabella 18 - Consistenza del personale del comparto Istruzione e ricerca.....	55
Tabella 19 - Consistenza del personale a contratto privatistico .....	56
Tabella 20 - Costo complessivo delle retribuzioni lorde del personale .....	60
Tabella 21 – Costo del personale del comparto Funzioni Centrali.....	60
Tabella 22 – Costo del personale del comparto Ricerca .....	61
Tabella 23 – Costo del personale con contratto parasubordinato e subordinato di tipo privatistico .....	61
Tabella 24 - Consistenza media (anno/uomo) del personale in servizio nel biennio 2020 - 2021 .....	62
Tabella 25 - Andamento della spesa per il personale in quiescenza .....	62
Tabella 26 - Consistenza organica Avvocatura .....	64
Tabella 27 - Percentuale sentenze sfavorevoli per materia.....	66
Tabella 28 - Acquisto di forniture e servizi – escluso settore informatico.....	69
Tabella 29 – Acquisto di forniture e servizi nel settore informatico.....	71
Tabella 30 – Valore di mercato degli immobili.....	73
Tabella 31 –Acquisizione di lavori e servizi di ingegneria .....	74
Tabella 32 – Contratti di competenza delle direzioni regionali .....	74
Tabella 33 – Contratti di competenza della Direzione centrale patrimonio.....	76

Tabella 34 - Quote nei Fondi immobiliari.....	78
Tabella 35 - Gestione finanziaria di competenza avanzo finanziario.....	82
Tabella 36 - Gestione economica - avanzo economico.....	82
Tabella 37 - Saldi di bilancio consuntivo.....	84
Tabella 38 - Avanzo finanziario di competenza nel biennio.....	84
Tabella 39 - Fondo di cassa nel biennio.....	84
Tabella 40 - Dettaglio delle entrate.....	85
Tabella 41 - Riepilogo delle entrate contributive per Gestioni.....	86
Tabella 42 - Dettaglio delle uscite.....	90
Tabella 43 - Riepilogo delle uscite per missioni.....	92
Tabella 44 - Risultati della gestione finanziaria.....	93
Tabella 45 - Grado di copertura delle spese istituzionali.....	94
Tabella 46 - Rapporto tra le spese per acquisto di beni e servizi e le spese per le prestazioni istituzionali.....	95
Tabella 47 - Rapporto tra le spese generali di amministrazione e le spese per prestazioni istituzionali.....	95
Tabella 48 - Spese trasversali.....	96
Tabella 49 - Il conto economico.....	97
Tabella 50 - Andamento economico delle singole gestioni nel biennio.....	98
Tabella 51 - Stato patrimoniale.....	99
Tabella 52 - Situazione amministrativa.....	103
Tabella 53 - Composizione del saldo attuariale.....	107
Tabella 54 - Calcolo del saldo attuariale 2021.....	107
Tabella 55 - Contabilità del Casellario centrale infortuni.....	108
Tabella 56 - Contabilità della gestione ex Sportass.....	110

## **PREMESSA**

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della l. n. 259 del 1958, sugli esiti del controllo eseguito, con le modalità di cui all'art. 12 della legge medesima, sulla gestione finanziaria dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro, riguardante l'esercizio 2021, nonché sulle vicende di maggior rilievo intervenute successivamente.

Il precedente referto, relativo all'esercizio 2020, è stato approvato con determinazione del 22 marzo 2022, n. 32 e pubblicato negli Atti Parlamentari, XVIII legislatura. Doc. XV, n. 559.

# 1. ORDINAMENTO

L'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali (in seguito, per brevità, Inail o Istituto o Ente) è un ente pubblico non economico, con finalità di tutela del lavoratore contro i danni fisici ed economici causati da infortuni derivanti dall'attività lavorativa e da malattie professionali. All'assicurazione sono tenuti tutti i datori di lavoro che occupano lavoratori dipendenti e parasubordinati nelle attività che la legge individua come rischiose. Gli artigiani e i lavoratori autonomi dell'agricoltura sono tenuti ad assicurare anche se stessi.

L'Istituto è sottoposto alla vigilanza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali (Mlps) e a quella del Ministero dell'economia e delle finanze (Mef), ai sensi dell'art. 53 del d.p.r. 30 aprile 1970, n. 639, sostituito dall'art. 8 della l. 9 marzo 1989, n. 88 (*"Ristrutturazione dell'Istituto nazionale della previdenza sociale e dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro"*).

L'Inail è disciplinato, oltre che dalle norme fondamentali che regolano fin dalla sua istituzione il regime di assicurazione obbligatoria, contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1965, n. 1124 (*"Testo unico delle disposizioni per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali"*), anche dalla l. 3 dicembre 1999, n. 493 (*"Norme per la tutela della salute nelle abitazioni e istituzione dell'assicurazione contro gli infortuni domestici"*) e dal d.lgs. 23 febbraio 2000, n. 38 (*"Disposizioni in materia di assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, a norma dell'articolo 55, comma 1, della legge 17 maggio 1999, n. 144"*) che ha previsto l'indennizzo per il danno biologico e la tutela dell'infortunio *in itinere* ed ha esteso l'obbligo assicurativo ai lavoratori parasubordinati, ai dirigenti e agli sportivi professionisti.

Con d.l. 3 settembre 2019, n. 101 recante *"Disposizioni urgenti per la tutela del lavoro e per la risoluzione di crisi aziendali"*, convertito, con modificazioni, dalla l. 2 novembre 2019, n. 128, dal 1° febbraio 2020 l'obbligo assicurativo presso l'Inail è stato esteso ai lavoratori autonomi che svolgono attività di consegna di beni per conto altrui, in ambito urbano e con l'ausilio di velocipedi o veicoli a motore di cui all'articolo 47, c. 2, lettera a), del d.lgs. 30 aprile 1992, n. 285, attraverso piattaforme anche digitali.

L'art. 42, c. 2, del d.l. 17 marzo 2020, n. 18, che detta *“Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”*, convertito, con modificazioni, dalla l. 24 aprile 2020, n. 27, ha introdotto la tutela assicurativa nei casi accertati di infezione da SARS-CoV-2 contratta in occasione di lavoro, trattata quale infortunio, al pari di tutte le altre infezioni da agenti biologici.

L'art.1, commi 356-359, della l. 30 dicembre 2020, n.178, (*“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023”*) ha sancito il superamento del carattere sperimentale delle prestazioni a favore delle vittime da mesotelioma professionale da amianto e ha stabilito la semplificazione dei tempi e delle modalità di pagamento della prestazione aggiuntiva alla rendita a favore dei malati professionali da amianto e la fissazione per legge dell'importo di tutte le prestazioni erogate.

L'art. 34 del d.lgs. 28 febbraio 2021, n. 36, (*“Attuazione dell'articolo 5 della legge 8 agosto 2019, n. 86, recante riordino e riforma delle disposizioni in materia di enti sportivi professionistici e dilettantistici, nonché di lavoro sportivo”*), ha previsto, a decorrere dal 1° gennaio 2023, l'estensione della tutela assicurativa a tutti i lavoratori subordinati sportivi superando così le limitazioni previste dall'art. 6 del d.lgs. n. 38 del 2000 (sportivi professionisti dipendenti).

L'art. 66, c. 4, del d.l. 25 maggio 2021, n. 73, recante *“Misure urgenti connesse all'emergenza da COVID-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali”*, convertito con modificazioni dalla l. 23 luglio 2021, n. 106, ha esteso, a decorrere dal 1° gennaio 2022, la tutela assicurativa anche ai lavoratori autonomi iscritti al Fondo pensioni lavoratori dello spettacolo.

L'articolo 1, c. 103, della l. 30 dicembre 2021, n. 234, *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024”* ha disposto, a decorrere dal 1° luglio 2022, l'assicurazione obbligatoria presso l'Inail dei giornalisti professionisti, dei pubblicisti e dei praticanti titolari di un rapporto di lavoro subordinato di natura giornalistica, prima assicurati presso l'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani *“Giovanni Amendola”* (Inpgi)<sup>1</sup>.

---

<sup>1</sup> Ai sensi del successivo comma 109 *“A decorrere dal 1° luglio 2022 e fino al 31 dicembre 2023 l'assicurazione infortuni continua a essere gestita secondo le regole previste dalla normativa regolamentare vigente presso l'INPGI alla data del 30 giugno 2022. I trattamenti sono erogati a carico dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL), al quale afferisce la relativa contribuzione. A decorrere dal 1° gennaio 2024 si applica la disciplina prevista per la generalità dei lavoratori iscritti al Fondo pensioni lavoratori dipendenti.”*

Le norme che disciplinano, invece, i compiti affidati all'Inail in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, nonché le competenze in materia di riabilitazione e reinserimento lavorativo, sono contenute essenzialmente nel d.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 recante *“Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”*, con cui sono stati ampliati i compiti di informazione, formazione, assistenza e consulenza, a suo tempo assegnati all'Istituto dall'abrogato d.lgs. 19 settembre 1994, n. 626.

Tale *corpus* normativo è stato oggetto di modifiche, che hanno riguardato diverse disposizioni, da parte degli artt. 13 e 13-bis del d.l. 21 ottobre 2021, n. 146, recante *“Misure urgenti in materia economica e fiscale, a tutela del lavoro e per esigenze indifferibili”*, convertito, con modificazioni, dalla l. 17 dicembre 2021, n. 215. Le principali innovazioni concernono la figura del preposto, gli obblighi di formazione e aggiornamento del datore di lavoro, i casi di sospensione dell'attività e l'integrale sostituzione dell'Allegato 1.

Infine, a seguito dell'attribuzione all'Inail delle funzioni dell'Ispesl - Istituto superiore per la prevenzione e la sicurezza nel lavoro e dell'Istituto di previdenza per il settore marittimo (Ipsema), disposta con l'art. 7 del d.l. 31 maggio 2010, n. 78, (*“Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e competitività economica”*), convertito, con modificazioni, dalla l. 30 luglio 2010, n. 122, l'Inail gestisce oggi un sistema integrato di tutela sanitaria ad ampio spettro, come delineato ai sensi dell'art. 1 della l. 3 agosto 2007, n. 123, (*“Misure in tema di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro e delega al Governo per il riassetto e la riforma della normativa in materia”*), con ulteriori e rilevanti funzioni rispetto a quelle originarie.

In conseguenza di tali interventi normativi, gli obiettivi centrali dell'Istituto comprendono, oltre alla tradizionale funzione assicurativa, anche la riduzione del fenomeno infortunistico e tecnopatico nonché la valorizzazione del reinserimento nella vita sociale e lavorativa.

Dette funzioni di prevenzione e riabilitative sono l'obiettivo dell'attività di ricerca, attraverso lo sviluppo di metodologie e di ausili tecnologici in campo protesico, di attività di verifica degli impianti, di certificazione dei laboratori e di attività ispettive e di controllo nelle industrie a rischio di incidente connesso a determinate attività.

Con riguardo, invece, alla gestione del rapporto assicurativo, con i commi 1121-1126 della l. 30 dicembre 2018, n. 145 (*“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021”*) è stata introdotta la riforma tariffaria prevedendo un

nuovo sistema per il calcolo dei premi e contributi da pagare all'Istituto, compiutamente realizzato con i decreti interministeriali del 27 febbraio 2019.

In particolare, con i tre decreti del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e del Ministero dell'economia e delle finanze di pari data, sono state approvate le determinazioni del Presidente dell'Inail nn. 385 del 2 ottobre 2018, 43 del 30 gennaio 2019 e 45 del 4 febbraio 2019, concernenti, rispettivamente: a) le nuove tariffe delle gestioni Industria, Artigianato, Terziario e altre attività (che sono le sotto-gestioni facenti capo alla gestione Industria); b) le nuove tariffe per i titolari delle aziende, imprese e soci di società artigiane e loro familiari; c) le nuove tariffe della gestione Navigazione.

Con la l. 27 dicembre 2019, n. 160 (*"Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022"*) la revisione tariffaria è divenuta strutturale e con essa la riduzione del tasso medio complessivo della gestione assicurativa, il cui valore è diminuito del 32,72 per cento, determinando minori entrate per l'Istituto.

Tali minori entrate si affiancano, per espressa previsione di legge, agli effetti della riduzione lineare precedentemente applicata su premi e contributi assicurativi, in attesa che venisse varata e divenisse operativa la predetta riforma tariffaria, ai sensi dell'art.1, c. 128, della l. 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014). La riduzione, inizialmente prevista per il triennio 2014-2016, è stata poi prorogata per il successivo triennio, fino all'adozione delle nuove tariffe. La riduzione di cui trattasi continua ad applicarsi ad alcune restanti gestioni/settori (di cui all'art. 45 del t.u. n. 1124 del 1965), per le quali non è stato ancora completato il procedimento di revisione, come per i contributi della gestione "Agricoltura", riscossi in forma unificata dall'Inps.

Per garantire la sostenibilità delle nuove tariffe, sottoposte a revisione al termine del primo triennio di applicazione, la legge ha disposto che Inail assicuri il costante monitoraggio degli effetti e, in caso di accertato significativo scostamento negativo dell'andamento delle entrate, tale da compromettere l'equilibrio economico-finanziario e attuariale della gestione assicurativa, proponga tempestivamente al Ministero del lavoro e delle politiche sociali e al Ministero dell'economia e delle finanze l'adozione delle conseguenti misure correttive.

Al contempo, il legislatore ha previsto - con il predetto comma 1122 dell'art. 1 della l. n. 145 del 2018 - una rimodulazione delle risorse strutturali destinate al finanziamento dei progetti di investimento e formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di cui all'articolo 11,

c. 5, del d.lgs. n. 81 del 2008, allo sconto per prevenzione, di cui all'art. 3 del d. lgs. n. 38 del 2000 e ulteriori meccanismi compensativi del minore gettito, tra cui in particolare, la riduzione pari a 310 mln di euro nel triennio 2019-2021, a carico dei progetti in materia di salute e sicurezza sul lavoro, quella di 100 mln di euro nel biennio 2020-2021 a carico della prevenzione e, infine, mediante la possibilità di utilizzo di maggiori entrate derivanti da alcune norme fiscali, pari a circa 476 mln di euro complessivi.

## **1.1. Il Piano nazionale di ripresa e resilienza**

Il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) è incentrato su tre assi strategici condivisi a livello europeo: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica e inclusione sociale e si articola in sei Missioni, coerenti con i 6 pilastri del *Next Generation EU*, che raggruppano 16 Componenti.

L'Istituto ha comunicato<sup>2</sup> di partecipare, come soggetto attuatore, alla realizzazione di interventi previsti dal PNRR e/o dal Piano nazionale complementare e di risultare già direttamente assegnatario di progetti in corso di realizzazione.

In particolare, ha indicato due progetti, entrambi interamente finanziati con i fondi del Piano, rientranti nella Missione "Transizione digitale", aventi quale termine di realizzazione previsto rispettivamente il 31 dicembre 2026 e il 31 dicembre 2023.

Il primo di tali progetti, denominato "Digitalizzazione dei processi e servizi istituzionali", persegue l'obiettivo di rendere più efficienti e tempestivi i servizi resi all'utenza e di rafforzare la competenza e la capacità amministrativa dell'Istituto.

Il secondo, denominato "Realizzazione di servizi informatici per il *digital workplace*" risponde all'esigenza di offrire una continuità tra il mondo interno ed esterno all'Istituto, evolvendo i modelli di servizio rivolti a dipendenti, cittadini e pubbliche amministrazioni mediante la realizzazione di un punto di accesso omnicanale (la c.d. "Scrivania unica digitale) in cui ogni utente, sia interno che esterno, possa fruire di un insieme di strumenti, servizi, contenuti e opportunità per interagire con Inail.

---

<sup>2</sup> In sede di risposta al questionario somministrato nell'ambito del monitoraggio sul PNRR avviato dalla Sezione in coerenza con quanto indicato nel programma delle attività per il 2022.

L'Istituto ha comunicato<sup>3</sup> che i progetti di cui trattasi sono stati definiti e condivisi nell'ambito del Piano operativo che è parte integrante dell'Accordo per la realizzazione del Sub-Investimento 1.6.3.b - "Digitalizzazione dell'Inail" stipulato tra Inail e il Dipartimento per la trasformazione digitale in data 9 dicembre 2021, per un importo complessivo ammesso a finanziamento pari a euro 116.000.000, di cui rispettivamente euro 100.000.000 per l'uno ed euro 16.000.000 per l'altro.

È stato altresì rappresentato che, ai fini del monitoraggio e della rendicontazione dei progetti, si stanno effettuando incontri mensili con il Dipartimento per la trasformazione digitale per la condivisione dello stato di avanzamento delle attività progettuali.

Sotto il profilo finanziario l'Istituto ha fatto presente che è stato ricevuto un rimborso a titolo di anticipo del finanziamento del 10 per cento dell'importo complessivo del progetto, pari a euro 11.600.000, e che si è provveduto alla rendicontazione, sull'apposito sistema informativo Regis messo a disposizione dal Ministero dell'economia e delle finanze, di una quota parte delle spese sostenute pari a euro 32.634.844,01 iva inclusa.

L'art. 28 del d.l. 30 aprile 2022 n. 36, convertito, con modificazioni, dalla l. 29 giugno 2022 n. 79, avente ad oggetto le misure utili al raggiungimento degli obiettivi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), ha previsto la costituzione della società "3-I S.p.A" con capitale interamente partecipato da Inps (al 49 per cento), Inail (al 30 per cento) e Istat (al 21 per cento), con lo scopo di supportare l'attuazione delle strategie di trasformazione digitale dei servizi a favore dei tre enti citati, nonché della Presidenza del Consiglio dei ministri, del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e di altre Pubbliche amministrazioni, garantendo lo sviluppo, la manutenzione e la gestione di servizi IT ad alto valore aggiunto e promuovendo l'utilizzo di tecnologie innovative, come previsto specificamente dalla missione "M1C1-Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA" del PNRR.

## **1.2 Caratteri peculiari dell'Inail**

Nel complesso sistema di attività e di servizi in cui si estrinseca la *mission* dell'Istituto, l'esigenza che il raggiungimento dei risultati sia improntato al maggior equilibrio possibile, tra adeguati livelli di prestazione e costi necessari a realizzarli, è la conseguenza della natura

---

<sup>3</sup> Con nota del Direttore generale del 21 dicembre 2022.

pubblica delle risorse di cui l'Istituto stesso dispone (entrate contributive e trasferimenti), assoggettate al sistema di limiti e controlli previsti dall'ordinamento.

In particolare, per assicurare la copertura delle prestazioni future agli assicurati, assumono particolare rilevanza, nella gestione del patrimonio, gli investimenti immobiliari e mobiliari, i cui valori costituiscono uno dei capitali di copertura delle rendite, e che sono dettagliatamente assoggettati alla normativa di riferimento.

L'effettiva "ricchezza" dell'Ente è valutata mediante il saldo attuariale, valore che esprime l'attualizzazione dei rischi sulla base di ipotesi tecniche di carattere demografico, mediante applicazione di un tasso tecnico soggetto a periodica revisione.

L'art. 39 del testo unico n. 1124 del 1965 dispone al riguardo che l'Inail sottoponga all'approvazione del Ministero del lavoro le tabelle dei coefficienti per il calcolo dei valori capitali attuali delle rendite di inabilità e di quelle a favore dei superstiti, e che dette tabelle siano soggette a revisione almeno ogni quinquennio. In particolare, l'art. 1, c. 128, della legge di stabilità del 2014 ha previsto che *"A decorrere dall'anno 2016, l'Inail effettua una verifica della sostenibilità economica, finanziaria e attuariale, asseverata dal Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali"*.

L'operazione rende pertanto possibile misurare la sufficienza e la persistenza temporale delle risorse accantonate per fronteggiare, in futuro, gli oneri costituiti dalle rendite che dovranno essere corrisposte agli assicurati, come sopra accennato.

In relazione al risultato ottenuto vengono, in tal modo, quantificate le riserve tecniche da iscrivere nel passivo della situazione patrimoniale dell'Ente, mentre nell'attivo vengono individuate le risorse a copertura delle riserve medesime, il cui criterio di calcolo è specifico in relazione alle diverse tipologie del sistema finanziario adottato per ciascuna gestione.

Per la gestione del settore "Industria" e per quella del settore "Navigazione" è utilizzato il regime di capitalizzazione, nella forma "mista", ove vengono accantonate le riserve tecniche a copertura del solo importo base delle rendite, mentre vengono coperti col sistema della c.d. ripartizione pura i soli miglioramenti retributivi delle rendite medesime; il sistema "a ripartizione pura" è invece il sistema adottato per la gestione del settore "Agricoltura", in base al quale le spese sostenute in ciascun anno sono coperte con i contributi corrisposti nello stesso esercizio e, dunque, senza necessità di accantonamenti a titolo di riserve tecniche. La gestione "Medici radiologi" si basa sul sistema finanziario della ripartizione dei capitali di copertura,

in cui le riserve sono calcolate capitalizzando le rendite rivalutate. La gestione “Infortuni in ambito domestico” è basata sul sistema finanziario della capitalizzazione a premio medio generale, in cui le riserve tecniche tengono conto anche di un tasso di rivalutazione nel tempo delle retribuzioni.

Nonostante l’auspicio più volte formulato da questa Sezione, la situazione attuariale non è rappresentata mediante un vero e proprio documento di bilancio, allegato al rendiconto annuale e accompagnato da una dettagliata illustrazione tecnica. Nella riunione del Civ del 20 dicembre 2021 è stata effettuata una prima presentazione del bilancio tecnico attuariale, cui non ha fatto seguito l’allegazione al rendiconto.

Con particolare riguardo ai capitali di copertura delle riserve, va evidenziato che, ad eccezione della quota parte destinabile agli investimenti immobiliari di elevata utilità sociale ai sensi dell’art. 1, c. 317, della l. 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015), la liquidità, che costituisce una parte prevalente di essi, è soggetta al regime della Tesoreria unica.

La l. 29 ottobre 1984, n. 720 (*“Istituzione del sistema di tesoreria unica per enti ed organismi pubblici”*) dispone, infatti, che ogni ente pubblico è tenuto a versare alla Tesoreria statale gli importi superiori al 3 per cento delle proprie entrate previste nel bilancio di competenza (con esclusione di quelle per accensione di prestiti, partite di giro, alienazione ed ammortamento di beni patrimoniali, trasferimento di capitale e riscossione di crediti). I depositi presso la Tesoreria centrale dello Stato sono privi di remunerazione (se non per una minima parte delle giacenze), con l’effetto di determinare una contrazione della redditività dei capitali, già condizionata, negli investimenti, dal limite del 7 per cento dei fondi disponibili stabilito per legge, in attuazione dell’art. 2, c. 488, della l. 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008), e dalle complessità operative riscontrate nell’attuazione delle politiche di investimento immobiliare, per effetto dell’attuale disciplina di riferimento, che vede coinvolti anche altri soggetti istituzionali.

## **2 - ATTIVITA' ISTITUZIONALE**

### **2.1 - L'Inail durante la pandemia**

Nonostante il persistere dell'emergenza sanitaria anche nel 2021, l'Inail riferisce di aver assicurato il regolare svolgimento delle attività istituzionali, nonché l'attuazione delle disposizioni normative adottate nell'ambito del contrasto alla pandemia.

Con riferimento alle entrate contributive, i dati consuntivati (poco più di 7 miliardi di euro) risultano in linea con le previsioni, confermando la riduzione di quasi un miliardo di euro rispetto al consuntivo 2020 a causa degli effetti dell'emergenza epidemiologica sulle attività produttive verificatisi anche nel 2021.

Nella relazione al bilancio consuntivo 2021, come aveva già fatto nell'esercizio precedente, l'Istituto ha evidenziato che in ragione delle modalità di pagamento del premio, che è sempre anticipato, le eventuali ricadute negative che determinati fattori possono provocare sull'economia del Paese in corso di esercizio si registrano con un anno di ritardo. L'accertamento del premio 2021 si è basato, infatti, sia per la rata dell'anno in corso che per la regolazione dell'anno precedente, sulle masse salariali effettivamente erogate dalle imprese nell'anno 2020, il cui dato è stato comunicato nel mese di febbraio 2021.

Ivi si rappresenta, inoltre, che, con riferimento alle uscite, le prestazioni economiche agli infortunati e tecnopatici hanno subito una lieve contrazione, di circa l'1,56 per cento, rispetto ai valori previsionali, restando sostanzialmente in linea con i valori consuntivati nel 2020, essendo, a differenza dei premi, solo in minima parte influenzate dall'andamento delle attività produttive. La maggior parte della spesa (4,3 miliardi di euro), infatti, riguarda i pagamenti delle prestazioni permanenti (rendite), che sono insensibili al ciclo economico, mentre solo la restante quota, che concerne l'erogazione delle prestazioni temporanee (indennità giornaliera per inabilità temporanea) è direttamente influenzata dall'andamento delle attività economiche e, quindi, dalla maggiore o minore esposizione al rischio di infortuni sul lavoro.

L'Istituto ha rilevato, inoltre, che la rivalutazione delle prestazioni economiche, pari al 4,9 per cento a decorrere dal 1° gennaio 2021, non ha prodotto i suoi effetti sull'anno in questione a causa di uno slittamento sui tempi di erogazione. L'Istituto ha dato applicazione alle numerose disposizioni normative introdotte nell'ambito del contrasto alla pandemia, svolgendo i nuovi compiti attribuiti.

Ci si riferisce, in particolare:

- alla funzione di validazione straordinaria e in deroga dei dispositivi di protezione individuale (art. 15 del citato d.l. n. 18 del 2020 e art. 66-bis del d.l. 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla l. 17 luglio 2020, n. 77), cessata il 1° luglio 2021 per effetto della l. 17 giugno 2021 n. 87, di conversione, con modificazioni, del d.l. 22 aprile 2021, n. 52, (*“Misure urgenti per la graduale ripresa delle attività economiche e sociali nel rispetto delle esigenze di contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19”*);
- ai compiti in materia di sorveglianza sanitaria eccezionale (art. 83 del testé citato d.l. n. 34 del 2020, in base al quale, tra l'altro, *“Per i datori di lavoro che, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, non sono tenuti alla nomina del medico competente per l'effettuazione della sorveglianza sanitaria nei casi previsti dal medesimo decreto, ferma restando la possibilità di nominarne uno per il periodo emergenziale, la sorveglianza sanitaria eccezionale di cui al comma 1 del presente articolo può essere richiesta ai servizi territoriali dell'INAIL che vi provvedono con propri medici del lavoro, su richiesta del datore di lavoro, avvalendosi anche del contingente di personale di cui all'art. 10 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27”*). La vigenza della disposizione è stata prorogata fino al 31 luglio 2022 dal d.l. 24 marzo 2022, n. 24 (*“Disposizioni urgenti per il superamento delle misure di contrasto alla diffusione dell'epidemia da COVID-19, in conseguenza della cessazione dello stato di emergenza”*).

L'Istituto ha, inoltre, adottato specifiche iniziative per l'implementazione del personale sanitario e per il sostegno economico alle imprese e alle famiglie in fase emergenziale, come l'assunzione, mediante contratto di collaborazione coordinata e continuativa, di 163 medici e di 74 infermieri, ai sensi dell'art. 10 del citato d.l. n. 18 del 2020. Tale disposizione prevedeva per gli incarichi in argomento una durata non superiore a sei mesi, prorogata al 31 marzo 2022 in ragione del perdurare dello stato di emergenza sanitaria<sup>4</sup> e successivamente estesa al 31 ottobre 2022<sup>5</sup>.

---

<sup>4</sup> Dapprima, con l'art. 13-duodevices, c. 1, del d.l. 28 ottobre 2020, n. 137, (*“Ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese, giustizia e sicurezza, connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19”*), convertito, con modificazioni, dalla l. 18 dicembre 2020, n. 176 e, successivamente, con l'art. 9, c. 7, del d.l. 30 dicembre 2021, n. 228, (*“Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi”*), convertito con modificazioni dalla l. 25 febbraio 2022, n. 15.

<sup>5</sup> Dall'art. 20-quater, c. 1, del d.l. 27 gennaio 2022, n. 4, (*“Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19, nonché per il contenimento degli effetti degli aumenti dei prezzi nel settore elettrico”*), convertito, con modificazioni, dalla l. 28 marzo 2022, n. 25 il quale ha stabilito che l'istituto potesse continuare ad avvalersi, fino al 31 ottobre 2022, del personale in questione i cui contratti fossero in essere alla data del 31 marzo 2022.

In attuazione del citato art. 83 del d.l. n. 34 del 2020, la cui vigenza è stata prorogata dapprima fino al 31 dicembre 2021 e successivamente fino al 31 marzo 2022<sup>6</sup>, l'Istituto ha attivato l'apposito servizio *online* "Sorveglianza sanitaria eccezionale" per la richiesta di visita medica da parte dei datori di lavoro pubblici e privati.

## 2.2 - Il rapporto assicurativo

Il rapporto assicurativo si costituisce automaticamente al verificarsi dei presupposti soggettivi e oggettivi stabiliti dalla legge. Esso ha normalmente inizio con la presentazione all'Inail della denuncia dell'attività esercitata; tuttavia, anche in assenza della denuncia iniziale, il lavoratore è comunque garantito sin dall'inizio dell'attività assicurata in base al principio dell'automaticità delle prestazioni che, però, non opera per i lavoratori autonomi se non sono in regola con il pagamento dei contributi e per l'assicurazione delle persone occupate (lavoratori domestici) se non sono in regola col versamento del premio. In caso di irregolarità il diritto alle prestazioni sorge solo per gli infortuni accaduti dal giorno successivo alla data di regolarizzazione.

Di seguito si riferiscono le informazioni maggiormente significative per una valutazione a consuntivo dell'attività assicurativa dell'Istituto a tutto il 2021.

Le entrate contributive di cassa hanno registrato un importo pari a euro 6.812,2 mln, nettamente inferiore rispetto all'analogo dato del 2020, che era pari a euro 7.582,7 mln.

Come già anticipato, tale riduzione si giustifica tenuto conto dei meccanismi di pagamento del premio assicurativo che generalmente fanno registrare con un anno di differenza l'andamento dell'economia sulla base della crescita o diminuzione dell'occupazione. Nel 2021, infatti, le imprese hanno proceduto al conguaglio dei premi sulla base delle retribuzioni effettive corrisposte nel 2020 che risultano inferiori rispetto a quelle utilizzate come base di calcolo per la rata anticipata 2020, corrisposta nel mese di febbraio, prima dell'emergenza causata dalla crisi pandemica e cioè in un momento in cui il ciclo dell'economia era stimato comunque in lieve crescita.

---

<sup>6</sup> In un primo tempo dall'art. 6 del d.l. 23 luglio 2021, n. 105 recante "Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e per l'esercizio in sicurezza di attività sociali ed economiche", convertito, con modificazioni, dalla l. 16 settembre 2021, n. 126 e, da ultimo, dall'art. 16, c. 1, del d.l. 24 dicembre 2021, n. 221 recante "Proroga dello stato di emergenza nazionale e ulteriori misure per il contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19", convertito con modificazioni dalla l. 18 febbraio 2022, n. 11.

Con specifico riferimento all'andamento infortunistico, i dati aggiornati al 31 dicembre 2021<sup>7</sup>, confrontati con quelli registrati al 31 dicembre 2020, evidenziano un lieve decremento dei casi di infortunio denunciati, passati dai 528.710 del 2020 ai 521.934 dell'annualità in esame (-1,28 per cento). Tale diminuzione, tuttavia, è dovuta esclusivamente alla contrazione dei contagi professionali da Covid-19.

Secondo quanto riferisce l'Istituto<sup>8</sup>, al contrario, le denunce di infortunio al netto dei casi Covid-19 registrano nel 2021 un aumento di circa il 20 per cento rispetto all'anno precedente, sia per quanto riguarda gli infortuni in occasione di lavoro, che in misura maggiore, quelli *in itinere*.

Come riportato nell'Appendice statistica alla Relazione annuale 2021 del Presidente, le denunce di infortunio con esito mortale sono state 1.361, con un decremento del 19,18 per cento rispetto al 2020.

L'Ente fa presente<sup>9</sup> che tale contrazione è riconducibile interamente alla diminuzione dei decessi causati dal contagio, mentre le denunce con esito mortale non dovute al contagio si sono incrementate di quasi il 10 per cento, rispetto al 2020, sia nella componente "*in occasione di lavoro*" che in quella "*in itinere*".

Le denunce di malattia professionale protocollate dall'Inail nel 2021 sono state 54.373<sup>10</sup>, mentre nel 2020 erano state 43.769, con un incremento pari, in termini percentuali, al 24 per cento. Le prime cinque malattie professionali denunciate continuano a essere le patologie del sistema osteo-muscolare e del tessuto connettivo (38.147), del sistema nervoso (6.657), dell'orecchio (3.872), del sistema respiratorio (1.775) e i tumori (1.808). Nella tabella che segue sono riassunti i dati generali di portafoglio e dei casi denunciati, confrontati con quelli dell'esercizio precedente.

---

<sup>7</sup> Tratti dal Processo produttivo e profili finanziari al 31 dicembre 2021.

<sup>8</sup> Nella Relazione Annuale 2021 del Presidente.

<sup>9</sup> Id.

<sup>10</sup> Processo produttivo e profili finanziari al 31 dicembre 2021.

**Tabella 1 - Dati generali del “portafoglio aziende” e della “linea lavoratori”**

TIPOLOGIA DATI	2020	2021	VARIAZIONE %
<b>PORTAFOGLIO AZIENDE</b>	3.211.744	3.231.933	<b>0,63</b>
<b>PORTAFOGLIO PAT<sup>11</sup></b>	3.727.337	3.740.256	<b>0,35</b>
<b>CASI DENUNCIATI (INF. + MP)</b>	572.479	576.307	<b>0,67</b>
<b>Infortuni</b>	528.710	521.934	-1,28
<b>Malattie Professionali</b>	43.769	54.373	24,22
<b>CASI APERTI</b>	539.974	556.405	3,04
<b>CASI DEFINITI</b>	537.446	603.811	12,34
<b>CASI DEFINITI POSITIVAMENTE</b>	387.122	426.648	10,21
<b>Infortuni</b>	362.334	397.040	9,57
<b>Malattie Professionali</b>	24.788	29.608	19,44

(Fonte: dati Inail)

La tabella evidenzia, rispetto al 31 dicembre 2020, un lieve incremento del “portafoglio aziende”, rappresentato dalle aziende presenti nell’archivio anagrafico, e della “linea lavoratori” (o portafoglio PAT), costituita dalle posizioni assicurative territoriali attive presenti nel medesimo archivio.

I casi definiti positivamente nel 2021 hanno avuto un’incidenza, rispetto al totale dei definiti, del 70,66 per cento, in diminuzione rispetto al 2020, quando l’incidenza era stata del 72,03 per cento.

Per quanto riguarda il Settore marittimo, rispetto al quale l’Istituto riporta i dati separatamente, la tabella che segue espone i principali aggregati ed il loro raffronto con il 2020.

<sup>11</sup> Le cosiddette PAT si riferiscono alle specifiche posizioni lavorative, che possono essere diverse all’interno della stessa azienda in quanto corrispondono a diverse categorie di lavorazione.

**Tabella 2 - Dati del settore marittimo - "portafoglio aziende" e "linea lavoratori"**

TIPOLOGIA DATI	2020	2021	VARIAZIONE %
<b>PORTAFOGLIO AZIENDE</b>	7.273	7.311	0,52
<b>PORTAFOGLIO PAN</b>	13.985	14.039	0,39
<b>CASI DENUNCIATI</b>	1.415	1.972	39,36
Infortuni	929	1.358	46,18
Malattie professionali	486	614	26,34
<b>CASI APERTI</b>	1.480	2.102	42,03
Infortuni	960	1.452	51,25
Malattie professionali	520	650	25,00
<b>CASI DEFINITI</b>	1.552	2.189	41,04
<b>Positivi</b>	1.034	1.476	42,75
Infortuni	719	1.076	49,65
Malattie professionali	315	400	26,98
<b>Negativi</b>	518	713	37,64
Infortuni	197	385	95,43
Malattie professionali	321	328	2,18

(Fonte: dati Inail)

Il portafoglio aziende conta n. 7.311 aziende marittime assicurate, anche in questo caso in aumento rispetto alle 7.273 del 2020, mentre il portafoglio PAN (posizioni assicurative navigazione) conta n. 14.039 posizioni (13.985 nel 2020).

Tra i dati concernenti i lavoratori, i casi denunciati complessivamente sono 1.972 (1.415 nel 2020), quelli aperti 2.102 (1.480 nel 2020) e quelli definiti n. 2.189 (1.552 nel 2020), di cui definiti positivamente 1.476 (1.034 nel 2020)<sup>12</sup>.

I lavoratori deceduti nel 2021 per malattia professionale riconosciuta sono stati 820<sup>13</sup>, in diminuzione del 23,58 per cento rispetto all'anno precedente (1.073<sup>14</sup>), di cui 154 per silicosi/asbestosi (nel 2020 erano 232<sup>15</sup>).

Quanto alle rendite, in gestione e costituite, le tabelle che seguono ne espongono l'andamento.

<sup>12</sup> I dati sono tratti dal Processo produttivo e profili finanziari al 31 dicembre 2021.

<sup>13</sup> Appendice statistica alla Relazione annuale 2021 del Presidente.

<sup>14</sup> Id.

<sup>15</sup> Id.

**Tabella 3 - Rendite generali**

TIPOLOGIA DATI	2020	2021	VARIAZIONE %
Rendite in gestione	659.662	640.526	-2,90
Rendite costituite	13.954	16.022	14,82
Totale rendite gen.li	673.616	656.548	-2,53

(Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Inail)

**Tabella 4 - Rendite Settore Marittimo**

TIPOLOGIA DATI	2020	2021	VARIAZIONE %
Rendite in gestione	3.849	3.814	-0,91
Rendite costituite	134	145	8,21
Totale rendite Settore Marittimo	3.983	3.959	-0,60

(Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Inail)

Il fenomeno della diminuzione delle rendite - comune agli infortuni ed alle malattie professionali - è determinato dalla circostanza che il numero di rendite cessate è solo parzialmente compensato dalla costituzione di nuove rendite e dalla contrazione del numero dei beneficiari (cessazione della rendita per morte dell'assistito, matrimonio del coniuge superstite, raggiungimento dell'età da parte dei figli superstiti, ecc.).

L'Istituto ha evidenziato<sup>16</sup> che le rendite costituite a superstiti a seguito di infortunio (n. 872) rappresentano il 77 per cento delle rendite costituite a superstiti a seguito di malattia professionale (n. 1.130).

### 2.3 - Prestazioni sanitarie

L'Inail eroga, oltre a quelle economiche, prestazioni sanitarie, sociosanitarie e integrative ai lavoratori infortunati e tecnopatici. Le prestazioni sanitarie erogate al 31 dicembre 2021 risultano pari a n. 7.014.722, delle quali n. 523.266 - pari al 7,46 per cento del totale - sono prestazioni per prime cure erogate presso i 120 ambulatori Inail diffusi sul territorio nazionale. Nella tabella che segue le prestazioni sanitarie erogate nel 2021 sono distinte tra quelle originate da infortuni o da malattie professionali, comparate con quelle del 2020.

<sup>16</sup> Processo produttivo e profili finanziari al 31 dicembre 2021.

**Tabella 5 - Prestazioni sanitarie erogate**

2020			2021			VARIAZIONE %
INFORTUNI	MALATTIE PROFESSIONALI	TOTALE	INFORTUNI	MALATTIE PROFESSIONALI	TOTALE	
5.489.428	922.384	<b>6.411.812</b>	5.922.632	1.092.090	<b>7.014.722</b>	<b>9,40</b>

(Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Inail)

La seguente tabella evidenzia gli interventi per “prime cure” erogati negli ambulatori:

**Tabella 6 - Prestazioni per “prime cure” erogate**

2020*			2021*			VARIAZIONE %
INFORTUNI	MALATTIE PROFESSIONALI	TOTALE	INFORTUNI	MALATTIE PROFESSIONALI	TOTALE	
439.515	30.876	<b>470.391</b>	484.699	38.567	<b>523.266</b>	<b>11,24</b>

(Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Inail)

\* Gli importi sono inclusi nei totali di cui alla tabella precedente.

Nell’ambito delle prestazioni sanitarie sono ricomprese anche le cure riabilitative integrative non ospedaliere, erogate in forma sia diretta, tramite i centri Inail, sia indiretta, nell’ambito delle strutture sanitarie pubbliche e private accreditate convenzionate con l’Inail, in attuazione dell’Accordo quadro sottoscritto il 2 febbraio 2012 in sede di Conferenza permanente Stato Regioni.

Nelle tabelle seguenti si forniscono i dati relativi al numero degli assistiti e delle prestazioni erogate in forma diretta ed indiretta nel biennio 2020-2021.

I dati riportati nella tabella che segue sono relativi al Centro protesi di Vigorso di Budrio, alle sue Filiali di Roma e Lamezia Terme ed al Centro di riabilitazione motoria di Volterra e fanno riferimento alle prestazioni di fisiochinesiterapia, che rappresentano, senza esaurirle, la maggioranza delle prestazioni riabilitative erogate in forma diretta.

**Tabella 7 - Prestazioni riabilitative FKT erogate in forma diretta**

Struttura	N. Assistiti		N. Prestazioni	
	2020	2021	2020	2021
Vigorso di Budrio	228	251	9.241	13.225
Filiale di Roma	150	167	4.899	6.882
Filiale di Lamezia T.	73	93	3.189	5.256
CRM Volterra	294	350	26.765	37.705
<b>Totale</b>	<b>745</b>	<b>861</b>	<b>44.094</b>	<b>63.068</b>

(Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Inail)

Per le prestazioni erogate in forma indiretta, la tabella che segue evidenzia il numero delle prestazioni riabilitative integrative erogate presso le strutture sanitarie pubbliche e private accreditate convenzionate con l'Inail e degli infortunati-tecnopatici che ne hanno fruito al 31 dicembre 2021 confrontati con l'anno precedente. Il totale degli importi impegnati al 31 dicembre 2021 è pari a euro 7.928.601,60, superiore all'importo di euro 6.377.026,34 impegnato nello scorso anno.

**Tabella 8 - Prestazioni riabilitative erogate in forma indiretta**

N. Assistiti		Var.%	N. Prestazioni		Var.%	Importo impegnato		Var.%
2020	2021		2020	2021		2020	2021	
12.740	15.000	<b>17,74</b>	377.319	496.406	<b>31,56</b>	6.377.026,34	7.928.601,60	<b>24,33</b>

(Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Inail)

Il processo attuativo del citato Accordo quadro sottoscritto il 2 febbraio 2012 ha comportato la stipula di protocolli d'intesa e delle relative convenzioni attuative con tutte le Regioni e la sottoscrizione di un numero sempre crescente di accordi con le strutture sanitarie pubbliche e/o private accreditate.

A fronte di n. 1.333 strutture pubbliche e private individuate nelle convenzioni, gli accordi contrattuali stipulati al 31 dicembre 2021 con strutture pubbliche o private sono 477.

Le prestazioni di assistenza protesica consistono nella fornitura di dispositivi tecnici (protesi, ortesi e ausili) realizzati su misura o di serie, sia quelli compresi nel nomenclatore tariffario,

sia quelli non compresi, come dispositivi a tecnologia avanzata, dispositivi per l'esercizio di una disciplina sportiva, ecc., forniti dal Centro protesi Inail di Vigorso di Budrio, sue Filiali e punti di assistenza, da ditte iscritte in un apposito elenco presso il Ministero della salute, per i dispositivi su misura inclusi nell'elenco 1 del nomenclatore tariffario, da soggetti autorizzati all'immissione in commercio, alla distribuzione o alla vendita ai sensi della normativa vigente. Nelle tabelle seguenti si forniscono, rispettivamente, i dati relativi al numero degli assistiti e delle prestazioni, erogate in forma diretta, nel biennio 2020-2021.

**Tabella 9 - Prestazioni protesiche erogate in forma diretta - Assistiti e Prestazioni**

Struttura	N. Assistiti		Variazione assistiti %	N. Prestazioni		Variazione prestazioni %
	31.12.2020	31.12.2021		31.12.2020	31.12.2021	
Centro Protesi	3.620	3.734	3,15	5.324	5.250	-1,39
Filiale di Roma	337	511	51,63	541	791	46,21
Filiale di Lamezia	71	145	104,23	155	311	100,65
<b>Totale</b>	<b>4.028</b>	<b>4.390</b>	<b>8,99</b>	<b>6020</b>	<b>6.352</b>	<b>5,51</b>

(Fonte: dati Inail)

Nell'ambito delle prestazioni sociosanitarie si collocano, infine, gli interventi per il reinserimento e l'integrazione lavorativa delle persone con disabilità da lavoro.

L'art. 1, c. 166, della l. n. 190 del 2014, ha attribuito all'Inail competenze in materia di reinserimento lavorativo dei disabili da lavoro, ulteriormente rafforzate dalla più volte citata l. n. 145 del 2018, da realizzare con progetti personalizzati mirati alla conservazione del posto di lavoro o alla ricerca di nuova occupazione. Per disciplinare lo svolgimento delle nuove competenze, nel 2016, è stato approvato il "Regolamento per il reinserimento e l'integrazione lavorativa delle persone con disabilità da lavoro" modificato, nel dicembre 2018, allo scopo di semplificare il procedimento di attivazione dei progetti di reinserimento e facilitare l'accesso

dei datori di lavoro alle misure di sostegno predisposte dall'Istituto (determinazione del Presidente n. 527 del 2018).

Nel quinquennio 2017-2021 sono stati attivati 204 progetti.

Nel 2021 troviamo un leggero incremento (26 rispetto ai 25 del 2020).

È riscontrabile una contrazione con riferimento agli ausili informatici per la mobilità e la domotica - prestazioni sociosanitarie di sostegno per il recupero dell'autonomia degli infortunati/tecnopatici per il reinserimento nella vita familiare e di relazione - sia per quanto riguarda il numero degli assistiti (da 6.499 nel 2020 a 4.682 nel 2021) sia per quello delle prestazioni (da 11.054 nel 2020 a 7.223 nel 2021).

## **2.4 - Politiche per il lavoro (attività di sostegno economico, informativo e formativo per la prevenzione)**

L'Inail partecipa - insieme ai Ministeri del lavoro, della salute e dell'interno, alle regioni e alle province autonome di Trento e Bolzano - al Sistema nazionale per la prevenzione (Sinp) che, come disposto dall'articolo 8 del d.lgs. n. 81 del 2008, ha la finalità di fornire dati utili per orientare, programmare, pianificare e valutare l'efficacia della attività di prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali, relativamente ai lavoratori iscritti e non iscritti agli enti assicurativi pubblici, e per indirizzare le attività di vigilanza, attraverso l'utilizzo integrato delle informazioni disponibili negli attuali sistemi informativi, anche tramite l'integrazione di specifici archivi e la creazione di banche dati unificate. Solo con il decreto interministeriale n. 183 del 25 maggio 2016 sono state definite le regole tecniche per la realizzazione del Sinp e l'attività del sistema è in fase di completamento.

Per quanto concerne le politiche attuate dall'Istituto in materia di sicurezza e prevenzione, vanno evidenziati i finanziamenti a titolo di contributi a fondo perduto, in attuazione dell'art. 11, c. 5, del d.lgs. n. 81 del 2008 e dell'art. 1, c. 862 e seguenti, della l. 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), alle imprese che investono in progetti finalizzati al miglioramento delle condizioni di salute e di sicurezza sul lavoro o alla sperimentazione di soluzioni innovative e strumenti di natura amministrativa gestionale ispirati ai principi di responsabilità sociale. Gli incentivi in questione, indicati con l'acronimo "Isi" (Incentivi di sostegno alle imprese), sono ripartiti in *budget* regionali, sulla base del numero dei lavoratori e dell'indice di gravità degli infortuni rilevati su ciascun territorio. La liquidazione del finanziamento è

subordinata alla verifica della realizzazione del progetto, cui è assegnato il termine di 12 mesi, prorogabile per ulteriori 6 mesi.

Nel 2021 le risorse messe a disposizione con il Bando Isi, pubblicato il 16 dicembre 2021, sono pari a euro 273,7 mln, di cui euro 37,5 mln destinati ai progetti per le micro e piccole imprese operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli. L'Istituto ha precisato che le somme stanziare in via definitiva tengono conto anche delle risorse non impiegate e non più utilizzabili per i Bandi Isi degli anni precedenti, nonché delle risorse inizialmente appostate sul Programma 3.2 "Attività di formazione per la prevenzione", non utilizzate per la finalità specifica entro l'esercizio, avendo l'Amministrazione ritenuto di non procedere all'emissione del relativo Bando (provvedimento n. 1 di variazione al bilancio di previsione 2021 approvato dal Consiglio di indirizzo e vigilanza con delibera 29 novembre 2021, n. 13).

L'Ente ha evidenziato che il Bando Isi 2021 introduce significative novità per la realizzazione di interventi sempre più efficaci sotto il profilo della prevenzione, apportando miglioramenti procedurali per semplificare le modalità di accesso e orientando i finanziamenti verso i settori produttivi più a rischio, in relazione al contesto produttivo, economico e sociale e all'organizzazione del lavoro.

Persegue analoghi scopi incentivanti il c.d. "OT 24", vale a dire lo "sconto" sulla polizza obbligatoria Inail - consistente nella riduzione del tasso medio di tariffa oscillante in funzione del numero di dipendenti - per quelle aziende che dimostrano di avere osservato tutte le disposizioni obbligatorie in materia di prevenzione degli infortuni e di salute sul lavoro con riferimento alla situazione presente alla data del 31 dicembre dell'anno precedente quello di presentazione della domanda.

## **2.5 - Ricerca e innovazione**

Le attività di ricerca dell'Inail sono individuate nel Piano triennale della ricerca, nel quale sono definiti gli ambiti di ricerca, gli obiettivi da perseguire, le relative risorse appostate e, a seguito dell'entrata in vigore del d.lgs. 25 novembre 2016, n. 218, recante "*Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell'articolo 13 della legge 7 agosto 2015, n. 124*", anche la consistenza e le variazioni dell'organico e del piano di fabbisogno del personale.

Le scelte strategiche dell'Istituto in tema di ricerca sono definite: da fonti normative nazionali ed internazionali; da quanto previsto in documenti strategici nazionali e comunitari (Piano

sanitario nazionale, Piano nazionale della prevenzione, Strategie comunitarie, etc.); da linee guida delineate dal Consiglio di indirizzo e vigilanza dell'Inail.

La parte prevalente dell'attività di ricerca è svolta dai ricercatori e tecnologi dell'Istituto che operano nei Dipartimenti tecnico-scientifici. A ciò si aggiungono le collaborazioni con altre professionalità interne all'Istituto operanti presso Direzioni centrali e le Consulenze professionali (strutture rientranti nell'assetto territoriale dell'Ente).

A norma del Regolamento di organizzazione dell'Istituto, approvato con determinazione presidenziale del 23 dicembre 2013, n. 332, modificato con deliberazione del Consiglio di amministrazione del 22 dicembre 2020, n. 319 e, da ultimo, con deliberazione del Consiglio di amministrazione del 28 settembre 2021, n. 239, le attività di ricerca sono svolte dai due Dipartimenti di ricerca (il Dimeila - Dipartimento di medicina, epidemiologia, igiene del lavoro ed ambientale, a impronta sanitaria, e il Dit - Dipartimento innovazioni tecnologiche e sicurezza degli impianti, prodotti e insediamenti antropici, a impronta tecnologica), articolati a loro volta in laboratori e sezioni tecnico-scientifiche, tra cui il Centro protesi di Vigorso di Budrio e il Centro di riabilitazione di Volterra, mentre la Direzione centrale ricerca coordina la predisposizione del Piano triennale della ricerca, ne monitora la realizzazione e provvede alla rendicontazione dei risultati.

I piani triennali della ricerca prevedono altresì la possibilità di attivare collaborazioni con soggetti esterni in esito a bandi di selezione ovvero in attuazione di accordi quadro e protocolli di intesa, come avvenuto per la collaborazione con l'Istituto italiano di tecnologia (IIT), finalizzata allo sviluppo di tecnologie innovative finalizzate alla riabilitazione neuro-motoria. Con il Bando ricerche in collaborazione, indicato con l'acronimo "Bric", l'Istituto effettua l'affidamento di progetti in collaborazione di durata biennale, per lo sviluppo di tematiche di ricerca interdipartimentale e a carattere multidisciplinare, aventi come destinatari enti di ricerca pubblici, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, università e dipartimenti universitari.

Secondo le linee guida dell'Anvur, recepite nel Piano di attività della ricerca 2019 - 2021 adottato dal Civ con delibera n. 4 del 30 gennaio 2019, le attività di ricerca sono classificate in tre categorie: Ricerca istituzionale; Ricerca scientifica; Terza missione.

### **a. Ricerca istituzionale**

Come già rilevato, oltre alle attività di ricerca istituzionale ordinarie, con l'art. 15 del d.l. n. 18 del 2020, è stata attribuita all'Inail, in qualità di soggetto attuatore degli interventi di protezione civile, la funzione di validazione straordinaria e in deroga dei dispositivi di protezione individuale (Dpi) contro il contagio da SARS-Cov2, cessata il 1° luglio 2021.

### **b. Ricerca scientifica**

Il 2021 è stato l'ultimo anno di vigenza del Piano delle attività di ricerca 2019 - 2021<sup>17</sup>, la cui realizzazione è risultata ancora condizionata dall'emergenza pandemica.

Nell'ambito delle collaborazioni, nel dicembre 2020 è stato siglato il nuovo accordo quadro con l'IIT e, con la firma delle convenzioni attuative nel primo bimestre 2021, sono state avviate le attività relative alla prima annualità dei nuovi progetti di ricerca E-Mela, Nanokey advanced, Ergo-Cub, Robot teleoperativo 2, Esoscheletro 2 e Cadute dall'Alto.

Tra le iniziative di rilievo, l'Istituto ha menzionato la partecipazione al bando ASI (Agenzia spaziale italiana) per l'affidamento delle attività relative a "ricerche e dimostrazioni tecnologiche sulla Stazione Spaziale Internazionale" evidenziando che, a seguito del superamento della preselezione, ha inviato come capofila una proposta di progetto scientifico che vede, tra gli altri, la partecipazione del Dipartimento di fisica dell'Università di Tor Vergata e del Dipartimento di medicina aerospaziale dell'Aeronautica Militare.

In tema di ricerca internazionale finanziata dall'Inail, nel 2021 è stata attivata la 6<sup>a</sup> Call SAFERA; si tratta del Consorzio, di cui l'Inail è *partner* italiano, costituito fra gli istituti nazionali di vari paesi che gestiscono e finanziano programmi di ricerca in tema di sicurezza industriale, con lo scopo di promuovere la ricerca e bandire *call* transnazionali.

In ambito europeo, sono proseguite le attività del progetto denominato Sophia (*Socio-physical Interaction Skills for Cooperative Human-Robot Systems in Agile Production*), coordinato dall'IIT, avente ad oggetto lo studio e lo sviluppo di tecnologie robotiche per il miglioramento dell'ergonomia e l'incentivazione della produzione agile.

---

<sup>17</sup> Il Piano delle attività di ricerca 2022-2024 è stato adottato con delibera del Civ dell'11 gennaio 2022, n.1.

### c. Terza Missione

L'Istituto ha partecipato a eventi e manifestazioni organizzati al fine di favorire la diffusione del *know how* tecnico e scientifico maturato, tra i quali ha evidenziato REMTECH EXPO, Nanoinnovation, Maker Faire Rome The European edition - IX edizione, Connex.

Sono proseguite le attività dei quattro Competence center<sup>18</sup>, dei quali l'Istituto è *partner* pubblico.

Il medesimo Istituto ha riferito che nel 2021 sono stati messi a disposizione delle imprese, attraverso bandi pubblici, circa 5 milioni dei fondi del Ministero dello sviluppo economico per il finanziamento di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nelle tematiche del Piano nazionale industria 4.0.

Riguardo ai brevetti, è stata avviata l'istruttoria per la presentazione della domanda di brevetto per l'invenzione "Dosimetro colorimetrico per il monitoraggio dell'esposizione e composti volatili", sviluppato mediante l'attività di ricerca scientifica in collaborazione con l'Università degli studi di Pisa.

Infine, è stata completata la reingegnerizzazione dell'infrastruttura tecnologica del portale "Soggetti Abilitati", applicativo che - in attuazione del decreto interministeriale 11 aprile 2011 (*"Disciplina delle modalità di effettuazione delle verifiche periodiche di cui all'All. VII del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, nonché i criteri per l'abilitazione dei soggetti di cui all'articolo 71, comma 13, del medesimo decreto legislativo"*) - consente ai soggetti abilitati alla verifica degli impianti iscritti nell'elenco di cui al punto 3.7 dell'Allegato III del citato decreto di trasmettere telematicamente all'Inail il registro informatizzato delle verifiche effettuate.

---

<sup>18</sup> I Centri di competenza, previsti dal Piano nazionale industria 4.0 del Ministero dello sviluppo economico, hanno il compito di svolgere attività di orientamento, formazione e supporto alle imprese interessate a sviluppare progetti innovativi per realizzare nuovi prodotti, processi o servizi attraverso tecnologie avanzate. Quelli di cui è *partner* l'Istituto sono: 1) MADE - società consortile di cui è capofila il Politecnico di Milano, con l'obiettivo di fornire alle aziende del settore manifatturiero un sostegno per l'innovazione e il trasferimento tecnologico; 2) ARTES 4.0 - associazione coordinata dalla Scuola superiore Sant'Anna di Pisa, finalizzata a costituire una rete ad alta specializzazione per l'innovazione delle imprese nelle aree della robotica avanzata e delle tecnologie digitali abilitanti collegate; 3) CYBER 4.0 - associazione coordinata dall'Università di Roma la Sapienza dedicata alla sicurezza informatica; 4) START 4.0 - il Centro di competenza per la sicurezza e l'ottimizzazione delle infrastrutture strategiche è un'associazione senza scopo di lucro promossa dal Consiglio nazionale delle ricerche, in collaborazione con l'Università degli studi di Genova e l'Istituto italiano di tecnologia con l'obiettivo di attuare uno specifico programma di attività per lo sviluppo, l'adozione e la diffusione delle tecnologie abilitanti 4.0 nell'ambito della sicurezza (*security, safety e cyber security*).

## 2.6 - Informatica e organizzazione digitale

L'Istituto riferisce che nel rispetto delle evoluzioni del contesto IT pubblico legate alla fase emergenziale della pandemia da Covid-19, nel corso del 2021 sono stati conseguiti i seguenti risultati:

- evoluzione del nuovo sistema di gestione documentale, conservazione e relativa diffusione alle Direzioni centrali e alle Direzioni regionali;
- modellazione dei principali processi in materia di prima definizione di infortunio e malattia professionale, riaperture, prestazioni protesiche e medico legali;
- realizzazione del cruscotto “Datori di Lavoro” integrato con i servizi dispositivi;
- reingegnerizzazione del certificato di infortunio *online*;
- integrazione dell'applicativo “Arco Audit” con strumenti esterni di gestione *performance* (FTE, controllo di gestione, portafoglio) ed evoluzione della piattaforma tecnologica per il *reporting* e il campionamento delle attività di *Audit*;
- realizzazione del servizio *online* per la certificazione unica del debito;
- introduzione di nuovi servizi per il sistema CIVA per la gestione dell'attività di certificazione e verifica;
- realizzazione della procedura applicativa/operativa per la revisione della tariffa premi;
- realizzazione del “Servizio Informativo Agricoli”;
- rilascio dei servizi *online* per il finanziamento di progetti di formazione e informazione in materia di reinserimento e di integrazione lavorativa delle persone con disabilità da lavoro e finalizzati alla prevenzione in ambito nazionale in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
- riprogettazione del sistema di “Cartella clinica ospedaliera”.

Sono stati segnalati, inoltre, il consolidamento della piattaforma IANUA, strumento su cui sono memorizzati i dati a supporto dei sistemi decisionali, in virtù del completamento della ricognizione e della riqualificazione delle componenti di *Business Intelligence* esistenti, e l'avvio della costruzione del *Data Portal* dell'Inail.

Con riferimento all'organizzazione digitale, l'Ente informa che sono stati introdotti nuovi strumenti di collaborazione dedicati al dipendente ed è stato realizzato lo “sportello digitale” per consentire all'utente esterno di prenotare e gestire un appuntamento con un funzionario di sportello sia presso la sede che in modalità digitale.

In relazione alla multicanalità è stato ottimizzato il modello di relazione con gli utenti finali attraverso:

- la realizzazione di un canale *web* di assistenza che prevede il *chatbot* di supporto e l'integrazione di tutte le forme di contatto per l'assistenza agli utenti;
- la realizzazione di evoluzioni dell'App Inail per gli utenti interni ed esterni;
- l'integrazione di InTempo con l'App Inail ed evoluzione del sistema.

Tra le altre attività segnalate dall'Ente si ritiene di menzionare l'evoluzione dei sistemi di rilevamento, analisi e protezione dalle minacce informatiche, gli interventi di miglioramento della sicurezza in ottica di supporto allo *smart working* oltre che, in ambito *cloud*, l'ultimazione delle attività finalizzate all'erogazione del servizio di *print management*, per l'ottimizzazione della distribuzione delle stampanti sul territorio, l'attualizzazione dei sistemi di videocomunicazione su tutto il territorio e il completamento di un nuovo sistema di videosorveglianza "*All in one*".

## **2.7 - Pari opportunità, flessibilità lavorativa, bilancio di genere e comunicazione**

La tematica delle pari opportunità è una dimensione rilevante della *performance* organizzativa. Il Comitato unico di garanzia (Cug) per le pari opportunità, operante nell'Istituto, ha proposto il Piano triennale di azioni positive 2020-2022, approvato dal Consiglio di indirizzo e vigilanza con deliberazione 22 ottobre 2020, n. 19, e promosso iniziative in materia di prevenzione, conciliazione vita/lavoro dei dipendenti, pari opportunità e benessere organizzativo, etica e benessere, analisi dell'organizzazione.

L'Istituto riferisce che nel 2021 ha continuato ad adottare il lavoro agile come modalità ordinaria di effettuazione della prestazione lavorativa e che circa il 90 per cento del personale ha fruito di tale modalità in forma "*ibrida*", attraverso un'alternanza tra lo svolgimento della prestazione lavorativa in sede e quella in modalità agile. Dalla rotazione in presenza sono state, in ogni caso, escluse, per tutto l'anno, le categorie di lavoratori c.d. "*fragili*".

L'Istituto informa che il massiccio ricorso al lavoro agile, consentito dalla messa a disposizione di oltre 6000 personal computer e da investimenti in supporti *hardware* e infrastrutture digitali per oltre 3 milioni di euro - è stato supportato da azioni di carattere informativo e formativo

orientate ad agevolare lo sviluppo delle competenze tecniche e trasversali sia dei funzionari che dei dirigenti/responsabili.

Nel rinviare al pertinente paragrafo del capitolo 5 l'illustrazione della composizione della forza lavoro, si osserva che è ancora in fase di studio il processo di attuazione del bilancio di genere. Sul versante della comunicazione, nel corso dell'anno sono proseguite le iniziative programmate, finalizzate a incrementare il livello di informazione sulle attività dell'Istituto, a potenziare i canali di ascolto degli utenti e a promuovere la condivisione delle attività comunicative presso le diverse istanze territoriali e di responsabilità, secondo i principi della trasparenza e della chiarezza. In relazione al perdurare dell'emergenza epidemiologica, nel 2021 è proseguita la divulgazione delle misure di prevenzione con l'aggiornamento delle specifiche sezioni tematiche del sito *web* e la realizzazione e pubblicazione di prodotti multimediali dedicati, mentre, sul versante interno, sono state consolidate le attività sperimentate durante il *lockdown*, attraverso la disseminazione di messaggi istituzionali collegati ai valori identitari e l'utilizzo di un sistema di *communication mix*, nel quale ai canali tradizionali si affiancano i nuovi canali digitali.

## **2.8 - Trasparenza e integrità**

Con determinazione del Presidente n. 132 del 14 aprile 2020, l'Inail ha adottato il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022, strumento programmatico strettamente collegato con il ciclo di gestione della *performance* e del bilancio.

L'Istituto ha riferito che nel corso del 2021 sono state realizzate azioni di verifica sul corretto funzionamento dei processi operativi, sulla regolarità dell'azione amministrativa, sulla conformità dei comportamenti del personale (dipendenti e collaboratori) alle *policies* dell'Istituto e ciò anche nell'ottica dell'applicazione dei principi di trasparenza e del rispetto degli *standard* di qualità sui servizi da garantire all'utenza.

Sono proseguite le attività di aggiornamento e ampliamento della tassonomia dei processi/rischi, potenziamento dei controlli interni ai processi operativi e di concreta attuazione delle misure specifiche di prevenzione dei rischi corruzione/operativi.

Tra le attività elencate dall'Ente, si menzionano:

- l'aggiornamento annuale delle analisi riguardanti il contesto socioeconomico nell'ambito del quale operano quotidianamente le diverse strutture, centrali e

territoriali dell'Istituto, in rapporto all'esposizione dell'organizzazione ai rischi corruzione e operativi;

- il monitoraggio sull'attuazione delle misure di prevenzione obbligatorie;
- la verifica sugli adempimenti connessi agli obblighi di pubblicazione di documenti, dati e informazioni nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale, con attività di coordinamento e supporto interpretativo della normativa che disciplina la materia;
- la diffusione della cultura della trasparenza e il potenziamento dell'integrità morale dei dipendenti e collaboratori dell'Istituto;
- la gestione del "Centro unico di raccolta delle istanze di accesso" che ha visto la quasi totale informatizzazione delle operazioni di *front office* e di *back office* connesse alle 10.490 istanze pervenute nel corso del 2021, nonché l'avvio di un'analisi sulla possibile introduzione di soluzioni d'intelligenza artificiale in alcune fasi dei flussi procedurali;
- la progettazione ed erogazione di interventi formativi in materia di anticorruzione e trasparenza, qualità totale e sicurezza dati, in linea con quanto programmato nel PTPCT.

Ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 ("Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni") l'Istituto pubblica nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito *online*, le relazioni della Corte dei conti sulla gestione dell'Istituto medesimo.

## **2.9 - Attuazione delle norme di contenimento della spesa pubblica e sulla tempestività dei pagamenti**

L'Istituto ha dichiarato di aver effettuato per l'esercizio 2021 i trasferimenti correnti al bilancio dello Stato, derivanti dai provvedimenti di contenimento della spesa pubblica, ai sensi del d.l. 25 giugno 2008, n. 112, ("Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria"), convertito, con modificazioni, dalla l. 6 agosto 2008, n. 133, per un importo pari a euro 203.537.641,80, riscontrabili da apposito prospetto allegato al consuntivo.

L'Istituto ha, inoltre, attestato, ai sensi dell'art. 41, c. 1, del d.l. 24 aprile 2014, n. 66 ("Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale"), convertito con modificazioni dalla l. 23 giugno

2014, n. 89, l'indicatore di tempestività dei pagamenti, calcolato secondo i criteri fissati dal d.p.c.m. 22 settembre 2014 e alla luce dei chiarimenti di cui alla circolare del Ministero dell'economia e delle finanze - RGS 22 luglio 2015, n. 22, con riferimento alle fatture pagate nel 2021, che risulta pari a -1,84 giorni, e l'importo dei pagamenti relativi alle fatture pagate dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. 9 ottobre 2002, n. 231, di "*Attuazione della direttiva 2000/35/CE relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali*" che risulta pari a euro 95.516.874.

## 3 – ORGANI E ORGANIZZAZIONE

### 3.1 - Gli organi di governo

Ai sensi dell'art. 2 (Principi fondamentali) del Regolamento di organizzazione dell'Istituto, adottato in conformità con i principi generali di cui al d.lgs. 30 giugno 1994, n. 479 di *“Attuazione della delega conferita dall'art. 1, comma 32, della l. 24 dicembre 1993, n. 537, in materia di riordino e soppressione di enti pubblici di previdenza e assistenza”* e con il d.p.r. 24 settembre 1994, n. 367, (*“Regolamento concernente le norme per l'organizzazione e il funzionamento dell'Inail”*), l'organizzazione e il funzionamento del medesimo sono delineati secondo il principio di separazione tra le funzioni di indirizzo politico-amministrativo, svolte dagli organi di governo, e le funzioni relative all'attività di gestione e amministrazione, svolte dalla dirigenza, sulla base e nei limiti delle attribuzioni individuate dal d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, recante *“Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*, oltre che da specifiche disposizioni di legge e dal citato Regolamento interno.

Gli organi di governo comprendono:

- quelli di amministrazione attiva, ovvero Presidente, Vicepresidente, Consiglio di indirizzo e vigilanza, Consiglio di amministrazione, Direttore generale;
- quello di controllo e revisione, rappresentato dal Collegio dei sindaci.

Il Regolamento disciplina anche le attribuzioni dei singoli organi (artt. 6-10), con le modifiche rese necessarie a seguito della riforma della *governance* introdotta con l'art. 25 del d.l. 28 gennaio 2019, n. 4 (*“Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni”*), convertito, con modificazioni, dalla l. 28 marzo 2019, n. 26.

Tale normativa ha, infatti, apportato modifiche e integrazioni all'ordinamento degli enti previdenziali pubblici definito dall'art. 3 del citato d.lgs. n. 479 del 1994 (tranne che per la composizione e le funzioni del Consiglio di indirizzo e vigilanza e del Collegio dei sindaci), reintroducendo il Consiglio di amministrazione, le cui funzioni erano state devolute al Presidente dell'Ente dall'art. 7, c. 8, del d.l. n. 78 del 2010. Sono stati modificati, in particolare, i commi 2, 3, 4, 5, 8 e 11, ed è stato aggiunto il comma 3-bis, dedicato al Vicepresidente.

Secondo quanto previsto dall'art. 3, c. 3, del d.lgs. n. 479 del 1994, come modificato dall'art. 25 del d.l. n. 4 del 2019, il Presidente dell'Inail è nominato ai sensi della l. 24 gennaio 1978, n. 14 (*“Norme per il controllo parlamentare sulle nomine negli enti pubblici”*), con la procedura di cui

all'art. 3 della l. 23 agosto 1988, n. 400 (*“Disciplina dell’attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri”*), dunque con decreto del Presidente della Repubblica, emanato su proposta del Presidente del Consiglio dei ministri, previa deliberazione del Consiglio dei ministri, adottata su proposta del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze e previo parere delle competenti Commissioni parlamentari.

Ha la rappresentanza legale dell'Istituto; convoca e presiede il Consiglio di amministrazione; può assistere alle sedute del Consiglio di indirizzo e vigilanza.

Il Presidente in carica nel 2021 è stato nominato con d.p.r. 30 luglio 2019.

Come stabilisce il comma 3-bis dell’art. 3 del d.lgs. n. 479 del 1994, introdotto dal citato art. 25 del d.l. n. 4 del 2019, il Vicepresidente, scelto tra persone di comprovata competenza e specifica esperienza gestionale, è nominato ai sensi della l. 24 gennaio 1978, n. 14, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro del lavoro e delle politiche sociali. Esso è componente del Consiglio di amministrazione, sostituisce il Presidente in caso di assenza o impedimento, e può svolgere tutte le funzioni ad esso delegate.

Il Vicepresidente in carica<sup>19</sup> nel 2021, è stato nominato quale organo e Vice dell’organo munito di poteri con decreto interministeriale 28 ottobre 2019 e, quale componente del Consiglio di amministrazione, con d.p.c.m. 17 febbraio 2020.

Il Consiglio di indirizzo e vigilanza (d’ora in avanti Civ), i cui componenti sono nominati con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, sulla base di designazioni delle confederazioni sindacali dei lavoratori dipendenti e delle organizzazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori autonomi maggiormente rappresentative sul piano nazionale, secondo quanto previsto dal comma 8 dell’art. 3 del d.lgs. n. 479 del 1994, come modificato dall’art. 25 del d.l. n. 4 del 2019, in combinato disposto con il precedente comma 4, è l’organo collegiale che definisce i programmi e individua le linee di indirizzo strategico dell’Ente. La sua istituzione costituisce l’applicazione del principio di

---

<sup>19</sup>Nella precedente relazione si è riferito che il Vicepresidente è professore universitario di ruolo a tempo definito, autorizzato dall’Ateneo ai sensi dell’art. 53 del d.lgs. n. 165 del 2001 e dell’art. 6 della l. 30 dicembre 2010 n. 240, recante *“Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario”*. Si è inoltre riferito che in considerazione delle caratteristiche proprie della figura di Vicepresidente, l’Ateneo ha, tuttavia, ritenuto di chiedere l’avviso dell’Anac circa la necessità di collocare l’interessato in aspettativa obbligatoria stante la peculiarità delle prerogative attribuite all’organo in questione, che sembrerebbero riconducibili a quelle tipiche delle figure indicate nell’art. 13 del d.p.r. 11 luglio 1982, n. 382. Non consta allo stato che siano intervenuti pronunciamenti dell’Autorità interpellata.

rappresentatività e di tutela degli interessi dei principali soggetti coinvolti nelle politiche istituzionali.

Il Civ, in particolare, definisce i programmi, individua le linee di indirizzo ed emana le direttive di carattere generale relative all'attività dell'Ente; nell'ambito della programmazione generale, determina gli obiettivi strategici pluriennali; definisce la propria organizzazione interna e, per l'esercizio della funzione di vigilanza, può avvalersi anche dell'Organismo indipendente di valutazione della *performance* (Oiv), istituito ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 3 febbraio 1993, n. 29 ("Razionalizzazione dell'organizzazione delle amministrazioni pubbliche e revisione della disciplina in materia di pubblico impiego, a norma dell'articolo 2 della legge 23 ottobre 1992, n. 421"), che prevedeva il servizio di controllo interno o nucleo di valutazione; approva in via definitiva il bilancio preventivo e il conto consuntivo, nonché i piani pluriennali e i criteri generali dei piani di investimento e disinvestimento, entro sessanta giorni dalla deliberazione del Consiglio di amministrazione; in caso di non concordanza tra i due organi, il Ministro del lavoro e della previdenza sociale provvede all'approvazione definitiva. Almeno trenta giorni prima della naturale scadenza, ovvero entro dieci giorni dall'anticipata cessazione o decadenza del Presidente dell'Istituto, il Civ informa il Ministro del lavoro e delle politiche sociali affinché provveda alla proposta di nomina del nuovo Presidente dell'Istituto. Ai sensi del comma 4 dell'art. 3 del d.lgs. n. 479 del 1994, come modificato dal citato art. 25 del d.l. n. 4 del 2019, il Civ esprime l'intesa con il Presidente per la nomina dei componenti dell'Oiv. L'organo collegiale elegge tra i rappresentanti dei lavoratori dipendenti il proprio Presidente. Il Civ, la cui durata è di quattro anni a decorrere dall'insediamento, è composto da diciassette membri, di cui 16 designati, e ripartiti in pari misura, dalle confederazioni e organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative sul piano nazionale, rispettivamente dei lavoratori (autonomi e dipendenti) e dei datori di lavoro, nonché 1 in rappresentanza dell'Anmil - Associazione nazionale mutilati e invalidi sul lavoro.

L'organo in carica alla data del 1° gennaio 2021, insediatosi il 20 dicembre 2017, è scaduto il 20 dicembre 2021. Trovano applicazione al riguardo l'art. 3 del d.l. 16 maggio 1994, n. 293 ("*Disciplina della proroga degli organi amministrativi*"), convertito, con modificazioni, dalla l. 15 luglio 1994, n. 444 nonché l'art. 33, c. 1, del d.l. 8 aprile 2020, n. 23 ("*Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché*

*interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali*”), convertito, con modificazioni, dalla l. 5 giugno 2020, n. 40<sup>20</sup>.

La ricostituzione dell’organo è intervenuta con ritardo con d.p.c.m. 26 maggio 2022 e l’insediamento è avvenuto l’8 luglio 2022.

Secondo quanto previsto dal secondo periodo del comma 8 dell’art. 3 del d.lgs. n. 479 del 1994 aggiunto dall’art. 25 del d.l. n. 4 del 2019, il Consiglio di amministrazione (d’ora in avanti Cda) è nominato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri su proposta del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze. È composto dal Presidente dell'Istituto, che lo presiede, dal Vicepresidente e da tre membri, scelti tra persone dotate di comprovata competenza e professionalità, nonché di indiscussa moralità e indipendenza. Secondo quanto disposto dal comma 5 dell’art. 3 del d.lgs. n. 479 del 1994, come sostituito dall’art. 25 del d.l. n. 4 del 2019, si applicano, riguardo ai requisiti, le disposizioni di cui al d. lgs. n. 33 del 2013 e al d.lgs. 8 aprile 2013, n. 39 (*“Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”*).

Il Cda predispone i piani pluriennali, i criteri generali dei piani di investimento e disinvestimento, il bilancio preventivo ed il conto consuntivo; approva i piani annuali nell'ambito della programmazione; delibera i piani d'impiego dei fondi disponibili e gli atti individuati nel Regolamento interno di organizzazione e di funzionamento; delibera il Regolamento organico del personale, sentite le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative del personale, nonché l'ordinamento dei servizi, la dotazione organica, i regolamenti concernenti l'amministrazione e la contabilità e i regolamenti che disciplinano l'organizzazione e le procedure relative all'accertamento, riscossione e accreditamento della

---

<sup>20</sup> Tale ultima disposizione prevedeva che in considerazione della situazione straordinaria di emergenza sanitaria derivante dalla diffusione dell'epidemia di Covid-19, per gli enti e organismi pubblici di cui all'articolo 1, c. 2, della l.31 dicembre 2009, n. 196, salve le esclusioni ivi previste, i quali nel periodo dello stato di emergenza dichiarato con delibera del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020, fossero tenuti al rinnovo degli organi ordinari e straordinari di amministrazione e controllo, i termini di cui all'articolo 3, c. 1, del d.l. 16 maggio 1994, n. 293, convertito, con modificazioni, dalla l. 15 luglio 1994, n. 444, fossero ulteriormente prorogati fino al termine dello stato di emergenza e, comunque, fino alla loro ricomposizione. Fino al termine dello stato di emergenza, gli enti e organismi pubblici a base associativa che, in tale periodo, fossero tenuti al rinnovo degli organi di amministrazione e controllo potevano sospendere le procedure di rinnovo elettorali, anche in corso, con contestuale proroga degli organi. Lo stato di emergenza dichiarato con deliberazione del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020 è stato ulteriormente prorogato fino al 31 marzo 2022 dal d.l. 24 dicembre 2021, n. 221, convertito, con modificazioni, dalla l. 18 febbraio 2022, n. 11 (*“Proroga dello stato di emergenza nazionale e ulteriori misure per il contenimento della diffusione dell'epidemia da Covid-19”*).

contribuzione e dei premi e alla liquidazione e erogazione delle prestazioni, nonché all'organizzazione interna degli uffici, di cui all'articolo 10 del d.l. 30 dicembre 1987, n. 536, recante *"Fiscalizzazione degli oneri sociali, proroga degli sgravi contributivi nel Mezzogiorno, interventi per settori in crisi e norme in materia di organizzazione dell'I.N.P.S."*, convertito, con modificazioni, nella l. 29 febbraio 1988, n. 48; trasmette trimestralmente al Civ una relazione sull'attività svolta, con particolare riferimento al processo produttivo e al profilo finanziario, nonché qualsiasi altra relazione che venga richiesta dal Civ. Il Consiglio esercita, inoltre, ogni altra funzione che non sia compresa nella sfera di competenza degli altri organi dell'Ente.

Ai sensi del comma 5 dell'art. 3 del d.lgs. n. 479 del 1994, la carica di consigliere di amministrazione è incompatibile con quella di componente del Consiglio di indirizzo e vigilanza.

Il Cda è stato nominato con d.p.c.m. 16 dicembre 2019 e si è insediato solo il 28 aprile 2020.

Secondo quanto previsto dall'art. 1, n. 6, del regio decreto 6 luglio 1933, n. 1033, numero aggiunto dall'art. 55, c. 3, della l. n. 88 del 1989 nonché dall'art. 3, c. 2, lett. d) del d.lgs. n. 479 del 1994 il Direttore generale è organo dell'Istituto.

Ai sensi del comma 6 dell'art. 3 del d.lgs. n. 479 del 1994, il quale rimanda alle procedure di cui all'art. 8 del d.p.r. 30 aprile 1970, n. 639, come modificato dall'art. 12 della l. n. 88 del 1989, tale organo è nominato su proposta del Consiglio di amministrazione con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, per un periodo di cinque anni rinnovabile.

E' a capo della struttura organizzativa, sovrintende all'organizzazione dei servizi, assicurandone l'unità operativa e di indirizzo tecnico amministrativo; formula proposte in particolare in materia di ristrutturazione operativa, di consistenza degli organici e di conferimento di incarichi relativi a funzioni dirigenziali di livello generale; adotta i provvedimenti in materia di assegnazione delle funzioni e di trasferimento dei dirigenti, nonché quelli di attribuzione agli stessi della retribuzione di posizione e di risultato; dispone l'esecuzione dei provvedimenti degli altri organi dell'Istituto, assegna ai dirigenti le risorse umane, finanziarie e strumentali per l'attuazione degli interventi programmati ed ha la responsabilità dell'attività per il conseguimento dei risultati e degli obiettivi. Assiste alle sedute del Cda con voto consultivo e può assistere alle sedute del Civ e dei comitati gestori di fondi.

Il Direttore generale in carica alla data del 1° gennaio 2021 è cessato dall'incarico per dimissioni il 1° novembre 2021 (decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 7 settembre 2021) e le relative funzioni sono state svolte dalla stessa data dal Direttore generale vicario. Con d.m. 11 gennaio 2022 e a decorrere dal 17 gennaio 2022 è stato nominato il nuovo Direttore generale.

Ai sensi del combinato disposto del comma 7 dell'art. 3 del d.lgs. n. 479 del 1994 (riguardante il Collegio dei sindaci, non modificato dal d.l. n. 4 del 2019) e dell'art. 10 della l. n. 88 del 1989, il Collegio dei sindaci, che esercita le funzioni di cui all'art. 2403 e seguenti del codice civile, è composto da sette membri, di cui quattro in rappresentanza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, e tre in rappresentanza del Ministero dell'economia e delle finanze; uno dei rappresentanti del Ministero del lavoro svolge le funzioni di Presidente ed è nominato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, sentiti il Ministro del lavoro e della previdenza sociale e il Ministro dell'economia e delle finanze. Con lo stesso decreto è designato, tra i rappresentanti del Ministero dell'economia e delle finanze, il Vicepresidente del Collegio. I Sindaci di qualifica non inferiore a dirigente generale<sup>21</sup> sono collocati fuori ruolo secondo le disposizioni dei vigenti ordinamenti di appartenenza. Per ciascuno dei componenti è nominato un membro supplente.

I componenti del Collegio sindacale intervengono alle sedute del Consiglio di amministrazione, del comitato esecutivo e dei comitati previsti per le varie gestioni. Su designazione del Presidente del Collegio assistono normalmente alle adunanze degli altri organi centrali almeno due sindaci, uno dei quali può essere scelto anche tra quelli supplenti. I sindaci non possono far parte di commissioni e comitati comunque istituiti nell'ambito dell'Istituto, né ricevere incarichi di studio o di consulenza.

Il Collegio dei sindaci è stato parzialmente ricostituito con d.i. 24 settembre 2019, con cui si è ritenuto di non dover ricoprire tutti i posti di funzione disponibili in rappresentanza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, mentre con d.p.c.m. 2 aprile 2020 sono stati nominati il Presidente e il Vicepresidente, con decorrenza 24 settembre 2019 e fino alla scadenza del quadriennio. Con successivo decreto del 3 aprile 2020, è stata perfezionata la

---

<sup>21</sup> I sindaci nominati in rappresentanza del Ministero dell'economia e delle finanze sono dirigenti di seconda fascia. Ai sensi della norma di interpretazione autentica di cui all'art. 70, comma 7, del d.lgs. 2001 n. 165 del 2001, a decorrere dal 23 aprile 1998 le disposizioni vigenti a tale data (...) riferite ai dirigenti generali, "si intendono riferite ai dirigenti di uffici dirigenziali generali". Pertanto, la locuzione "di qualifica non inferiore a dirigente generale", contenuta nell'art. 10 della legge n. 88 del 1989, va ormai intesa in tale accezione estensiva.

nomina del quarto componente effettivo di designazione del Ministero del lavoro, con effetto dal 1° marzo 2020 nonché del quarto componente supplente. Successivamente all'integrale ricostituzione dell'organo, la composizione del Collegio è nuovamente mutata. Con d.p.c.m. 28 maggio 2020, ad un componente nominato<sup>22</sup> in rappresentanza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali è stato revocato l'incarico a seguito del conferimento dell'incarico di componente effettivo del Collegio dei sindaci di altro ente pubblico non economico<sup>23</sup>. Un altro componente, rappresentante del medesimo dicastero, è stato collocato in quiescenza a decorrere dal 1° gennaio 2021<sup>24</sup>.

Con determina del Ragioniere generale dello Stato a decorrere dal 10 agosto 2021 è intervenuta la revoca dell'incarico di componente effettivo del Collegio dei sindaci di Inail nei confronti di uno dei membri nominati dal Ministero dell'economia e delle finanze, passato ad altro incarico. Per effetto di tale provvedimento il numero dei componenti dell'organo si è ridotto a quattro. Nella seduta del 5 ottobre 2021 la Presidente del Collegio dei sindaci ha fatto presente di avere informato di tale circostanza i Ministeri vigilanti, anche ai fini dell'individuazione dei supplenti. Con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 21 gennaio 2022, sono stati nominati due componenti effettivi del Collegio, in rappresentanza di ciascuno di detti dicasteri.

A decorrere dal 1° novembre 2022, uno dei sindaci effettivi in rappresentanza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali è cessato dall'incarico<sup>25</sup>.

Al riguardo, si torna ad evidenziare che le complesse procedure di nomina dei componenti degli organi previste da diverse disposizioni normative, così come il sensibile protrarsi dell'*iter* di adozione dei provvedimenti da parte delle competenti autorità, rischia di incidere sul regolare esercizio delle funzioni e, quindi, sul buon andamento dell'azione amministrativa, soprattutto nel caso di cessazione dall'incarico nel corso del mandato.

Ai sensi del comma 9 dell'art. 3 del più volte richiamato d.lgs. n. 479 del 1994 – anch'esso, come il comma 7, non modificato dal d.l. n. 4 del 2019 - gli organi dell'Inail, ad eccezione del Direttore generale che, come già indicato, dura in carica per un periodo di cinque anni rinnovabile, sono nominati per un quadriennio e possono essere confermati una sola volta.

---

<sup>22</sup> Con d.p.c.m. 18 ottobre 2019.

<sup>23</sup> Con d.p.c.m. 22 luglio 2020 l'efficacia del d.p.c.m. 6 febbraio 2020, di collocamento fuori ruolo del sindaco in questione, originariamente prevista dal 24 settembre 2019 alla data di naturale scadenza del collegio, è stata limitata fino al 9 luglio 2020.

<sup>24</sup> Con decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali dell'8 giugno 2020.

<sup>25</sup> Con d.m. del 31 ottobre 2022, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali gli ha conferito altro incarico.

Il Cda ha tenuto n. 20 riunioni. Il Civ ha tenuto n. 10 riunioni. Il Collegio dei sindaci ha tenuto n. 56 riunioni.

### **3.2 - Costi per gli organi**

La tabella sottostante riporta i costi sostenuti per gli organi dell'Istituto.

Per l'anno 2021, tali somme ammontano complessivamente a euro 1.477.481,97 e tengono conto degli oneri previdenziali ed erariali.

L'Istituto ha precisato che i compensi fissi previsti per i componenti del Collegio dei sindaci in rappresentanza del Ministero dell'economia e delle finanze sono corrisposti direttamente da quest'ultimo agli interessati e che lo stesso Istituto provvede al successivo rimborso di quanto erogato, utilizzando le risorse all'uopo stanziato in bilancio.

**Tabella 10 - Costi per gli organi**

ORGANO	NUM. COMP.	COMPENSI FISSI AL NETTO DEGLI ONERI PREVIDENZIALI <sup>26</sup>	COMPENSI FISSI AL LORDO DEGLI ONERI PREVIDENZIALI, + IRAP, IVA e CPA <sup>27</sup>	RIMBORSI <sup>28</sup>	TOTALE COSTI ANNO 2021
PRESIDENTE	1	150.000,00	175.247,68	66.760,00	242.007,68
VICE PRESIDENTE	1	60.000,00	72.711,24	73,00	72.784,24
CONSIGLIERI CDA <sup>29</sup>	3 *	38.525,00	47.965,34	4.373,00	52.338,34
PRESIDENTE COLLEGIO DEI SINDACI	1	194.172,00	268.695,05	316,00	269.011,05
SINDACI MINISTERO DEL LAVORO <sup>30</sup>	1	188.006,00	260.162,65	316,00	260.478,65
SINDACI MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	3	Vedasi nota 30		-	-
SINDACI SUPPLEMENTI	7	28.059,00	28.059,00	0,00	28.059,00
DIRETTORE GENERALE	1	200.477,00	261.752,79	460,00	262.212,79
PRESIDENTE CIV	1	21.277,92	21.277,92	31.005,79	52.283,71
CONSIGLIERI CIV	16	163.453,68	196.578,31	40.696,21	237.274,52
<b>SERVIZI PER TRASFERTE <sup>31</sup></b>				<b>1.032,00</b>	<b>1.032,00</b>
<b>TOTALE</b>	<b>35</b>	<b>1.043.970,60</b>	<b>1.332.449,97</b>	<b>145.032,00</b>	<b>1.477.481,97</b>

(Fonte: dati Inail)

\* Errore indicato 1 nella tabella fornita dall'Istituto

<sup>26</sup> L'Istituto ha dichiarato che i valori indicati nella colonna comprendono i compensi fissi (non comprensivi degli oneri previdenziali a carico dell'Amministrazione, dell'Irap, di Iva e cpa).

<sup>27</sup> L'Istituto ha precisato che i valori indicati nella colonna sono comprensivi degli oneri previdenziali a carico dell'Amministrazione, dell'Irap, di Iva e cpa.

<sup>28</sup> L'Ente ha rappresentato che i rimborsi si riferiscono alle spese di missione e all'utilizzo dei taxi. Nei rimborsi sono comprese anche le spese di alloggio sostenute dal Presidente dell'Istituto e allo stesso rimborsate ai sensi dell'art. 2 del "Regolamento per il rimborso delle spese sostenute in caso di missione in Italia ed all'estero dagli Organi dell'Inail", approvato con deliberazione del Presidente-Commissario Straordinario n. 37/2008.

<sup>29</sup> L'Istituto ha evidenziato che i compensi fissi dei Consiglieri del Cda si riferiscono ad un componente, mentre nei rimborsi sono ricomprese anche le spese sostenute da altri due componenti.

<sup>30</sup> L'Istituto ha dichiarato che per l'anno 2021 le somme impegnate ammontano complessivamente a euro 903.020,50 (compresi gli oneri riflessi previdenziali ed erariali), precisando di non aver proceduto ad alcun rimborso in quanto è in attesa dell'esatta quantificazione degli importi da parte del Ministero dell'economia e delle finanze.

<sup>31</sup> L'Istituto ha dichiarato che i costi si riferiscono alle commissioni dovute ai servizi di Agenzia.

L'importo riferito ai sindaci comprende anche l'indennità di carica lorda corrisposta ai sindaci supplenti, nonché il trattamento stipendiale lordo dei componenti collocati in posizione di fuori ruolo dalle amministrazioni di appartenenza, ai sensi della vigente normativa<sup>32</sup>.

All'esito di apposita richiesta del Collegio dei sindaci<sup>33</sup>, l'Istituto<sup>34</sup> ha riportato nel prospetto sottostante le previsioni iscritte nei bilanci preventivi e i dati di consuntivo con riferimento alla voce di V livello del Piano dei conti U.1.03.02.01.008 "Compensi agli Organi istituzionali di revisione e controllo".

**Tabella 11 - Spesa per gli organi di revisione e controllo**

Anno	Previsioni definitive	Impegnato	Pagato	Residui al 4/10/2022
2019	1.900.000	1.900.000	1.314.709	585.291
2020	2.088.600	1.846.909	1.347.225	499.684
2021	1.700.000	1.409.925	523.275	886.650

(Fonte: dati Inail)

L'Ente ha precisato che tale prospetto non tiene conto delle variazioni scaturenti dalla richiesta di rimborso ministeriale del 4 novembre 2022.

### 3.3 - Gestione e amministrazione - La dirigenza

Gli articoli da 14 a 18 del Regolamento di organizzazione disciplinano le attribuzioni e le funzioni dei dirigenti, responsabili in via esclusiva dell'attività amministrativa, della gestione e dei relativi risultati; a tal fine, essi sono dotati di autonomi poteri di spesa, di organizzazione e di gestione delle risorse umane e strumentali.

Ai sensi dell'art. 1, c. 1, del nuovo Regolamento della dirigenza Inail, approvato con determina del Cda del 13 luglio 2021, n. 167<sup>35</sup>, i dirigenti sono iscritti in apposito "ruolo della dirigenza Inail", articolato nella prima e nella seconda fascia, nel cui ambito sono individuate distinte sezioni in modo da garantire le eventuali specificità tecniche. Ai sensi dell'art. 1, c. 5, del Regolamento, il ruolo "è consultabile sul sito Intranet e Internet dell'Istituto, nel rispetto delle

<sup>32</sup> Art. 10, c. 9, della l. n. 88 del 1989, applicabile all'Inail in virtù del rinvio contenuto nel successivo art. 55, c. 4.

<sup>33</sup> Formulata nella seduta del 28 giugno 2022 (verbale n. 26 del 2022).

<sup>34</sup> Nella nota di riscontro.

<sup>35</sup> Sostituisce il precedente, adottato con determinazione del Presidente dell'8 febbraio 2013, n. 34.

*disposizioni di cui al decreto legislativo n. 196/2003, così come modificato dal decreto legislativo n. 101 del 10 agosto 2018 e del Regolamento UE 679/2016”.*

Il Regolamento della dirigenza all’art. 3, c. 9, prevede che *“nel conferimento dei predetti incarichi di funzioni dirigenziali si tiene conto del criterio della rotazione quale strumento adatto a garantire un opportuno arricchimento di esperienze professionali trasversali e ad assicurare le idonee misure di prevenzione del rischio corruttivo secondo quanto indicato negli specifici indirizzi dell’Anac in materia”.*

I dirigenti dell’Istituto con contratto del comparto Funzioni centrali sono complessivamente 147, di cui 83 uomini (56,46 per cento) e 64 donne (43,54 per cento).

Quelli con incarico dirigenziale generale sono 24, di cui 11 preposti alle Direzioni centrali e i restanti 13 alle principali direzioni regionali. I dirigenti con contratto del comparto Istruzione e ricerca sono 6, tutti di II fascia<sup>36</sup>.

## **3.4 – Il modello organizzativo**

### **3.4.1 - L’assetto strutturale**

L’organizzazione dell’Istituto comprende una costellazione di strutture, sia a livello centrale che territoriale, con funzioni di consulenza, coordinamento, ricerca, analisi statistica, sanitarie, legali, tecniche.

Il Regolamento di organizzazione prevede nell’assetto strutturale solo gli organismi dislocati a livello centrale, mentre individua gli altri nell’assetto territoriale; quest’ultimo include sia quelli rientranti nell’ambito della Direzione generale (centrali) che quelli dislocati nelle direzioni territoriali.

Pertanto, l’assetto strutturale dell’Istituto comprende, oltre agli Organi:

---

<sup>36</sup> Il Collegio dei sindaci, da ultimo nella seduta del 21 ottobre 2021 ha chiesto di chiarire quanto attestato circa la consistenza del personale con incarico dirigenziale di I fascia ex Epne (n.24 unità) e con incarico dirigenziale di II fascia del comparto Istruzione e Ricerca (n.7 unità), tenuto conto delle previsioni presenti del d.p.c.m. 22 gennaio 2013 (*“Rideterminazione delle dotazioni organiche del personale di alcuni Ministeri, enti pubblici non economici ed enti di ricerca, in attuazione dell’articolo 2 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135”*). Più dettagliatamente nella Relazione al bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2022 l’organo di controllo ha evidenziato una differenza tra la “dotazione organica” che prevede n. 23 dirigenti di I fascia relativi alle Funzioni centrali e n. 1 dirigente di I Fascia dell’Area Istruzione e Ricerca e la “forza” che vede l’attribuzione di n. 24 dirigenti di I fascia alle Funzioni Centrali. Inoltre, il Collegio ha rilevato una differenza tra la “dotazione organica” che prevede n. 6 dirigenti di II fascia relativi all’Area Istruzione e Ricerca e la “forza” che vede l’attribuzione di n. 7 dirigenti di II fascia alla medesima Area. Nel corso dell’anno in esame i dirigenti di tale area sono scesi a 6.

- l'Organismo indipendente di valutazione (Oiv) che esercita funzioni di controllo strategico, di cui si si dirà più diffusamente nel seguente capitolo dedicato al sistema dei controlli;
- il Comitato scientifico;
- le strutture di supporto agli organi e al Magistrato della Corte dei conti;
- l'Ufficio stampa;
- il Casellario centrale infortuni.

### 3.4.2 - L'assetto territoriale

L'assetto territoriale dell'Istituto comprende:

- la Direzione generale;
- le Direzioni centrali (11);
- le Direzioni territoriali (21) suddivise in:
  - i. Direzioni regionali (18)
  - ii. Direzioni provinciali di Trento e Bolzano (2)
  - iii. Sede regionale di Aosta (1)
- l'Avvocatura generale (1), articolata in:
  - i. dislocazioni territoriali regionali (18)
  - ii. dislocazioni distrettuali (27; 26 nel 2020);
- le Consulenze professionali (4): statistico attuariale, tecnica accertamento rischi e prevenzione, tecnica per l'edilizia e per l'innovazione tecnologica;
- le Sovrintendenze sanitarie (1 centrale e 21 regionali);
- 2 Centri sanitari (Centro protesi di Vigorso di Budrio, con le due filiali di Roma e Lamezia Terme, e il Centro di riabilitazione di Volterra);
- 2 Dipartimenti (il Dipartimento di innovazioni tecnologiche, sicurezza degli impianti produttivi e insediamenti antropici - DIT e il Dipartimento di medicina epidemiologica, igiene del lavoro e ambiente - Dimeila).

Nella tabella seguente è riportata l'ulteriore articolazione delle sedi territoriali.

**Tabella 12 - Articolazione delle sedi territoriali**

Numero delle sedi territoriali	<b>187</b>	Sedi locali
	<b>38 (42 nel 2020)</b>	Agenzie
	<b>36</b>	Unità operative territoriali di certificazione, verifica e ricerca
Numero Centri medico-legali (unità sociosanitarie)	<b>196</b>	Di cui 128 ambulatori "prime cure" (120 nel 2020)
Numero Centri di riabilitazione	<b>15</b>	1 Centro di riabilitazione motoria di Volterra
		11 Centri di Fisiokinesiterapia
		1 Centro protesi Vigorso di Budrio 1 Filiale di Roma 1 Filiale Lametia Terme
Numero laboratori ricerca	<b>19</b>	Di cui 9 Laboratori del Dipartimento di medicina, epidemiologia, igiene del lavoro ed ambientale
		Di cui 10 Laboratori del Dipartimento innovazioni tecnologiche e sicurezza degli impianti, prodotti ed insediamenti antropici

(Fonte: dati Inail)

## **4. IL SISTEMA DEI CONTROLLI**

L'art. 8 della già citata l. n. 88 del 1989 (Ristrutturazione dell'Inps e dell'Inail), nel sostituire l'art. 53 del d.p.r. 30 aprile 1970, n. 639, ha disciplinato le procedure di controllo dei due Istituti, precisando che i regolamenti e le delibere contenenti criteri direttivi generali, nonché gli atti non espressamente soggetti per legge ad approvazione ministeriale, siano immediatamente esecutivi, ferma restando la loro trasmissione ai Ministeri vigilanti per la definitiva approvazione. Come nei precedenti referti, un particolare cenno viene qui di seguito dedicato all'attività svolta nel 2021 dal Collegio dei sindaci, dall'Oiv e dal Servizio Ispettorato e sicurezza.

### **4.1 - Collegio dei sindaci**

L'attività del Collegio si è svolta mediante riunioni settimanali, durante le quali sono stati esaminati gli atti relativi alla gestione dell'Istituto, con particolare riferimento, tra l'altro, alle verifiche amministrativo-contabili, ai bilanci, all'attività negoziale, agli aspetti fiscali della gestione, a quelli inerenti la gestione del personale, alle verifiche in tema di anticorruzione e trasparenza, agli investimenti.

Detta attività si è svolta attraverso la formulazione di numerose osservazioni e richieste di chiarimenti, e la valutazione definitiva delle risposte fornite dall'Ente.

Per approfondire alcuni specifici ambiti di attività dell'Istituto, il Collegio ha proceduto ad audizioni dei responsabili delle relative aree di competenza.

Ha, infine, svolto verifiche di cassa e ha esaminato i flussi finanziari e le principali delibere di spesa.

Ha partecipato alle sedute del Cda, del Civ, dei Comitati e del Casellario centrale infortuni.

Ha certificato la compatibilità economico-finanziaria dei fondi per il finanziamento della contrattazione integrativa del biennio precedente, ai fini del controllo ai sensi dell'art. 40-bis del d.lgs. n. 165 del 2001.

## 4.2 - Organismo indipendente di valutazione

L'Organismo indipendente di valutazione (Oiv), previsto dall'art.14 del d.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 di "*Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni*", come modificato, in ultimo, dall'art. 11 del d.lgs. 25 maggio 2017, n. 74, è uno dei soggetti chiamati ad intervenire nel processo di misurazione e valutazione della *performance* organizzativa e individuale dell'Istituto, insieme al Civ e alla dirigenza.

I componenti in carica dell'Oiv, nominati in data 22 dicembre 2020 alla scadenza del mandato dei precedenti, si sono insediati il 4 febbraio 2021.

Nel corso del 2021 l'Organismo ha reso il parere vincolante, di cui all'art. 7, c. 1, del d.lgs. n. 150 del 2009, sul Sistema di misurazione e valutazione della *performance* per l'anno in corso, ha redatto la Relazione sul funzionamento del sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni per l'anno 2020 e la Relazione all'Anac sullo stato di attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza, ha elaborato un nuovo modello per il monitoraggio della *performance*, con riferimento all'analisi degli indicatori di produzione, con oggetto i dati annuali nazionali e regionali nel quadriennio 2017-2020.

Ai sensi dell'art. 14, c. 4, lett. c) del d.lgs. n. 150 del 2009 ha validato, con atto del 5 agosto 2021, la Relazione sulla *performance* 2020<sup>37</sup>.

In essa ha raccomandato il rispetto dei tempi del ciclo della *performance* previsti dalle norme (art. 10 del d.lgs. n. 150 del 2009), la realizzazione del sistema di contabilità analitica, il miglioramento del processo di misurazione e valutazione degli obiettivi delle strutture centrali, la vigilanza sulla corretta applicazione delle norme sulla trasparenza e l'anticorruzione e sull'adempimento agli obblighi di pubblicazione. L'Organismo ha, altresì, raccomandato di tenere in considerazione le proposte in materia di valutazione della *performance* elaborate dal Civ, di inserire nel prossimo Piano della *performance* il Piano triennale di azioni positive 2022-2024 del CUG, di produrre per il prossimo Ciclo della *performance* una versione sintetica del Piano e della Relazione.

Ha predisposto la relazione sulla *performance* complessiva dell'Istituto per l'anno 2020 e, infine, il documento tecnico sul processo di valutazione partecipativa.

---

<sup>37</sup> Adottata con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 202 in data 20 luglio 2021.

In materia di monitoraggio sulla valutazione del grado di conseguimento degli obiettivi individuali e sull'erogazione dei premi riferiti al 2021, l'Organismo ha segnalato<sup>38</sup>, come peraltro aveva già fatto nella validazione della Relazione sulla *performance* per l'anno 2021<sup>39</sup> che essa è "condizione inderogabile per l'accesso agli strumenti volti a premiare il merito", rilevando che "emerge l'erogazione per l'anno 2021, di un <acconto> in misura consistente e di un <saldo> che risulta pari a zero".

### 4.3 - Servizio Ispettorato e sicurezza

Come per l'esercizio precedente, l'Istituto ha riferito che a seguito dell'emergenza sanitaria da Covid-19 il Servizio Ispettorato ha interrotto le specifiche attività connesse agli accessi - in presenza - presso le Strutture sia a livello centrale che regionale e ha approntato - in via sperimentale - la possibilità di svolgere un limitato numero di *audit* "da remoto", rappresentando di aver svolto le seguenti attività:

- *Audit* da remoto

È stata definita una procedura per l'attivazione di "*audit* da remoto", adeguando alla stessa anche le funzionalità dell'applicativo ARCO e, pertanto, in via sperimentale, sono state testate le relative procedure tecniche e amministrative sulle seguenti sedi:

- Bari, Latina, Carrara e Pesaro su processo Lavoratori - infortuni;
- Como, Caltanissetta, Roma Nomentano e Catanzaro su processo Aziende - rateazioni e variazioni rapporto assicurativo;
- Lecce, Chieti, Terni e Cuneo su processo Prevenzione;
- Direzione provinciale di Trento, Direzione regionale Piemonte e Direzione regionale Campania (*audit* svolto in presenza) su processo Attività strumentale.

Nell'ambito della ricerca è stato svolto un *audit* sul Dipartimento di medicina, epidemiologia, igiene del lavoro ed ambientale.

- *Audit* direzionali

Sono state gestite le attività relative a n. 329 "*audit* direzionali", svolti dai responsabili delle Strutture territoriali che hanno coinvolto:

---

<sup>38</sup> Con nota prot. U.INAIL.60080.15/12/2022.0000796 del 15 dicembre 2022.

<sup>39</sup> Avvenuta nella seduta del 15 settembre 2022.

- n. 21 Direzioni regionali nelle materie “Attività Extra Ufficio” e “Acquisti di beni e/o servizi inferiori ai 40.000 Euro”;
- n. 146 strutture territoriali di tipo A e B sulle materie “Danno biologico” e “Variazioni rapporto assicurativo”.

Per quanto concerne, inoltre, l’ambito del “*fraud audit* e ispezioni straordinarie”, sono state svolte da remoto n. 2 *fraud audit* presso la sede di Roma Centro e Roma Tuscolano e sono state svolte n. 5 indagini straordinarie presso le seguenti strutture:

- Sede di Livorno;
- Direzione regionale Sicilia e sede di Messina;
- Sede di Agrigento;
- Sede di Roma Nomentano;
- Dipartimento di medicina, epidemiologia, igiene del lavoro ed ambientale.

#### **4.4 – La vigilanza assicurativa**

L’Istituto evidenzia la consistente crescita dell’attività ispettiva (che ha riguardato per il 77 per cento le microimprese), dovuta alla ripresa delle attività economiche e produttive intervenuta nel corso del 2021 rispetto all’esercizio precedente caratterizzato dagli effetti negativi della pandemia.

Il raffronto tra i dati disponibili<sup>40</sup> mostra che il numero delle aziende ispezionate (9.504) registra un incremento del 27 per cento circa rispetto al dato del 2020 (7.486), dato incrementale che scende al 26 per cento se rapportato al portafoglio aziende, incrementatosi dello 0,63 per cento circa (essendo passato da n. 3.211.744 a n. 3.231.933).

Si ritiene di dover osservare che rimane, tuttavia, esiguo il rapporto tra le aziende ispezionate e quelle in portafoglio (che passa dallo 0,23 allo 0,29 per cento).

L’Ente ha sottolineato che la percentuale di aziende irregolari sul totale delle aziende ispezionate (92,21 per cento) ha superato il *target* previsto (85,42 per cento) per effetto di una efficace attività di *business intelligence*. In valori assoluti, a fronte delle n. 9.504 pratiche definite per accertamenti presso le aziende, il cui avvio è fatto risalire anche ad anni precedenti al 2021, sono state riscontrate n. 8.764 aziende irregolari.

---

<sup>40</sup> Processo produttivo e profili finanziari al 31 dicembre 2021.

Deve, altresì, osservarsi che nell'anno in esame la percentuale di aziende irregolari, che nel 2020 si era attestata all'86,57 per cento, ha superato il dato del 2019, allorché le aziende irregolari costituivano il 90 per cento circa di quelle ispezionate.

Nelle precedenti relazioni si era evidenziato come l'Inail avesse motivato la tendenza negativa dell'attività in esame con i processi di riorganizzazione e coordinamento conseguenti alla creazione dell'Agenzia unica per le ispezioni del lavoro, denominata Ispettorato nazionale del lavoro, istituita con d.lgs. 14 settembre 2015, n. 149 (*"Disposizioni per la razionalizzazione e la semplificazione dell'attività ispettiva in materia di lavoro e legislazione sociale, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183"*), che svolge le attività ispettive già esercitate dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, dall'Inps e dall'Inail. L'attività degli ispettori Inail, oggi collocati in un ruolo ad esaurimento, viene, pertanto, programmata nell'ambito di un apposito protocollo d'intesa, sottoscritto in data 10 luglio 2017.

Al riguardo questa Sezione, pur tenuto conto delle difficoltà operative connesse alla suesposta riorganizzazione dell'attività di vigilanza, ribadisce la necessità di un rafforzamento dell'attività ispettiva, anche alla luce della notevole incidenza, peraltro in aumento, delle aziende irregolari riscontrate.

I premi omessi accertati ammontavano nel 2020 a quasi 91 mln di euro, importo che, peraltro, risultava in aumento del 6,43 per cento rispetto al corrispondente dato del precedente anno e rappresentava il 71,93 per cento dell'importo annuo programmato.

I premi omessi accertati al 31 dicembre 2021 sono pari a 89,4 mln di euro, valore che rappresenta il 78,59 per cento dell'importo annuo programmato ed evidenzia un aumento rispetto all'analogo periodo dello scorso anno.

L'importo complessivo di 89.434.793 euro scaturisce dalla somma degli importi relativi a: - - premi omessi richiesti a seguito della liquidazione di verbali redatti da ispettori Inail (euro 49.116.354), pari al 77,53 per cento del *target* programmato;

- premi omessi richiesti a seguito della liquidazione di verbali redatti da ispettori di altri enti (euro 10.410.787), pari al 49,54 per cento del *target* programmato;

- premi omessi richiesti a seguito dell'attività di verifica svolta dal personale amministrativo (cd. censimento e/o indotto, euro 29.907.652), pari al 101,62 per cento del *target* programmato.

Le Regioni che hanno maggiormente contribuito sono state, nell'ordine, la Lombardia, la Campania, la Puglia, la Toscana, il Veneto, il Piemonte, il Lazio, la Sicilia e l'Emilia-Romagna.

L'Istituto ha motivato le criticità relative all'importo dei premi omessi accertati con la carenza di personale ispettivo nonché con il minor numero di verbali (redatti sia da Inail che da altri enti) liquidabili a causa delle limitazioni all'attività ispettiva in vigore fino al mese di aprile 2021 e della circostanza che i verbali degli altri enti hanno spesso ad oggetto questioni estranee alle competenze dell'Istituto dai quali, pertanto, non scaturisce la richiesta di premi.

Il numero dei lavoratori ("in nero" e meramente irregolari) regolarizzati - dal cui computo sono esclusi gli artigiani a qualsiasi titolo irregolari - ammonta a 104.869 unità, in aumento di quasi il 153 per cento rispetto al 2020. I lavoratori "in nero", per grandi linee, sono quelli per i quali non sono stati adempiuti gli obblighi di documentazione e registrazione, nonché di comunicazione verso i Centri per l'impiego, l'Inps e l'Inail; tra i predetti lavoratori, meramente irregolari sono quelli per i quali sono state commesse violazioni degli obblighi in materia di durata massima dell'orario di lavoro, riposo settimanale, ferie e riposo giornaliero.

Il notevole incremento rispetto al 2020 è messo dall'Istituto in relazione alla regolarizzazione massiva dei c.d. *riders* a seguito di accertamenti effettuati nelle aziende del settore delle consegne di cibo a domicilio.

Le attività nelle quali è stato riscontrato il maggior numero di lavoratori regolarizzati sono: servizi di informazione e comunicazione (52,31 per cento), commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli (8,62%), attività manifatturiere (7,52 per cento), trasporto e magazzinaggio (7,50 per cento), noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese (4,89 per cento), costruzioni (4,77 per cento) e attività di servizi di alloggio e ristorazione (2,83 per cento).

Il numero dei lavoratori "in nero" risulta pari a 2.817, superiore al dato del 2020 (2.123).

Le attività nelle quali è stato riscontrato il maggior numero di lavoratori in nero sono i servizi di alloggio e di ristorazione (n. 580), il trasporto e magazzinaggio (n. 493), le attività manifatturiere (n. 482), il commercio e riparazioni di autoveicoli e motocicli (n. 283), il settore delle costruzioni (n. 280), la sanità e assistenza sociale (153) e altre attività di servizi (n. 113).

L'Ente ha osservato come l'analisi della distribuzione geografica dei lavoratori in nero evidenzia che la somma delle emersioni in Toscana, Emilia-Romagna, Lombardia, Veneto, Lazio e Piemonte rappresenta il 70 per cento della totalità dei lavoratori in nero.

Il medesimo ha sottolineato che analizzando per tipologia di lavorazione la distribuzione per nazionalità, si rileva che è italiano l'87,58 per cento dei lavoratori in nero nella sanità e

assistenza sociale, il 78,70 per cento nei trasporti e magazzinaggio, il 76,33 per cento nel commercio e riparazioni di autoveicoli e motocicli, il 74,14 per cento nei servizi di alloggio e di ristorazione, il 67,50 per cento nelle costruzioni e il 59,96 per cento nelle attività manifatturiere. Per quanto riguarda le retribuzioni imponibili accertate, le stesse ammontano a quasi 4,9 miliardi di euro, di cui circa 2,2 miliardi accertati a seguito di attività svolta in vigilanza coordinata/congiunta e integrata, ai sensi del citato d.lgs. n. 149 del 2015 istitutivo dell'Ispettorato nazionale del lavoro.

L'Istituto ha precisato che dal 1° gennaio 2021 sono state concluse anche n. 3.176 indagini ispettive relative ad infortuni mortali, gravi, in itinere e malattie professionali. Gli accertamenti hanno riguardato anche infortuni causati da infezione da SARS-CoV-2 in occasione di lavoro. Inoltre, il personale ispettivo ha definito n. 3.501 incarichi per "pratiche varie" (ditte fallite, cessate, irreperibili, regolazioni ecc.), a fronte dei n. 11.754 incarichi espletati durante il 2020 allo stesso titolo, di cui n. 2.287 per regolazione dei premi sulla base del meccanismo di calcolo e di anticipazione di cui all'art.28 del d.p.r. n. 1164 del 1965.

Nelle tabelle che seguono sono rappresentati i valori delle aziende ispezionate al IV trimestre 2021, distinte per Codice Ateco (combinazione alfanumerica approvata dall'Istat, che identifica una attività economica per fini statistici, fiscali e contributivi), nonché la percentuale di lavoratori regolarizzati e di quelli in nero.

**Tabella 13 - Aziende ispezionate IV trimestre per codice Ateco**

Codice Ateco	DESCRIZIONE CODICE ATECO	Ditte ispezionate	Di cui		Irregolari /Ispezionate Inc. %
			Irregolari	Regolari	
A	AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	150	122	28	81,33
B	ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE	9	7	2	77,78
C	ATTIVITA' MANIFATTURIERE	1.488	1.395	93	93,75
D	FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS E VAPORE	13	11	2	84,62
E	FORNITURA DI ACQUA; ATTIVITA' DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO	80	77	3	96,25
	<b>INDUSTRIA IN SENSO STRETTO (B+C+D+E)</b>	<b>1.590</b>	<b>1.490</b>	<b>100</b>	<b>93,71</b>
F	COSTRUZIONI	1.214	1.064	150	87,64
	<b>INDUSTRIA (B+C+D+E+F)</b>	<b>2.804</b>	<b>2.554</b>	<b>250</b>	<b>91,08</b>
G	COMMERCIO E RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI	2.873	2.678	195	93,21
H	TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	582	562	20	96,56
I	ATTIVITA' DEI SERVIZI DI ALLOGGI E DI RISTORAZIONE	999	955	44	96,60
J	SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	244	237	7	97,13
K	ATTIVITA' FINANZIARIE E ASSICURATIVE	152	148	4	97,37
L	ATTIVITA' IMMOBILIARI	131	113	18	86,26
M	ATTIVITA' PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	245	225	20	91,84
N	NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE	398	374	24	93,97
O	AMMINISTRAZ.NE PUBBLICA E DIFESA; ASSIC. SOCIALE	169	153	16	90,53
P	ISTRUZIONE	71	68	3	95,77
Q	SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE	185	175	10	94,59
R	ATTIVITA' ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO	116	110	6	94,83
S	ALTRE ATTIVITA' DI SERVIZI	203	190	13	93,60
T	ATTIVITA' DI FAMIGLIE E CONVIVENZE	0	0	0	0,00
U	ORGANIZZAZIONI ED ORGANISMI EXTRATERRITORIALI	0	0	0	0,00
	<b>TERZIARIO</b>	<b>6.368</b>	<b>5.988</b>	<b>380</b>	<b>94,03</b>
	SETTORE NON ATTRIBUITO	622	539	83	86,66
	<b>TOTALE COMPLESSIVO DITTE ISPEZIONATE</b>	<b>9.944</b>	<b>9.203</b>	<b>741</b>	<b>92,55</b>

(Fonte: dati Inail)

**Tabella 14 - Lavoratori regolarizzati IV trimestre 2021 per codice Ateco e area geografica di provenienza**

Codice Ateco	SETTORE ATTIVITA' ECONOMICA	Italiani	Comunitari	Extracom..	Totale	Incidenza sul totale %
A	AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	754	116	62	932	0,89
B	ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE	32	3	0	35	0,03
C	ATTIVITA' MANIFATTURIERE	5.498	1.474	910	7.882	7,52
D	FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS E VAPORE	183	9	0	192	0,18
E	FORNITURA DI ACQUA; ATTIVITA' DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO	690	39	13	742	0,71
	<b>INDUSTRIA IN SENSO STRETTO (B+C+D+E)</b>	<b>6.403</b>	<b>1.525</b>	<b>923</b>	<b>8.851</b>	<b>8,44</b>
F	CONSTRUZIONI	3.052	1.289	658	4.999	4,77
	<b>INDUSTRIA (B+C+D+E+F)</b>	<b>9.455</b>	<b>2.814</b>	<b>1.581</b>	<b>13.850</b>	<b>13,21</b>
G	COMMERCIO E RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI	8.160	655	225	9.040	8,62
H	TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	5.897	1.342	625	7.864	7,50
I	ATTIVITA' DEI SERVIZI DI ALLOGGI E DI RISTORAZIONE	2.382	484	106	2.972	2,83
J	SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	54.778	78	5	54.861	52,31
K	ATTIVITA' FINANZIARIE E ASSICURATIVE	325	14	0	339	0,32
L	ATTIVITA' IMMOBILIARI	132	5	0	137	0,13
M	ATTIVITA' PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	876	281	39	1.196	1,14
N	NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE	4.524	551	52	5.127	4,89
O	AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DIFESA; ASSIC. SOCIALE	912	35	0	947	0,90
P	ISTRUZIONE	754	29	1	784	0,75
Q	SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE	1.424	229	18	1.671	1,59
R	ATTIVITA' ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO	1.292	88	16	1.396	1,33
S	ALTRE ATTIVITA' DI SERVIZI	1.022	124	23	1.169	1,11
T	ATTIVITA' DI FAMIGLIE E CONVIVENZE	0	0	0	0	0,00
U	ORGANIZZAZIONI ED ORGANISMI EXTRATERRITORIALI	0	0	0	0	0,00
	<b>TERZIARIO)</b>	<b>82.478</b>	<b>3.915</b>	<b>1.110</b>	<b>87.503</b>	<b>83,44</b>
	SETTORE NON ATTRIBUITO	2.091	418	75	2.584	2,46
	<b>TOTALE COMPLESSIVO LAVORATORI REGOLARIZZATI</b>	<b>94.778</b>	<b>7.263</b>	<b>2.828</b>	<b>104.869</b>	<b>100</b>

(Fonte: dati Inail)

**Tabella 15 - Lavoratori in nero IV trimestre 2021 per codice Ateco e area geografica di provenienza**

Codice Ateco	SETTORE ATTIVITA' ECONOMICA	Italiani	Comunitari	Extra comunitari	totale	Incidenza sul totale %
A	AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	52	16	36	104	3,69
B	ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE	0	0	0	0	0,00
C	ATTIVITA' MANIFATTURIERE	289	57	136	482	17,11
D	FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS E VAPORE	1	0	0	1	0,04
E	FORNITURA DI ACQUA; ATTIVITA' DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO	3	1	0	4	0,14
	<b>INDUSTRIA IN SENSO STRETTO (B+C+D+E)</b>	<b>293</b>	<b>58</b>	<b>136</b>	<b>293</b>	<b>10,40</b>
F	COSTRUZIONI	189	70	21	280	9,94
	<b>INDUSTRIA (B+C+D+E+F)</b>	<b>482</b>	<b>128</b>	<b>157</b>	<b>767</b>	<b>27,23</b>
G	COMMERCIO E RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI	216	31	36	283	10,05
H	TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	388	99	6	493	17,50
I	ATTIVITA' DEI SERVIZI DI ALLOGGI E DI RISTORAZIONE	430	144	6	580	20,59
J	SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	13	3	0	16	0,57
K	ATTIVITA' FINANZIARIE E ASSICURATIVE	1	1	0	2	0,07
L	ATTIVITA' IMMOBILIARI	7	2	0	9	0,32
M	ATTIVITA' PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	13	3	1	17	0,60
N	NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE	54	11	4	69	2,45
O	AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DIFESA; ASSIC. SOCIALE	0	0	0	0	0,00
P	ISTRUZIONE	11	0	1	12	0,43
Q	SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE	134	8	11	153	5,43
R	ATTIVITA' ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO	13	5	0	18	0,64
S	ALTRE ATTIVITA' DI SERVIZI	83	20	10	113	4,01
T	ATTIVITA' DI FAMIGLIE E CONVIVENZE	0	0	0	0	0,00
U	ORGANIZZAZIONI ED ORGANISMI EXTRATERRITORIALI	0	0	0	0	0,00
	<b>TERZIARIO</b>	<b>1.363</b>	<b>327</b>	<b>75</b>	<b>1.765</b>	<b>62,66</b>
	SETTORE NON ATTRIBUITO	116	38	27	181	6,43
	<b>TOTALE LAVORATORI IN NERO</b>	<b>2.013</b>	<b>509</b>	<b>295</b>	<b>2.817</b>	<b>100</b>

(Fonte: dati Inail)

**Tabella 16 - Sopralluoghi/Ispezioni pro capite**

STRUTTURE REGIONALI	2020			2021		
	Numero sopralluoghi/ ispezioni effettuate	Numero dei tecnici in forza	Numero sopralluoghi/ ispezioni pro capite	Numero di sopralluoghi/ Ispezioni effettuate	Numero dei tecnici in forza	Numero sopralluoghi/ ispezioni pro capite
PIEMONTE - SEDE REGIONALE DI AOSTA	5.497	12	458,08	7.053	10	705,30
LOMBARDIA	14.854	22	675,18	17.972	22	816,91
DIR. P.LE BOLZANO	2.331	1	2.331	2.548	1	2.548
VENETO	8.701	16	543,81	9.905	14	707,50
FRIULI V.G.	1.396	3	465,33	2.224	3	741,33
LIGURIA	1.943	4	485,75	2.531	4	632,75
EMILIA ROMAGNA	4.650	14	332,14	8.254	11	750,36
TOSCANA	7.593	18	421,83	11.254	18	625,22
UMBRIA	1.297	4	324,25	1.989	4	497,25
MARCHE	2.098	4	524,50	4.192	4	1.048,00
LAZIO	3.302	6	550,33	4.526	7	646,57
ABBRUZZO	2.011	4	502,75	2.326	4	581,50
MOLISE	305	2	152,50	397	2	198,50
CAMPANIA	2.465	16	154,06	3.400	16	212,50
PUGLIA	5.293	14	378,07	7.537	14	538,36
BASILICATA	1.289	2	644,50	2.051	2	1.025,50
CALABRIA	1.147	5	229,40	1.153	5	230,60
SICILIA	3.662	30	122,07	5.854	30	195,13
SARDEGNA	1.188	11	108,00	1.924	9	213,78
<b>ITALIA</b>	<b>71.022</b>	<b>188</b>	<b>377,78</b>	<b>97.090</b>	<b>180</b>	<b>539,39</b>

(Fonte: dati INAIL)

## 5 - RISORSE UMANE

### 5.1 - Consistenza organica

Nella relazione al conto consuntivo 2021 (Appendice 2), al 31 dicembre 2021, il personale dell'Inail risulta quantificato in:

- 6.863 unità di personale dirigente e non dirigente del comparto “Funzioni centrali” (dirigenti di I e II fascia, medici, professionisti, personale delle aree A, B e C), in contrazione del 5,2 per cento rispetto allo stesso dato dell’anno precedente;
- 949 unità del comparto “Istruzione e ricerca” (dirigenti di II fascia, ricercatori e tecnologi, inquadrati dal I al III livello, e il personale distribuito nei restanti cinque livelli, dal IV all’VIII), in contrazione del 2,7 per cento rispetto allo stesso dato del 2020.

Il rapporto di lavoro del personale dipendente è disciplinato dai c.c.n.l. dei due comparti Funzioni centrali e Istruzione e Ricerca.

Al predetto personale, pari a 7.812 unità, vanno aggiunte 223 unità con contratto di tipo privatistico (198 metalmeccanici e 25 grafici), 201 unità con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, di cui 129 medici e 72 infermieri (erano complessivamente 237 nel 2020).

Il personale complessivo è, dunque, pari a 8.236 unità, in diminuzione del 5,1 per cento rispetto al precedente esercizio, quando era pari a 8.677 unità.

A tale personale si aggiungono 707 medici con rapporto libero-professionale (erano 744 nel 2020), per complessive 8.943 unità.

Come si è già evidenziato, il personale con contratto di collaborazione coordinata e continuativa è stato reclutato nell’ambito delle misure adottate a seguito dell’emergenza da SARS-CoV-2. In particolare, nel 2020 l’Istituto ha acquisito 237 unità di personale (di cui 163 medici e 74 infermieri) con incarichi della durata iniziale di 6 mesi, prorogata al 31 marzo 2022 in ragione del perdurare dello stato di emergenza sanitaria e successivamente estesa al 31 ottobre 2022.

L'Istituto ha comunicato che, in virtù di quanto normativamente previsto<sup>41</sup>, con determinazione n. 502 del Direttore Centrale Risorse Umane del 10 agosto 2022 è stata indetta una procedura comparativa per titoli e colloquio, per l'attivazione di contratti di lavoro subordinato a tempo determinato della durata di 36 mesi per 95 posti di dirigente medico di primo livello e 75 posti di infermiere. Con determinine del Direttore Centrale Risorse Umane n. 567 del 20 ottobre 2022 e n. 573 del 26 ottobre 2022 sono state approvate le graduatorie, rispettivamente, del personale medico, con 48 idonei, e del personale infermieristico, con 70 idonei.

L'80 per cento del personale al 31 dicembre afferisce alle strutture territoriali e il restante 20 per cento a quelle centrali.

L'età media del personale Inail al 31 dicembre 2021 è di circa 55 anni, a fronte dei 54,1 anni del 2020, e una quota significativa delle risorse è vicina all'età pensionabile.

Le tabelle che seguono illustrano in dettaglio la consistenza al 31 dicembre 2021 e le diverse categorie del personale suddiviso per qualifica.

**Tabella 17 - Consistenza del personale del comparto Funzioni centrali**

CATEGORIE	2020	2021	Var. ass.	Var. %
DIRIGENTI I e II fascia	153	147	-6	-3,92
PROFESSIONISTI	493	484	-9	-1,82
PERSONALE AREE	6.186	5.850	-336	-5,43
MEDICI FUNZIONARI	408	382	-26	-6,37
<b>TOTALE</b>	<b>7.240</b>	<b>6.863</b>	<b>-377</b>	<b>-5,20</b>

(Fonte: elaborazione Corte conti su dati Inail)

**Tabella 18 - Consistenza del personale del comparto Istruzione e ricerca**

CATEGORIE	2020	2021	Var. ass.	Var. %
DIRIGENTI II fascia	7	6	-1	-14,29
LIVELLI I/III	343	336	-7	-2,04
LIVELLI IV/VIII	625	607	-18	-2,88
<b>TOTALE</b>	<b>975</b>	<b>949</b>	<b>-26</b>	<b>-2,66</b>

(Fonte: elaborazione Corte conti su dati Inail)

<sup>41</sup> Dal comma 2 del citato art. 20-*quater* del d.l. n. 4 del 2022, il quale ha disposto che dal 1° novembre 2022, l'Inail può continuare ad avvalersi del personale con contratto di collaborazione coordinata e continuativa di cui al comma 1 mediante l'attivazione, previa verifica di idoneità, di contratti a tempo determinato, per un periodo di trentasei mesi, anche in deroga all'articolo 9, c. 28, del d.l. n. 78 del 2010, nel numero massimo di 170 unità di personale, da individuare mediante procedure comparative nell'ambito delle quali sono adeguatamente valorizzate le esperienze professionali svolte.

**Tabella 19 - Consistenza del personale a contratto privatistico**

CATEGORIE	2020	2021	Var. ass.	Var. %
METALMECCANICI	196	198	2	1,53
GRAFICI	29	25	-4	-13,79
<b>TOTALE</b>	<b>225</b>	<b>223</b>	<b>-2</b>	<b>0,88</b>

(Fonte: elaborazione Corte conti su dati Inail)

La riduzione registrata nel 2021 nel comparto Funzioni centrali, che è stata pari a 377 unità (-5,20 per cento rispetto al 2020), ha interessato tutto il personale del comparto, con particolare riguardo a quello delle Aree A, B e C e ai medici funzionari (rispettivamente, -5,43 e -6,37 per cento).

Per quanto concerne il personale con contratti di tipo privatistico l'unico incremento si registra per i metalmeccanici.

Con riferimento alle consistenze numeriche del personale con contratto di lavoro subordinato, rispetto all'anno precedente nel 2021 si evidenzia una rilevante flessione (-4,79 per cento), che l'Istituto riferisce essere stata compensata, sebbene in minima parte, dall'ingresso di personale in posizione di comando.

Flessione ancor più consistente subisce il personale sanitario parasubordinato (-15,19 per cento).

In attuazione del Piano dei fabbisogni di personale delle Funzioni centrali per il triennio 2019-2021, adottato con determinazione presidenziale n. 207 del 20 giugno 2019, nell'anno 2021 l'Inail ha proceduto:

- allo svolgimento del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di 1 posto di dirigente amministrativo di seconda fascia per il ruolo locale dell'Inail della Provincia di Bolzano e all'assunzione del candidato risultato vincitore;
- allo svolgimento del concorso pubblico per la copertura di 41 posti nell'area C - livello economico 1, profilo professionale delle attività informatiche, e all'assunzione di 19 vincitori;
- allo svolgimento della selezione interna per la progressione verticale di 180 unità di personale appartenente all'area B nel livello iniziale dell'area C, profilo professionale delle attività amministrative, ai sensi dell'art. 22, c. 15, del D.lgs. 25 maggio 2017 n. 75, come modificato dal d.l. 30 dicembre 2019, n. 162, convertito, con modificazioni, dalla l. 28 febbraio 2020, n. 8. Inoltre, è stata espletata la prova scritta del concorso pubblico,

per titoli ed esami, per la copertura, a tempo pieno e indeterminato, di 202 posti di dirigente medico di primo livello dell'area medico-legale.

L'Istituto ha segnalato l'assunzione di:

- 5 vincitori della procedura di mobilità volontaria per la copertura di 30 posti, area C, presso la Direzione generale e la Direzione regionale Lazio, di cui 20 posti nel profilo delle attività amministrative e 10 posti nel profilo delle attività tecniche, ai sensi dell'art. 1, c. 417, lettera a), n. 2), della l. n. 145 del 2018;
- 1 unità area C, profilo amministrativo, a seguito dell'autorizzazione del Dipartimento della Funzione Pubblica all'utilizzo della graduatoria di merito di altra amministrazione pubblica;
- 14 dirigenti medici di secondo livello dell'area medico-legale, a seguito dello scorrimento della graduatoria di merito della relativa selezione pubblica a 6 posti;
- 5 dirigenti medici di primo livello dell'area della medicina fisica e riabilitazione, vincitori del relativo concorso pubblico a 5 posti;
- 2 dirigenti medici di primo livello dell'area medico-legale, a seguito dello scorrimento delle graduatorie regionali di merito del relativo concorso pubblico a 48 posti;
- 5 unità area C - profilo delle attività sanitarie con funzioni di fisioterapista, mediante scorrimento della graduatoria di merito del relativo concorso pubblico a 6 posti.

Ai sensi della l. 29 marzo 1985, n. 113 ("Aggiornamento della disciplina del collocamento al lavoro e del rapporto di lavoro dei centralinisti telefonici e operatori della comunicazione con qualifiche equipollenti minorati della vista"), sono stati assunti 9 centralinisti non vedenti, per la copertura delle postazioni di operatore telefonico che si sono rese vacanti. Ai sensi della l. 12 marzo 1999, n. 68 ("Norme per il diritto al lavoro dei disabili") è stata disposta l'assunzione di 3 unità area A, a copertura delle carenze riferite alla quota del 7%, riservata dalla citata legge ai disabili.

L'Istituto ha rappresentato che, a seguito della pubblicazione sul portale istituzionale dei posti dirigenziali vacanti, nel corso del 2021 sono stati conferiti 5 incarichi dirigenziali di livello non generale, ai sensi dell'art. 19, c. 5 *bis*, del d. lgs. n. 165 del 2001 e rinnovato 1 incarico dirigenziale di livello non generale, ai sensi del successivo comma 6.

Sono state altresì indette le procedure selettive per l'affidamento dell'incarico di coordinatore generale della Consulenza tecnica accertamento rischi e prevenzione e per l'attribuzione dei

livelli differenziati di professionalità per ciascun ramo professionale (legale, attuariale, informatico e tecnico) e procedure per i passaggi di livello riferiti al personale dei livelli I - III del comparto Istruzione e ricerca per complessive 178 posizioni. Infine, è stata indetta una selezione pubblica, per titoli e colloquio, per l'attivazione di 5 contratti di lavoro di cui 2 a tempo pieno e determinato per il profilo di Collaboratore tecnico enti di ricerca e 3 a tempo parziale al 50 per cento e determinato per il profilo di Ricercatore III livello professionale per lo svolgimento delle attività previste dal Programma CCM 2019 - di cui Inail è partner - "Lavoro agricolo e forestale. Sperimentazione di pratiche di prevenzione e di strumenti di controllo per il contenimento dei rischi infortunistici e dei rischi per la salute nel quadro del PNP Agricoltura e Silvicoltura".

### **5.1.1 - Mobilità**

Con riferimento al personale già in posizione di comando presso l'Istituto, l'Ente ha riferito di aver disposto la mobilità in entrata, ai sensi dell'art. 30, c. 2-bis, del d.lgs. n. 165 del 2001 di:

- 36 unità di area C, nei profili amministrativo, tecnico, infermiere professionale, tecnico di radiologia e socioeducativo;
- 8 unità di area B, nel profilo amministrativo;
- 1 dirigente medico di I livello dell'area della medicina fisica e riabilitazione;
- 1 professionista - I livello differenziato dell'area legale.

Ha altresì evidenziato che è stata attuata la mobilità in entrata di 1 unità di area C, con profilo amministrativo, ai sensi della normativa che disciplina la ricollocazione del personale al rientro dal distacco sindacale.

È stata autorizzata, infine, la mobilità in uscita per 4 unità, di cui 2 appartenenti all'area C, con profilo amministrativo, 1 dirigente medico di II livello dell'area medico-legale e 1 unità appartenente al comparto Istruzione e ricerca.

### **5.1.2 - Elementi di genere**

La componente femminile nel 2021 ha costituito nel complesso oltre il 60 per cento del personale in forza. Per quanto riguarda il personale delle Aree, percentuali elevate si riscontrano nell'ambito del personale delle Funzioni centrali, in particolare dei profili socioeducativo (oltre il 91 per cento) infermieristico (oltre l'83 per cento), amministrativo (oltre

il 72 per cento) dell'area C e nel profilo sanitario dell'area B (oltre il 92 per cento), mentre l'area A risulta composta prevalentemente da personale maschile (circa il 70 per cento). Per quanto riguarda i professionisti, le percentuali maggiori di donne si riscontrano tra i biologi (oltre l'82 per cento), gli statistici attuariali e i legali (oltre il 53 per cento in ciascuno ramo professionale), mentre per i medici la percentuale della componente femminile risulta oltre il 55 per cento. Il personale del settore Ricerca è composto in leggera prevalenza da uomini per oltre il 51 per cento. Per quanto riguarda il personale con incarico di collaborazione coordinata e continuativa, si rilevano percentuali più elevate della componente femminile, sia nell'ambito del personale medico (oltre il 54 per cento), sia del personale infermieristico (oltre il 66 per cento). Viceversa, nel personale con rapporto di lavoro di tipo privatistico (metalmeccanici e grafici) si riscontra una maggiore presenza della componente maschile (circa l'81 per cento per il personale metalmeccanico e l'84 per cento per il personale grafico).

## **5.2 - Spese per il personale in servizio**

Gli impegni per spese di personale sono stati quantificati dall'Istituto in euro 661.449.118 (di cui euro 66.598.929,05 per il personale in quiescenza), in diminuzione del 4,06 per cento rispetto alla previsione definitiva e del 2,30 per cento rispetto all'anno precedente.

Il decremento è stato motivato con:

- le cessazioni dal servizio, incrementate per effetto delle disposizioni introdotte dal d.l. n. 4 del 2019 in materia di pensione anticipata c.d. "Quota 100", compensate solo in minima parte dalle nuove assunzioni;
- la progressiva riduzione delle pensioni integrative erogate dall'Ente;
- la riduzione, per effetto del ricorso al lavoro agile, del numero dei buoni pasto e dei compensi per lavoro straordinario erogati al personale.

L'Istituto ha rappresentato i costi del personale nelle tabelle che seguono, desumendoli dai conti annuali 2021 e 2020 ed esponendoli separatamente, con specifico riferimento al comparto di appartenenza, distinguendo il personale con contratto di lavoro subordinato e parasubordinato a tempo indeterminato e determinato.

**Tabella 20 - Costo complessivo delle retribuzioni lorde del personale**

COMPARTO	2020	2021	Var. %
FUNZIONI CENTRALI	374.488.310	362.768.521	-3,13
ISTRUZIONE E RICERCA	47.170.089	43.905.220	-6,92
CONTRATTI DI LAVORO PARASUBORDINATO E SUBORDINATO DI TIPO PRIVATISTICO	44.129.740	45.965.789	4,16
<b>TOTALE COSTO DELLE RETRIBUZIONI</b>	<b>465.788.139</b>	<b>452.639.530</b>	<b>- 2,82</b>

*(Fonte: dati Inail)*

Nelle tabelle che seguono vengono forniti ulteriori elementi di dettaglio del costo del personale con riferimento al comparto di appartenenza e alla tipologia di contratto.

**Tabella 21 - Costo del personale del comparto Funzioni Centrali**

TIPOLOGIA DI CONTRATTO		CATEGORIE DI PERSONALE	RETRIBUZIONI LORDE ANNO 2020	RETRIBUZIONI LORDE ANNO 2021	Differenza % 2021/2020
CONTRATTI DI LAVORO SUBORDINATI	A TEMPO INDETERMINATO	PERSONALE AREA F.C. (Dirigenti, professionisti e medici)	125.269.147	119.734.305	-4,42
		PERSONALE DEL COMPARTO F.C. (Aree A-B-C)	242.676.187	235.828.716	-2,82
	A TEMPO DETERMINATO (compreso personale comandato e incarichi art.19, c. 5-bis e 6, d.lgs.165/2001)	PERSONALE AREA F.C. (Dirigenti, professionisti e medici)	670.627	1.099.855	64
		PERSONALE DEL COMPARTO F.C. (Aree A-B-C)	5.872.349	6.105.645	3,97
<b>TOTALE COSTO DELLE RETRIBUZIONI</b>			<b>374.488.310</b>	<b>362.768.521</b>	<b>-3,13</b>

*(Fonte: dati Inail)*

**Tabella 22 - Costo del personale del comparto Ricerca**

TIPOLOGIA DI CONTRATTO		CATEGORIE DI PERSONALE	RETRIBUZIONI LORDE ANNO 2020	RETRIBUZIONI LORDE ANNO 2021	Differenza % 2021/2020
CONTRATTI DI LAVORO SUBORDINATI	A TEMPO INDETERMINATO	PERSONALE AREA RICERCA (Dirigenti)	969.225	866.069	-10,64
		PERSONALE COMPARTO RICERCA (livelli IVIII)	45.658.429	42.758.439	-6,35
	A TEMPO DETERMINATO (compreso personale comandato)	PERSONALE AREA RICERCA (Dirigenti)	0	0	0
		PERSONALE COMPARTO RICERCA (livelli IVIII)	542.435	280.712	-48,25
<b>TOTALE COSTO PER RETRIBUZIONI</b>			<b>47.170.089</b>	<b>43.905.220</b>	<b>-6,92</b>

*(Fonte: dati Inail)***Tabella 23 - Costo del personale con contratto parasubordinato e subordinato di tipo privatistico**

TIPOLOGIA DI CONTRATTO	CATEGORIE DI PERSONALE	RETRIBUZIONI LORDE ANNO 2020	RETRIBUZIONI LORDE ANNO 2021	Differenza% 2021/2020
COLLABORAZIONI COORDINATA E CONTINUATIVA	MEDICI E INFERMIERI EX ART. 10 D.L. 18/2020	6.512.570	9.857.562	51,36
INCARICHI LIBERO PROFESSIONALI <sup>42</sup>	MEDICI SPECIALISTI IN CONVENZIONE	26.629.531	24.387.565	-8,42
CONTRATTI DI LAVORO SUBORDINATI PRIVATISTICI	METALMECCANICI E GRAFICI	10.987.639	11.720.662	6,67
<b>TOTALE COSTO PER RETRIBUZIONI</b>		<b>44.129.740</b>	<b>45.965.789</b>	<b>4,16</b>

*(Fonte: dati Inail)*

L'Istituto ha evidenziato che la variazione complessiva del costo del personale risulta in linea con lo scostamento complessivo del numero dei lavoratori mediamente in servizio nel biennio in esame.

<sup>42</sup> L'Istituto ha dichiarato che il costo dei medici RLP è stato ricavato dai dati di consuntivo dei bilanci 2020 e 2021.

**Tabella 24 - Consistenza media (anno/uomo) del personale in servizio nel biennio 2020 - 2021**

TIPOLOGIA CONTRATTO	ANNO 2020	ANNO 2021	Differenza % 2021/2020
CONTRATTI DI LAVORO SUBORDINATO A TEMPO INDETERMINATO	8.410,76	8.047,27	- 4,32
CONTRATTI DI LAVORO SUBORDINATO A TEMPO DETERMINATO (compresi comandi e incarichi dirigenziali ex art.19, commi 5-bis e 6, del d.lgs. 165/2001)	143,06	173,13	21,01
CONTRATTI DI LAVORO PARASUBORDINATO E SUBORDINATO DI TIPO PRIVATISTICO (metalmeccanici e grafici)	1.141,80	1.170,03	2,47
<b>TOTALE</b>	<b>9.695,63*</b>	<b>9.390,42*</b>	<b>- 3,15</b>

(Fonte: dati Inail)

\*La squadratura degli importi è dovuta ad arrotondamento. Si invita l'Ente a verificare per il futuro la sommatoria degli addendi.

L'Istituto ha evidenziato che lievi disallineamenti tra la spesa e la consistenza numerica del personale vanno imputati prevalentemente agli incrementi stipendiali e alla corresponsione dei relativi arretrati a seguito della sottoscrizione del rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro per alcune categorie di personale nonché alle dinamiche di corresponsione del salario accessorio, connesse all'iter di certificazione dei contratti integrativi, con possibile scostamento temporale di erogazione dello stesso.

### 5.3 - Spese per il personale in quiescenza

La spesa relativa al personale in quiescenza, esposta nella tabella che segue, si riferisce ai trattamenti pensionistici integrativi erogati a carico del Fondo interno di previdenza, di cui al Regolamento approvato con d.m. 30 maggio 1969, agli assegni per il nucleo familiare del personale in quiescenza, all'indennità integrativa speciale corrisposta in aggiunta al trattamento pensionistico del solo personale cessato entro il 31 dicembre 1994, ed alle relative pensioni di reversibilità.

**Tabella 25 - Andamento della spesa per il personale in quiescenza**

ANNO	TOTALE (milioni di euro)	VARIAZIONI ANNO PRECEDENTE	
		VAL. ASSOLUTO	Var. %
2017	77,1		
2018	75,1	-2,0	-2,6
2019	72,5	-2,6	-3,5
2020	70,0	-2,5	-3,5
2021	66,6	-3,4	-4,9

(Fonte: dati Inail)

Anche per il 2021 si registra un andamento di spesa in diminuzione (- 3,4 mln) rispetto all'anno precedente, correlato all'ininterrotta sequenza dei decessi dei beneficiari di pensione "diretta" ovvero di "reversibilità"; la contrazione della spesa è superiore a quella avvenuta nell'anno 2020 e, in via generale anche a quella verificatasi negli anni precedenti.

## **5.4 - Avvocatura e contenzioso**

### **5.4.1 - Avvocatura: organizzazione, consistenza organica ed emolumenti**

L'Avvocatura generale è responsabile della funzione legale dell'Istituto e ne assicura l'omogeneo svolgimento sul territorio.

Nelle materie di competenza, l'Avvocatura generale svolge, tra l'altro, la funzione di rappresentanza e difesa dell'Istituto innanzi alle Magistrature superiori, anche per controversie insorte a livello territoriale, nonché innanzi alle Magistrature di merito per gli organi e per la Direzione generale.

Dal punto di vista organizzativo l'Avvocatura generale fa parte dell'articolazione della Direzione generale ed è coordinata da un professionista del ramo legale che assume la denominazione di Avvocato generale. Essa è, inoltre, dislocata nelle Avvocature territoriali regionali, oltre che nelle Avvocature distrettuali, nelle Regioni ove vi sono più distretti di Corte d'appello.

La dislocazione degli Avvocati sul territorio regionale è disposta da ciascuna Avvocatura regionale, in base alle esigenze organizzative locali, concordate tra il Dirigente regionale e l'Avvocato coordinatore territoriale.

In attuazione del decreto del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze dell'8 maggio 2018 ("Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche"), all'interno del quale è stato definito anche il fabbisogno complessivo dell'Avvocatura dell'Istituto, è seguita la determinazione presidenziale n. 207 del 2019, con cui è stato adottato il Piano triennale dei fabbisogni delle funzioni centrali 2019-2021.

Nella sottostante tabella è riportata la consistenza organica delle Avvocature al 31 dicembre 2021.

**Tabella 26 - Consistenza organica Avvocatura**

PROFILO	FORZA	
	AVVOCATURA GENERALE	AVVOCATURE TERRITORIALI
<b>TOTALE per Avvocatura</b>	<b>22</b>	<b>177</b>
<b>TOTALE complessivo</b>	<b>199</b>	
AVVOCATURA	AVVOCATI	
	FABBISOGNO	FORZA
Avvocatura generale	19	22
Piemonte e Valle d'Aosta	9	9
Lombardia	20	13
Prov. Bolzano	2	2
Prov. Trento	1	1
Friuli-Venezia Giulia	4	5
Veneto	11	10
Liguria	10	8
Emilia-Romagna	15	15
Toscana	16	15
Umbria	6	6
Marche	9	9
Abruzzo	9	9
Molise	1	1
Lazio	15	15
Campania	15	13
Puglia	18	16
Basilicata	2	2
Calabria	9	8
Sicilia	17	17
Sardegna	6	6
<b>TOTALE</b>	<b>214</b>	<b>202</b>

(Fonte: dati Inail)

L'Istituto ha riferito che agli avvocati in servizio al 31 dicembre 2021 devono aggiungersi 3 avvocati in comando da altre amministrazioni.

Nel richiamato fabbisogno, la dotazione organica complessiva relativa ai professionisti legali risulta essere pari a 202 unità, con una contrazione di 6 unità rispetto al precedente esercizio.

#### **5.4.2 - Gestione del contenzioso**

Nell'anno 2021 sono stati instaurati complessivamente 12.197 procedimenti (erano 10.998 nel 2019), nei diversi gradi di giudizio, con un incremento del 10,90 per cento rispetto all'anno precedente.

I maggiori incrementi, in cifra assoluta, sono relativi alla materia delle risorse umane (+43,28 per cento). Al contrario si registra un decremento consistente in materia di patrimonio (-11,30 per cento). L'andamento crescente del contenzioso nel 2021 rispetto al 2020 si riscontra con riferimento al primo grado (9,97 per cento) e, in misura più evidente, per i giudizi di secondo grado (13,05 per cento), il 77 per cento dei quali è proposto dalla controparte.

Nel corso dell'anno 2021 risultano depositate 9.981 sentenze.

Del totale delle sentenze depositate nell'anno, 4.177 sono state sfavorevoli all'Istituto, sicché l'indice di soccombenza, calcolato come rapporto tra il totale delle sentenze emesse e quelle sfavorevoli, è del 41,85 per cento, in aumento rispetto al 2020.

Come nell'esercizio precedente, anche nel 2021 la materia delle prestazioni è quella che presenta la percentuale più rilevante di sentenze sfavorevoli, superiore al 50 per cento.

Nel corso dell'anno, infine, sono state definite stragiudizialmente 4.838 pratiche (erano 5.337 nel 2020) per la quasi totalità afferenti alla materia della responsabilità civile.

Nella tabella che segue è rappresentata la percentuale di sentenze sfavorevoli distinte per materia.

**Tabella 27 - Percentuale sentenze sfavorevoli per materia**

<b>Materia</b>	<b>Tot. sentenze 2020</b>	<b>Di cui sfavorevoli</b>	<b>Inc. %</b>	<b>Tot. sentenze 2021</b>	<b>Di cui sfavorevoli</b>	<b>Inc. %</b>
Patrimonio-Gestione	22	4	18,18	14	3	21,43
Patrimonio-Invest.	18	1	5,56	35	8	22,86
Penale	9	1	11,11	9	1	11,11
Risorse umane	77	19	24,68	69	9	13,04
Premi	2.493	653	26,19	2.485	621	24,99
Prestazioni	5.658	2.889	51,06	6.729	3.442	51,15
Responsabilità civile	450	71	15,78	509	68	13,36
Tributario	15	1	6,67	6	1	16,67
Varie	102	20	19,61	125	24	19,20
<b>Totale</b>	<b>8.844</b>	<b>3.659</b>	<b>41,37</b>	<b>9.981</b>	<b>4.177</b>	<b>41,85</b>

(Fonte: dati Inail)

## 6. ACQUISTI DI BENI E SERVIZI E GESTIONE DEL PATRIMONIO

Nella relazione al conto consuntivo 2021 l'Istituto ha rappresentato che l'approvvigionamento di forniture e servizi è stato ancora condizionato dal perdurare dello stato di emergenza dovuto alla pandemia da Covid-19 che ha richiesto, soprattutto nei primi mesi dell'anno, l'acquisizione di servizi di *screening* epidemiologico e di dispositivi di protezione individuale, al fine di consentire il graduale rientro in servizio del personale in condizioni di sicurezza.

### 6.1 - Acquisti di beni e servizi

L'Ente ha riferito che rispetto al programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2021-2022, sono stati realizzati complessivamente 126 interventi di cui 52 hanno dato luogo a procedure di gara di importo superiore alla soglia comunitaria e 74 di importo inferiore.

Nel corso dell'anno sono state portate a termine, a cura delle Direzioni regionali, le attività per la stipulazione dei contratti relativi ai servizi di conduzione e manutenzione ordinaria degli impianti tecnologici e delle componenti edili destinati agli immobili strumentali dell'Istituto dislocati sul territorio nazionale, con le imprese aggiudicatrici della procedura di gara, articolata in 24 lotti, avviata nel 2020, di cui si è dato conto nella precedente relazione.

È stata altresì avviata, utilizzando il Sistema dinamico di acquisizione della pubblica Amministrazione istituito da Consip s.p.a., la procedura di gara per l'affidamento dei servizi di pulizia e igiene ambientale e dei servizi connessi di ausiliario, articolata in 18 lotti geografici, per un totale di 186 immobili.

In materia di assistenza protesica, l'Istituto ha proseguito la strategia degli acquisti volta a uniformare su tutto il territorio nazionale l'erogazione di prestazioni in forma diretta che tenga conto, da un lato, dell'esigenza di un elevato *standard* qualitativo dei dispositivi a costi omogenei e, dall'altro, della necessità di evitare disagi agli assistiti, ciò anche prevedendo la garanzia di una vasta gamma di prodotti in sede di definizione dei requisiti per la predisposizione degli accordi quadro.

Sempre in ambito protesico, è stata evidenziata la stipulazione del contratto per l'ingegnerizzazione e il trasferimento tecnologico ai fini della produzione in serie del sistema

protesico *Hannes*, destinato al trattamento di pazienti amputati di arto superiore al livello trans-radiale.

Sono state segnalate, inoltre, le procedure di gara per l'affidamento del servizio di agenzia di stampa e per l'affidamento del servizio di censimento, analisi, catalogazione, riproduzione fotografica, stima, creazione di un archivio digitale e realizzazione di un catalogo divulgativo volto alla tutela, alla conservazione e alla valorizzazione del patrimonio culturale Inail.

Le tabelle che seguono riportano i dati relativi ai contratti per forniture e servizi stipulati nel 2021 da tutte le strutture centrali e territoriali dell'Istituto, suddivisi in relazione alla tipologia di procedura di individuazione del contraente adottata, al valore e all'utilizzo del Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA).

Viene fornita specifica evidenza, con l'ultima tabella, ai contratti di forniture e servizi sottoscritti dalla Direzione centrale organizzazione digitale, competente per le acquisizioni informatiche.

**Tabella 28 - Acquisto di forniture e servizi - escluso settore informatico**

Contratti conclusi nell'anno suddivisi per importo		
PER VALORE	IMPORTO	N. CONTRATTI
Valore < 5000 euro	935.351	698
Valore >=5000 e < 40.000 euro	4.695.576	267
Valore >= 40.000 e <= 214.000 euro	5.992.462	63
Valore > 214.000 euro	100.043.911	43
<b>Totale</b>	<b>111.667.229*</b>	<b>1.071</b>
PER PROCEDURA DI AFFIDAMENTO	IMPORTO	N. CONTRATTI
Adesione a Convenzioni Consip	10.319.532	58
Adesione a Convenzioni attivate da centrali Regionali di committenza	12.527	1
Procedura aperta art. 60, d.lgs. n.50 del 2016 (Modalità non telematica)	6.934.085	6
Procedura aperta art. 60, d.lgs. n.50/2016 (Piattaforme telematiche di negoziazione)	33.795.399	18
Articolo 1, c. 2, lettera a), del d.l. 17/07/2020 n. 76. ("Escluso da Obbligo MePA")	3.567.813	684
Articolo 1, c. 2, lettera a), del D.L. 17/07/2020 n. 76. ("ME.PA")	2.581.226	226
Articolo 1, c. 2, lettera a), del D.L. 17/07/2020 n. 76. ("prodotto non presente in MEPA")	357.222	28
Procedura negoziata art. 36, c. 2 lettera b, d.lgs. n. 50/2016 ("ME.PA.")	38.985	1
Procedura negoziata art. 36, c. 2 lettera b, d.lgs. n. 50/2016 ("Prodotto non presente in MEPA")	4.420	1
Articolo 1, c. 2, lettera b), del D.L. 17/07/2020 n. 76. ("ME.PA")	1.033.052	11
Articolo 1, c. 2, lettera b), del D.L. 17/07/2020 n. 76. ("Piattaforme telematiche di negoziazione")	1.372.486	19
Procedura negoziata ex art. 63, d.lgs. n.50/2016 (Modalità non telematica)	29.860.541	11
Procedura ristretta art. 61, d.lgs. n.50/2016 (Sistemi dinamici di acquisizione SDAPA)	21.790.011	7
Art. 57 d.lgs. n. 163/2006		
<b>Totale</b>	<b>111.667.299</b>	<b>1.071</b>
Di cui: 1) SOPRA SOGLIA > 214.000 euro		
Adesione a Convenzioni CONSIP	8.213.189	9
Procedura aperta art. 60, d.lgs. n.50/2016	40.181.032	17
Procedura negoziata ex art. 63, d.lgs. n.50/2016	29.859.679	10
Procedura ristretta art. 61, d.lgs. n.50/2016	21.790.011	7
<b>Totale</b>	<b>100.043.911</b>	<b>43</b>

(segue)

<b>2)SOTTO SOGLIA &lt; = 214.000</b>		
Adesione a Convenzioni CONSIP	2.106.344	49
Adesione a Convenzioni attivate da centrali Regionali di committenza	12.527	1
Procedura aperta art. 60, d.lgs. n.50/2016 (Modalità non telematica)	162.251	4
Procedura aperta art. 60, d.lgs. n.50/2016 (Piattaforme telematiche di negoziazione)	386.200	3
Articolo 1, c. 2, lettera a), del D.L. 17/07/2020 n. 76. "(Escluso da Obbligo ME.PA")	3.567.813	684
Articolo 1, c. 2, lettera a), del D.L. 17/07/2020 n. 76. ("ME.PA")	2.581.226	226
Articolo 1, c. 2, lettera a), del D.L. 17/07/2020 n. 76. ("prodotto non presente in MEPA")	357.222	28
Procedura negoziata art. 36, c. 2 lettera b, d.lgs. n. 50/2016 ("ME.PA.")	38.985	1
Procedura negoziata art. 36, c. 2 lettera b, d.lgs. n. 50/2016 ("Prodotto non presente in MEPA")	4.420	1
Articolo 1, c. 2, lettera b), del D.L. 17/07/2020 n. 76. ("ME.PA")	1.033.052	11
Articolo 1, c. 2, lettera b), del D.L. 17/07/2020 n. 76. ("Piattaforme telematiche di negoziazione")	1.372.486	19
Procedura negoziata ex art. 63, d.lgs. n.50/2016 (Modalità non telematica)	862	1
<b>Totale</b>	<b>11.623.389*</b>	<b>1.028</b>
<b>di cui di importo &lt; 40.000 euro</b>		
<b>Tipologia di procedura</b>	<b>Importo</b>	<b>N. contratti</b>
Adesione a Convenzioni CONSIP	490.115	33
Adesione a Convenzioni attivate da centrali Regionali di committenza	12.527	1
Procedura aperta art. 60, d.lgs. n.50/2016		
Procedura aperta art. 60, d.lgs. n.50/2016 (Modalità non telematica)	56.185	2
Articolo 1, c. 2, lettera a), del D.L. 17/07/2020 n. 76. "(Escluso da Obbligo ME.PA")	2.686.144	670
Articolo 1, c. 2, lettera a), del D.L. 17/07/2020 n. 76. ("ME.PA")	1.752.923	215
Articolo 1, c. 2, lettera a), del D.L. 17/07/2020 n. 76. ("prodotto non presente in MEPA")	314.396	27
Procedura negoziata art. 36, c. 2 lettera b, d.lgs. n. 50/2016 ("ME.PA.")	38.985	1
Procedura negoziata art. 36, c. 2 lettera b, d.lgs. n. 50/2016 ("Prodotto non presente in MEPA")	4.420	1
Articolo 1, c. 2, lettera b), del D.L. 17/07/2020 n. 76. ("Escluso da Obbligo ME.PA")	87.220	4
Articolo 1, c. 2, lettera b), del D.L. 17/07/2020 n. 76. ("Piattaforme telematiche di negoziazione")	187.150	10
Procedura negoziata ex art. 63, d.lgs. n.50/2016 (Modalità non telematica)	862	1
<b>Totale</b>	<b>5.630.927</b>	<b>965</b>

(Fonte: dati Inail)

\* La squadratura degli importi è dovuta ad arrotondamento. Si invita l'Ente a verificare per il futuro la sommatoria degli addendi.

**Tabella 29 - Acquisto di forniture e servizi nel settore informatico**

<b>SOPRA SOGLIA</b>		
<b>TIPOLOGIA DI PROCEDURA</b>	<b>Importo complessivo (IVA esclusa)</b>	<b>N. Contratti sottoscritti</b>
Adesioni a Convenzioni Consip	5.234.629,63	6
Procedura aperta art. 60 - espletamento Consip	158.500.495,09	15
Procedura negoziata art 63 - espletamento Consip	7.169.403,00	3
SDAPA - espletamento Consip	25.311.959,35	5
SDAPA ICT	1.536.261,52	1
Adesioni Contratto Quadro Consip	40.288.841,87	4
Adesioni Accordo Quadro Consip	14.538.966,16	2
Procedura negoziata art.63	250.000,00	1
<b>Totale</b>	<b>252.830.556,62</b>	<b>37</b>
<b>SOTTO SOGLIA</b>		
<b>TIPOLOGIA DI PROCEDURA</b>	<b>Importo complessivo (IVA esclusa)</b>	<b>N. contratti sottoscritti</b>
AD Art. 1 c. 2, lett.a) L.120/2020 < 40.000 euro	496.688,40	15
AD Art. 1 c. 2, lett.a) L.120/2020 e ss.mm.ii. > 40.000 euro	593.200,00	6
Adesioni a Convenzioni Consip	38.395,24	1
Procedura negoziata Art.1 c. 2, lett.b.) L.120/2020	3.137.793,26	17
AD Corsi Formazione specialistica e/o aggiornamento	189.090,00	13
<b>Totale</b>	<b>4.455.166,90</b>	<b>52</b>
<b>Totale complessivo acquisizioni informatiche</b>	<b>257.285.723,52</b>	<b>89</b>

*(Fonte: Dati Inail)*

## **6.2 - Gestione del patrimonio - Consistenza, alienazioni e politiche di spesa (lavori e investimenti)**

### **6.2.1 - Consistenze immobiliari al 31 dicembre 2021**

Le consistenze patrimoniali ai valori di bilancio concorrono alla copertura delle riserve tecniche e alla valutazione del grado di copertura delle stesse e sono costituite dai soli immobili destinati ad uso locativo e strumentale.

Come, infatti, previsto dall'art. 76 dell'Ordinamento amministrativo-contabile dell'Istituto, che prevede l'adeguamento alla normativa fiscale (d.m. 31 dicembre 1988) per l'ammortamento dei

beni immobili, l'Istituto ha accantonato al relativo Fondo l'importo di euro 68.141.960, corrispondente all'aliquota del 2 per cento annuo del costo del bene iscritto a libro, con esclusione dei terreni e degli immobili in costruzione, applicata con decorrenza 2021, in relazione a quanto previsto dall'art. 3 del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 13 novembre 2020.

#### **a) Valore di bilancio**

La consistenza degli immobili iscritti a bilancio al 31 dicembre 2021 è pari a euro 4.038,7 mln (4.010,7 nel 2020) e comprende:

- il valore degli immobili a reddito;
- il valore degli immobili destinati a uso istituzionale;
- il valore delle immobilizzazioni e degli acconti.

Il valore è composto da 2.835 mln per gli immobili a reddito, comprensivi di terreni e aree fabbricabili per 6,5 mln, da 1.180,1 mln per gli immobili a uso istituzionale, oltre a 23,6 mln quali immobilizzazioni e acconti.

Il decremento del valore degli immobili destinati ad uso istituzionale (euro 1.198,3 mln nel 2020), nonostante l'acquisto di un immobile in Trento destinato a sede di direzione provinciale, è motivato dall'Istituto con il cambio di destinazione d'uso di alcune unità immobiliari da istituzionale a reddito a seguito delle procedure di razionalizzazione degli spazi.

Per quanto attiene, invece, agli immobili a reddito, si è registrato un incremento rispetto all'esercizio precedente (euro 2.795,8 mln nel 2020), motivato, oltre che con la capitalizzazione delle spese per l'esecuzione dei lavori di straordinaria manutenzione, con l'acquisto di un immobile in Milano, locato alla Guardia di Finanza.

#### **b) Valore di mercato**

Il valore di mercato degli immobili dell'Istituto ammonta a euro 4.213 mln (4.178 nel 2020). Nel prospetto sottostante si dà evidenza della ripartizione di tale valore tra gli immobili a reddito e quelli strumentali.

**Tabella 30 - Valore di mercato degli immobili**

ASSET	2020	2021	Var. ass.	Var. %
Terreni e fabbricati	2.560.620.454,95	2.676.480.265,40	115.859.810,45	4,52
Immobili uso istituzionale	1.601.016.111,93	1.512.576.542,00	- 88.439.569,93	-5,52
Immobilizzazioni e acconti	16.647.570,29	23.604.005,31	6.956.435,02	41,79
<b>Totale attivo</b>	<b>4.178.284.137,17</b>	<b>4.212.660.812,71</b>	<b>34.376.675,54</b>	<b>0,82</b>

(Fonte: dati Inail)

Conclusivamente, il patrimonio immobiliare dell'Istituto ha registrato una variazione in aumento, sia del valore di bilancio che di quello di mercato.

L'Istituto ha riferito, infine, nella relazione al consuntivo, che la redditività del patrimonio immobiliare - definita secondo i criteri metodologici stabiliti dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali - presenta indicatori sostanzialmente in linea con quelli degli anni precedenti, per effetto del contestuale aumento sia delle entrate per locazioni, sia della consistenza media del patrimonio.

Il rendimento lordo del patrimonio immobiliare per l'anno 2021 è stato, infatti, del 3,61 per cento, mentre quello netto si è attestato all'1,77 per cento; il primo valore risulta in aumento rispetto al 2020, quando era pari al 3,59 per cento, mentre il secondo registra un decremento essendo attestato, nell'esercizio precedente, all'1,82 per cento.

### **6.2.2 - Politiche di alienazione**

L'Istituto riferisce che sta proseguendo la vendita delle unità immobiliari facenti parte delle due operazioni di cartolarizzazione SCIP 1 e SCIP 2, rimaste invendute al momento dell'entrata in vigore del d.l. 30 dicembre 2008, n. 207, convertito, con modificazioni, dalla l. 27 febbraio 2009, n. 14, e retrocesse all'Istituto in base all'art. 43-bis della medesima legge (che aveva disposto la cessazione delle due operazioni).

Nell'esercizio considerato sono state dismesse 51 unità immobiliari, per un valore netto di bilancio pari a euro 7.576.767.

### **6.2.3 - Politiche di spesa. Lavori pubblici**

Nel corso dell'esercizio 2021, l'Istituto ha sottoscritto n. 627 contratti per affidamento di lavori e servizi di ingegneria per un totale complessivo di euro 31.933.941,59 oltre iva, di cui n. 596, per euro 5.590.363,38 stipulati dalle Direzioni regionali e n. 31, per euro 26.343.578,21 dalla

Direzione centrale patrimonio. Nelle tabelle che seguono sono esposti i relativi dati, sia con riferimento alle modalità di scelta del contraente che alla competenza, regionale o centrale, degli affidamenti.

**Tabella 31 - Acquisizione di lavori e servizi di ingegneria**

Tipologia	Servizi	Lavori	Totale	Importo complessivo
Affidamenti diretti	11	602	613	5.799.050,29
Procedure negoziate	0	10	10	9.200.638,62
Procedure aperta sottosoglia	0	2	2	6.761.220,43
Procedura aperta sopra soglia	0	2	2	10.173.032,25
	<b>11</b>	<b>616</b>	<b>627</b>	<b>31.933.941,59</b>

(Fonte: dati Inail)

L'Istituto ha precisato che, ai fini del progressivo accentramento delle competenze in materia di lavori pubblici, previsto dal Regolamento di organizzazione, nel Piano dei lavori ascriviti alla competenza della Direzione centrale patrimonio anche per il 2021 sono confluiti tutti gli affidamenti di importo superiore a euro 350.000, soglia confermata rispetto a quella del 2020, di talché le Direzioni regionali esercitano le funzioni di stazione appaltante per appalti di importo pari o inferiore a detta soglia. Si riporta di seguito il dettaglio dei contratti sottoscritti nel corso del 2021 suddivisi, per semplicità espositiva, in due tabelle, la prima per le Direzioni regionali e la seconda per la Direzione centrale patrimonio. A differenza delle Direzioni regionali, che hanno espletato procedure concorsuali relative a soli lavori, la Direzione centrale ha effettuato gare anche per servizi propedeutici o complementari ai lavori (progettazione, ingegneria e architettura, e relativi alla fase preliminare di indagini geologiche, ecc.).

**Tabella 32 - Contratti di competenza delle direzioni regionali**

TIPO CONTRATTO	TIPO DI PROCEDURA	NUMERO CONTRATTI	IMPORTO COMPLESSIVO
Lavori	Affidamento diretto	572	4.690.423,27
	Procedure di somma urgenza	22	339.956,51
	Procedura negoziata	2	559.983,60
<b>Totale</b>		<b>596</b>	<b>5.590.363,38</b>

(Fonte: dati Inail)

Con specifico riferimento, invece, all'attività svolta dalla Direzione centrale patrimonio, l'Istituto ha specificato che nel 2021 sono stati sottoscritti n. 31 contratti di cui n. 20 di appalti di lavori e n. 11 di appalti di servizi tecnici e professionali di ingegneria e architettura, per l'importo complessivo di euro 26.343.578,21, affidati con le seguenti procedure di scelta del contraente:

- n. 19 affidamenti diretti, di cui n. 11 per servizi e n. 8 per lavori, per complessivi euro 768.670,51;
- n. 8 procedure negoziate per lavori per complessivi euro 8.640.655,02;
- n. 2 procedure aperte in ambito nazionale per lavori per euro 6.761.220,43;
- n. 2 procedure aperte in ambito europeo per lavori per euro 10.173.032,25.

L'Ente ha inoltre precisato che nel corso del 2021 la Direzione centrale patrimonio ha stipulato n. 10 atti per varianti in corso d'opera, oltre a n. 46 contratti attuativi nell'ambito di n. 5 accordi quadro per servizi tecnici e professionali di ingegneria e architettura che, sommati ai nuovi affidamenti sopra descritti, portano il totale di contratti firmati a n. 87 per complessivi euro 28.739.372,00.

L'Ente ha dato atto, altresì, che tutte le procedure aperte e negoziate aggiudicate con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, indette ed espletate dalla Direzione centrale patrimonio nell'anno 2021, si sono concluse in anticipo rispetto ai termini previsti dall'art. 2, c. 1, del d.l. 16 luglio 2020 n. 76 ("Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale") convertito, con modificazioni, dalla l. 11 settembre 2020, n. 120.

Per le procedure negoziate aggiudicate al prezzo più basso, l'Istituto ha riferito che i tempi di espletamento sono stati in gran parte inferiori ai trenta giorni quindi nettamente al di sotto di quelli previsti dalla stessa norma, e che, a fronte delle obbligazioni assunte, il pagamento delle fatture avviene nel termine di sedici giorni.

Nella tabella che segue sono indicati i contratti stipulati dalla Direzione centrale, distinti per tipologia e con rispettivi importi.

**Tabella 33 - Contratti di competenza della Direzione centrale patrimonio**

Tipo Contratti	Tipo Procedura	Numero Contratti	Importo Complessivo
Lavori	Affidamento Diretto	8	528.268,35
	Procedura Negoziata	8	8.640.655,02
	Procedura aperta sottosoglia	2	6.761.220,43
	Procedura aperta sopra soglia	2	10.173.032,25
<b>Totale Lavori</b>		<b>20</b>	<b>26.103.176,05</b>
Servizi	Affidamento Diretto	11	240.402,16
	Procedura negoziata	0	
	Procedura aperta sottosoglia	0	
	Procedura aperta sopra soglia	0	0
<b>Ingegneria e Architettura</b>		<b>11</b>	<b>240.402,16</b>
<b>Totale Complessivo</b>		<b>31</b>	<b>26.343.578,21</b>

(Fonte: dati Inail)

Dai dati sopra rappresentati emerge il predominante numero di contratti di competenza delle Direzioni regionali rispetto a quelli della Direzione centrale, che prevale invece quanto ad importo complessivo degli affidamenti e la totalità, tra i contratti stipulati dalle Direzioni regionali, di affidamenti diretti.

Al riguardo, si torna a ribadire la rilevanza del principio della concorrenzialità, in base al quale, anche nell'affidamento e nell'esecuzione di lavori, servizi e forniture secondo le procedure semplificate di cui all'articolo 36 del Codice dei contratti pubblici, ivi compreso l'affidamento diretto, va assicurato il rispetto, tra l'altro, dei principi di libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, rotazione degli inviti e degli affidamenti, e di tutela dell'effettiva possibilità di partecipazione delle micro, piccole e medie imprese.

#### **6.2.4 - Politiche di spesa. Gli investimenti immobiliari**

Come riferito dall'Istituto nella relazione tecnica al consuntivo le principali attività di spesa per la gestione del patrimonio, svolte nel 2021, si sono concentrate essenzialmente sugli obiettivi del Programma triennale dei lavori pubblici 2021-2023, su quelli del Piano triennale degli investimenti e disinvestimenti immobiliari 2021-2023 predisposto con deliberazione del Cda del 18 dicembre 2020, n. 294, approvato dal Civ con deliberazione del 1° febbraio 2021, n. 1, oltre che sulla gestione degli investimenti mobiliari.

Il predetto Piano è stato sottoposto, ai sensi dell'art. 2, c. 1, del d.m. 10 novembre 2010, alla verifica di compatibilità con i saldi strutturali di finanza pubblica ed è stato approvato dai Ministeri vigilanti con d.i. 30 giugno 2021.

L'Inail, su disposizioni di legge, investe in immobili per garantire le riserve tecniche necessarie alla copertura degli oneri futuri costituiti dal pagamento delle rendite.

Gli investimenti riguardano sia immobili a reddito che ad uso istituzionale (uffici, centri medico legali e riabilitativi, centri protesi), dei quali di seguito si evidenziano i caratteri essenziali.

A. Investimenti immobiliari a reddito: essi, attuati in osservanza della normativa vigente e secondo il Piano triennale, sono realizzati indirettamente o direttamente e comprendono:

- *investimenti a reddito in forma indiretta*, che riguardano le attività connesse ai tre Fondi immobiliari gestiti da InvImIt SGR S.p.a. ai quali l'Istituto partecipa con sottoscrizioni: il Fondo "i3 Core", il Fondo "i3Inail" e il Fondo "i3Università. Nella relazione al consuntivo l'Istituto evidenzia che, rispetto a quanto preventivato sulla base delle comunicazioni della InvImIt SGR S.p.a., nel corso del 2021 le attività di investimento di tipo indiretto nei Fondi di cui all'art. 33 del d.l. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla l. 15 luglio 2011, n. 111, attraverso il versamento di *equity*, sono state significativamente ridotte. La società di gestione, che per il 2021 aveva previsto richiami per 75 mln di euro, ha poi effettuato richiami per soli 11,732 milioni. I valori e il numero di quote nel 2020 e nel 2021 sono raffrontati nella Tabella 33.
- *Investimenti a reddito in forma diretta*, che si sostanziano:
  - a) nell'acquisto diretto di immobili adibiti a ufficio in locazione passiva ad amministrazioni pubbliche (*ex art. 8, c. 4 del d.l. n. 78 del 2010*);
  - b) negli investimenti relativi alla scuola, tra i quali si distinguono:
    - I. le iniziative di cui all'art. 18, c. 8, del d.l. 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla l. 9 agosto 2013, n. 98, per la costruzione di edifici scolastici innovativi, coordinato con le disposizioni inserite nella l. 13 luglio 2015, n. 107 c.d sulla "*buona scuola*" e con l'art. 1, c. 717, della l. 28 dicembre 2015, n. 208;
    - II. le iniziative di cui all'art. 3 del d.lgs. 13 aprile 2017, n. 65, per la realizzazione di Poli per l'infanzia;
  - c) nelle iniziative di elevata utilità sociale ai sensi art. 1, c. 317, della l. n. 190 del 2014;

- d) iniziative di cui all'art. 1, c. 602, della l. 11 dicembre 2016, n. 232 ("Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019"), per la realizzazione di interventi urgenti di elevata utilità sociale nel campo dell'edilizia sanitaria, anche con riferimento alle sinergie tra i Servizi sanitari regionali e l'Inail;
- e) iniziative di cui all'art. 1, c. 419, della l. n. 145 del 2018, per la realizzazione di investimenti immobiliari nel settore termale e alberghiero termale, con esclusivo riferimento alle aree che presentano significative condizioni di crisi economico-industriale.

Tra gli investimenti menzionati dell'Ente si segnalano, perché pervenuti alla stipulazione:

- la compravendita dell'immobile già condotto in locazione dal Comando Provinciale della Guardia di Finanza in Milano (lettera a);
- la sottoscrizione di due atti di compravendita di aree edificabili (lettera b);
- la stipulazione di tre atti di acquisto di aree edificabili con successivo affidamento delle procedure ad evidenza pubblica per l'affidamento dei relativi lavori (lettera c);
- il perfezionamento dell'istruttoria per l'acquisto del complesso termale di Porretta Terme, avvenuto nel febbraio del 2022, per un valore di 20 mln di euro (lett. e).

**Tabella 34 - Quote nei Fondi immobiliari**

FONDO	2020		2021	
	VALORE UNITARIO	N. quote	VALORE UNITARIO	N. quote
<b>i3-Core Comparto Stato</b>	606.227,525	1.045	583.463,151	1.065
<b>3-INAIL</b>	561.742,138	211	513.092,064	211
<b>i3-Università</b>	404.079,434	103,035	369.820,105	103,035

(Fonte: Inail)

B) Investimenti istituzionali: essi riguardano gli immobili da destinare a sedi Inail per l'esercizio delle proprie attività sia amministrative che sanitarie.

L'Istituto ha riferito che nel corso del 2021 è proseguita l'attività finalizzata al rilascio degli immobili "FIP" in locazione passiva. Oltre al rilascio dell'immobile di corso Porta Nuova a Milano, nell'ottobre del 2021 si è proceduto all'acquisto di una porzione di immobile di proprietà dell'Inps sito in Trento da destinare a sede della locale Direzione provinciale,

mediante la cessione in permuta dell'immobile di proprietà dell'Inail sito in Fermo a parziale compensazione del prezzo di acquisto.

Inoltre, nel corso dell'esercizio in esame si è concluso l'iter tecnico e amministrativo volto all'acquisto di un terreno, di proprietà del Comune di Ancona, su cui realizzare la nuova sede della Direzione regionale Marche e della Direzione territoriale di Ancona e degli immobili sedi delle strutture Inail di Palermo e Catanzaro, acquisti tutti avvenuti agli inizi dell'anno 2022.

### **6.2.5 - Politiche di spesa - Gli investimenti mobiliari**

L'Istituto ha rappresentato che nel corso del 2021 sono stati realizzati investimenti per euro 70.000.000 nominali, per una spesa complessiva pari a euro 70.759.500, relativi ai titoli di Stato scaduti negli anni 2019 e 2020 e non investiti nei precedenti esercizi in ragione di condizioni del mercato non favorevoli.

Il portafoglio titoli posseduti al 31 dicembre 2021 è pari a un valore nominale di euro 998.460.900 (euro 930.196.453 nel 2020) (a fronte del *plafond* massimo di 1 miliardo autorizzato con decreto del Mef 3 luglio 2015, n. 54018) e ad un valore di bilancio di euro 929.076.225 (euro 860.052.278 nel 2020).

Gli investimenti mobiliari dell'Istituto comprendono anche la partecipazione al Fondo denominato "QuattroR"<sup>43</sup> con 40.000 quote per un valore complessivo di euro 200.000.000.

Sono proseguiti gli investimenti in detto fondo con richiami per euro 32.186.534.

---

<sup>43</sup> Si tratta dell'originario Fondo di servizio per la patrimonializzazione delle imprese industriali *italiane*, di cui all'art. 15 del d.l. 12 settembre 2014, n. 133, modificato dalla legge di conversione 11 novembre 2014, n. 164, poi sostituito dall'art. 7 del d.l. 24 gennaio 2015, n. 3 convertito, con modificazioni, dalla l. 24 marzo 2015, n. 33, ai sensi del quale il Fondo è stato sostituito da società per azioni (società di servizio) "per la patrimonializzazione e la ristrutturazione delle imprese o gruppi di imprese *con sede in Italia*, che, nonostante temporanei squilibri patrimoniali o finanziari, siano caratterizzate da adeguate prospettive industriali e di mercato, ma necessitino di ridefinizione della struttura finanziaria o di adeguata patrimonializzazione o comunque di interventi di ristrutturazione".

## 7. IL BILANCIO

### 7.1 - In generale

Il conto consuntivo è stato redatto secondo i principi contabili di cui alla l. 31 dicembre 2009, n. 196, di riforma della contabilità e finanza pubblica, in coerenza con la delibera del Consiglio di indirizzo e vigilanza del 12 maggio 2020, n. 8 (“Relazione Programmatica 2021-2023”), con la quale sono stati definiti gli obiettivi strategici del triennio, ricondotti nell’ambito delle missioni e dei programmi.

Come noto, le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti con la spesa pubblica, mentre i programmi costituiscono aggregati omogenei di attività volte al perseguimento degli obiettivi stabiliti nei primi.

La classificazione per missioni e programmi è finalizzata, tra l’altro, a stabilire una stretta interrelazione tra obiettivi, attività e risorse e a consentire una coerente rappresentazione dei dati finanziari e contabili.

Le missioni e i programmi sono raccordati alla classificazione Cofog (*Classification of the Functions of Government*) della spesa delle amministrazioni pubbliche, secondo le funzioni che tale spesa concorre complessivamente a soddisfare, sulla base del Sistema dei conti nazionali (Sec), che definisce la metodologia armonizzata per la produzione di dati di contabilità nazionale all’interno dell’Unione europea.

La rendicontazione delle poste finanziarie ed economico-patrimoniali è effettuata sulla base del Piano dei conti dell’Istituto, allineato al Piano dei conti armonizzato delle pubbliche amministrazioni, in attuazione della normativa concernente l’introduzione di regole contabili uniformi all’interno della pubblica Amministrazione.

Una volta approvato il regolamento di cui all’art. 4, c. 3, lettera b)<sup>44</sup> del d.lgs. 31 maggio 2011, n. 91 (“Disposizioni recanti attuazione dell’articolo 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili”), potrà dirsi compiuto il processo di riforma della contabilità pubblica che, nell’ambito del piano dei conti armonizzato, permetterà di attuare pienamente tutti gli interventi necessari per dare, anche alla

---

<sup>44</sup> La lettera b) prevede la revisione delle disposizioni previste dal regolamento n. 97 del 2003, concernente l’amministrazione e la contabilità degli enti pubblici dipendenti dallo Stato (c.d. enti parastatali) di cui alla l. n. 70 del 1975.

rappresentazione delle poste del bilancio Inail, piena unitarietà, coerenza ed omogeneità, sia sul piano formale che sostanziale.

In continuità con i decorsi esercizi, l'Ente è tornato a evidenziare come le attuali articolazioni del bilancio in missioni e programmi, unitamente a quelle del Piano dei conti armonizzato (con cui vengono rendicontate sia le poste finanziarie che quelle economico-patrimoniali, ai sensi del d.p.r. n. 132 del 2013) determinino alcune criticità di rappresentazione dei dati contabili, comportando che le spese di carattere istituzionale finalizzate all'erogazione di prestazioni obbligatorie attraverso l'acquisizione di beni e servizi siano classificate quali spese di "funzionamento". In ragione di ciò, ai fini di una corretta e completa lettura del bilancio, con riferimento a ciascun programma l'Istituto dà evidenza delle tipologie di spesa con finalità istituzionale nell'ambito dei diversi macroaggregati.

L'Istituto non ha ancora adottato sistemi di contabilità economico-patrimoniale anche per il controllo analitico della spesa per centri di costo, alla stregua di quanto previsto in via generale dal citato d.lgs. n. 91 del 2011 e, per gli enti di ricerca, dall'art. 10 del d.lgs. n. 218 del 2016.

## **7.2 - Il bilancio di previsione 2021**

Il bilancio di previsione 2021, predisposto con delibera del Consiglio di amministrazione n. 292 del 14 dicembre 2020, è stato approvato - previo parere favorevole del Collegio sindacale - con delibera del Civ n. 23 del 30 dicembre 2020.

La procedura risulta adottata in ritardo rispetto al termine del 31 ottobre dell'esercizio precedente a quello di riferimento, previsto dall'ordinamento (d.lgs. n. 91 del 2011 e Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Istituto), e l'autorizzazione all'esercizio provvisorio è intervenuta con delibera del Civ n. 24 del 30 dicembre 2020, nei limiti di un dodicesimo, per ogni mese, dello stanziamento del bilancio di previsione 2020 o della maggiore spesa necessaria per le spese non frazionabili e non differibili.

Come noto, tale gestione è solitamente limitata all'assolvimento delle obbligazioni già assunte, di quelle derivanti da provvedimenti giurisdizionali esecutivi e di obblighi regolati dalla legge, al pagamento delle spese di personale, di residui passivi, di rate di mutuo, di canoni, imposte e tasse, e più in generale limitata alle sole operazioni essenziali.

Le previsioni contenute nel documento di bilancio sono state modificate dal Civ con delibera n. 13 del 29 novembre 2021, che ha apportato un aumento all'avanzo finanziario e a quello economico.

Come indicato nelle sottostanti tabelle, l'avanzo finanziario a consuntivo ha notevolmente superato le previsioni esponendo una differenza di 535 mln, con uno scostamento rispetto al preventivo assestato prossimo al 190 per cento (+187,06 per cento) dovuto all'apprezzabile scostamento riscontrato con riferimento alle "altre spese correnti" e alle "spese in conto capitale", mentre lo scostamento dell'avanzo economico a consuntivo rispetto al dato previsionale definitivo, pur più contenuto, si attesta comunque attorno al 122 per cento.

**Tabella 35 - Gestione finanziaria di competenza avanzo finanziario**

	Prev. assestato 2021	Consuntivo 2021	Var. ass.	Var. %
Totale entrate	9.943.520.757	9.822.972.835	-120.547.922	-1,21
Totale uscite	9.657.737.412	9.002.590.273	-655.147.139	-6,78
<b>Avanzo Finanziario</b>	<b>285.783.345</b>	<b>820.382.562</b>	<b>534.599.217</b>	<b>187,06</b>

(Fonte elaborazione Corte dei conti su dati Inail)

**Tabella 36 - Gestione economica - avanzo economico**

	Prev. assestato 2021	Consuntivo 2021	Var. ass.	Var. %
<b>Avanzo Economico</b>	<b>309.360.168</b>	<b>687.775.174</b>	<b>378.415.006</b>	<b>122,32</b>

(Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Inail)

Con riferimento alla capacità previsionale, questa Corte ribadisce la necessità di realizzare un monitoraggio periodico dell'ammontare delle risorse impiegate che favorirebbe la comprensione dei motivi degli scostamenti rispetto a quanto preventivato, tornando altresì ad evidenziare che la redazione di un bilancio attuariale, unitamente a quella del bilancio sociale, assicurerebbe una migliore cognizione della situazione complessiva dell'Istituto.

### 7.3 - Il conto consuntivo

Il consuntivo 2021, predisposto dal Consiglio di amministrazione dell'Istituto con deliberazione n. 140 del 12 luglio 2022, è stato approvato dal Civ - previo parere favorevole

del Collegio sindacale – con deliberazione n. 6 del 4 agosto 2022, oltre il termine del 31 luglio previsto dall’art. 34, c. 2, del Regolamento di amministrazione e contabilità.

Esso è composto di quattro parti:

- il rendiconto finanziario decisionale;
- la situazione patrimoniale;
- il conto economico;
- la situazione amministrativa.

Nel rendiconto finanziario decisionale le uscite sono classificate secondo missioni e programmi, in conformità ai principi introdotti dall’art. 21, c. 2, della l. n. 196 del 2009 e dall’art. 10 del d.lgs. n. 91 del 2011.

Mentre il rendiconto finanziario decisionale e la situazione amministrativa sono riferiti all’attività dell’Istituto nella sua globalità, la situazione patrimoniale e il conto economico sono rappresentati anche con riferimento alle cinque gestioni da esso amministrate (Industria, Agricoltura, Medici esposti a radiazioni ionizzanti, Infortuni in ambito domestico, Settore navigazione).

Come illustrato nella sottostante tabella, la gestione di competenza 2021 si è chiusa con un avanzo finanziario di euro 820 mln (1.567 mln nel 2020), quale differenza tra le entrate accertate, pari a euro 9.823 mln (10.832 mln nel 2020), e le spese impegnate, pari a euro 9.003 mln (9.265 mln nel 2020), mentre il conto economico ha evidenziato un avanzo di 688 mln di euro, in diminuzione rispetto all’esercizio precedente, nel quale ammontava a 1.449 mln di euro, che ha determinato un patrimonio netto pari a euro 10.410 mln di euro (a fronte dei 9.722 mln del 2020).

Il fondo di cassa dell'Istituto ha raggiunto l’importo di 34.870 mln di euro (erano 33.339 mln nel 2020), determinato dalla giacenza di cassa iniziale (33.339 mln) cui si è aggiunto il saldo tra riscossioni (9.699 mln) e pagamenti (8.168 mln).

Il risultato di amministrazione, infine, ammonta ad euro 40.461 mln (erano 39.632 mln nel 2020), ed è costituito dal fondo di cassa al 31 dicembre 2020 (34.870 mln), cui va sommata la consistenza dei residui attivi alla stessa data (14.172 mln) e sottratta quella dei residui passivi (8.581 mln).

**Tabella 37 - Saldi di bilancio consuntivo**

	2020	2021	Var. ass.	Var. %
Finanziario	1.566.845.730	820.382.562	-746.463.168	-47,64
Economico	1.448.580.029	687.775.174	-760.804.855	-52,52
Patrimoniale	9.721.794.088	10.409.569.262	687.775.174	7,07
Fondo di cassa al 31.12	33.338.934.986	34.870.239.739	1.531.304.753	4,59
Avanzo di amministrazione	39.631.941.436	40.460.704.576	828.763.140	2,09

(Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Inail)

### 7.3.1 - Rendiconto finanziario decisionale. Riepilogo generale

Come sopra accennato, la differenza tra il totale delle entrate di competenza e il totale delle uscite di competenza determina, per l'esercizio 2021, un avanzo finanziario pari a 820 mln che, rispetto a quello del 2020, presenta un decremento del 47,64 per cento, riconducibile alla riduzione sia delle spese impegnate sia, soprattutto, delle entrate accertate.

Nelle tabelle che seguono sono messi a confronto con il precedente esercizio i dati che formano l'avanzo finanziario di competenza e il fondo di cassa, con evidenza delle differenze in valore percentuale e assoluto.

**Tabella 38 - Avanzo finanziario di competenza nel biennio**

	2020	2021	Var. ass.	Var. %
Totale entrate accertate	10.831.668.946	9.822.972.835	-1.008.696.111	-9,31
Totale uscite impegnate	9.264.823.216	9.002.590.273	-262.232.943	-2,83
Avanzo finanziario	1.566.845.730	820.382.562	-746.463.168	-47,64

(Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Inail)

**Tabella 39 - Fondo di cassa nel biennio**

	2020	2021	Var. ass.	Var. %
Totale entrate riscosse	10.537.829.751	9.699.519.526	-838.310.225	-7,96
Totale uscite pagate	8.670.456.780	8.168.214.773	-502.242.007	-5,79
Fondo cassa all'1/1	31.471.562.015	33.338.934.986	1.867.372.971	5,93
Saldo gestione cassa	1.867.372.971	1.531.304.753	-336.068.218	-18,00
Fondo di cassa al 31/12	33.338.934.986	34.870.239.739	1.531.304.753	4,59

(Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Inail)

#### 7.3.1.a - Rendiconto finanziario decisionale. Le entrate

Nella tabella che segue sono esposti i dati riepilogativi di competenza delle entrate, distinti per tipologia, raffrontati con quelli del consuntivo 2020.

**Tabella 40 - Dettaglio delle entrate**

	2020	2021	Var. ass.
<b>ENTRATE CORRENTI</b>			
Tributarie/contributive	8.038.479.100	7.078.280.948	-960.198.152
Trasferimenti	1.213.458.461	1.211.722.563	-1.735.898
Extratributarie	665.470.728	690.783.205	25.312.477
<b>Totale Entrate correnti</b>	<b>9.917.408.289</b>	<b>8.980.786.716</b>	<b>-936.621.573</b>
<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>			
In c/capitale	32.466.100	12.216.503	-20.249.597
Da riduzione di attività finanziarie	115.277.573	85.709.055	-29.568.518
<b>Totale Entrate in c/capitale</b>	<b>147.743.673</b>	<b>97.925.558</b>	<b>-49.818.115</b>
<b>ENTRATE PER PARTITE DI GIRO</b>			
Partite di giro	501.676.949	497.167.936	-4.509.013
Per conto terzi	264.840.034	247.092.625	-17.747.409
<b>Totale e. partite di giro e c/terzi</b>	<b>766.516.984</b>	<b>744.260.561</b>	<b>-22.256.423</b>
<b>TOTALE GENERALE ENTRATE</b>	<b>10.831.668.946</b>	<b>9.822.972.835</b>	<b>-1.008.696.111</b>

(Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Inail)

L'importo totale delle entrate del consuntivo 2021, pari a euro 9.822.972.835, risulta in diminuzione rispetto al 2020 per un importo di euro 1.008.696.111 mln.

Esse sono così ripartite:

### **Entrate correnti**

#### **a) Contributive**

Gli incassi dei premi assicurativi ammontano a un totale di euro 7.078 mln, di cui 7.067 mln relativi a quelli a carico dei datori di lavoro e/o iscritti (industria, agricoltura, medici esposti a radiazioni ionizzanti e navigazione), e 11 mln relativi a quelli a carico delle persone non occupate (infortuni in ambito di lavoro domestico). L'importo delle entrate per premi risulta in aumento per circa euro 8 mln rispetto ai valori del preventivo assestato 2021. V'è, tuttavia, da segnalare che il differenziale positivo è da ascrivere esclusivamente all'aumento dei premi a carico dei datori di lavoro e degli iscritti, essendo, invece, in forte diminuzione l'importo dei premi a carico delle persone non occupate. Al riguardo il Collegio dei sindaci, nell'evidenziare che almeno dall'esercizio 2017 il numero degli assicurati è in progressivo decremento, ha invitato l'Istituto a intraprendere le pertinenti iniziative per rendere più efficace e incisiva la tutela obbligatoria degli infortuni domestici.

**Tabella 41 - Riepilogo delle entrate contributive per Gestioni***(in mln. di euro)*

GESTIONE	2020	2021	Var. ass.	Var. %
Industria	7.374	6.390	-984	-13,34
Agricoltura	607	642	35	5,77
Medici radiologi	20	20	0	0
Infortuni in ambito domestico	19	11	-8	-42,11
Settore Navigazione	18	15	-3	-16,67
<b>Totale</b>	<b>8.038</b>	<b>7.078</b>	<b>-960</b>	<b>-11,94</b>

*(Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Inail)*

La maggior parte delle entrate contributive proviene dalla gestione Industria, comprensiva delle quattro sotto-gestioni tariffarie (Industria, Artigianato, Terziario, Altre attività), relativamente alla quale sono stati accertati premi per un importo di euro 6.390 mln, con un decremento pari al 13,34 per cento rispetto al 2020.

Come osservato dall'Ente, tale variazione negativa sconta gli effetti della grave crisi economico-produttiva del 2020, in ragione delle modalità di pagamento del premio (rata anticipata dell'anno in corso e regolazione dell'anno precedente); la contrazione dell'imponibile retributivo dichiarato a febbraio 2020 ha comportato nel 2021 un conguaglio positivo a favore delle aziende per il maggior premio pagato a titolo di rata anticipata per il 2020.

Parimenti in decremento si presenta il gettito delle gestioni Navigazione (-16,67 per cento) e, soprattutto, quello della gestione Infortuni in ambito domestico (- 42,11 per cento).

Il gettito contributivo della gestione Agricoltura, pari a euro 642 mln, è l'unico valore in incremento, del 5,77 per cento, rispetto al precedente esercizio.

Valori invariati registrano i premi accertati nella gestione Medici esposti a radiazioni ionizzanti.

## **b) Trasferimenti**

Nell'ambito dei trasferimenti correnti da parte dello Stato e delle altre amministrazioni centrali, regioni e amministrazioni locali, nonché dell'Unione Europea, relativi alla fiscalizzazione degli oneri contributivi per complessivi euro 1.211,7 mln l'Istituto evidenzia le seguenti voci:

- euro 687,9 mln per la gestione Industria, di cui 645 mln correlati alla riduzione dei premi e contributi di cui all’art. 1, c. 128, della l. n. 147 del 2013, 36,2 mln, relativi alle minori entrate per riduzione contributiva dei contratti a tempo parziale, 4 mln relativi al contributo statale per l’assicurazione infortuni degli allievi iscritti ai corsi professionali. La restante parte (pari a euro 2,7 mln) è da riferire a sgravi e contributi per il settore della pesca costiera e per la copertura assicurativa dei soggetti impegnati in attività di volontariato;
- euro 2 mln per la gestione medici esposti a radiazioni ionizzanti, correlati alla riduzione dei premi e contributi di cui all’art. 1, c. 128, della l. n. 147 del 2013;
- euro 432,5 mln per la gestione Agricoltura, di cui 51 mln correlati alla riduzione dei premi e contributi di cui all’art. 1, c. 128, della l. n. 147 del 2013, 361,5 mln relativi a trasferimenti per fiscalizzazione del debito risultante per tale gestione, 20 mln destinati alla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali in agricoltura;
- euro 38,8 mln per la gestione Navigazione, di cui 2 mln correlati alla riduzione dei premi e contributi di cui all’art. 1, c. 128, della l. n.147 del 2013 e la restante quota per sgravi contributivi ai sensi della l. 27 febbraio 1998, n. 30;
- euro 49,1 mln relativi a trasferimenti per le attività del Settore Ricerca;
- euro 0,2 mln relativi a trasferimenti per accordi di collaborazione con il Ministero della salute;
- euro 1 mln relativo a finanziamenti di parte corrente degli interventi volti alla realizzazione del Progetto “Qualificazione dell’Inail come Polo strategico nazionale”.

### c) Extratributarie

L’importo totale di euro 690,8 mln è riferito alla voce delle entrate extra-tributarie (derivanti dalla gestione patrimoniale, dalla vendita di servizi e di beni, dall’attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti, nonché dalle entrate a titolo di interessi attivi e di rimborsi).

Sono evidenziati, in particolare:

- euro 4,1 mln per la vendita di beni, la quasi totalità riferibili alla fornitura di protesi e ausili effettuate dal Centro protesi di Vigorso di Budrio verso assistiti non Inail;

- euro 24,6 mln per la vendita di servizi, relativi principalmente alla certificazione, verifica e controllo svolti dalle unità operative territoriali del settore Ricerca (20,9 mln);
- euro 98,9 mln per la gestione dei beni patrimoniali, riferiti per la quasi totalità alle entrate per canoni di locazione attiva, in lieve incremento rispetto al 2020, ma in riduzione rispetto al valore previsionale definitivo di euro 106,5 mln (-7,14 per cento) a causa della recessione provocata dalla grave situazione di emergenza sanitaria in atto;
- euro 72,4 mln per interessi attivi;
- euro 29,7 mln per i proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti, dovuti per la quasi totalità a sanzioni civili a carico delle imprese;
- euro 291,1 mln per azioni di rivalsa;
- euro 142,5 mln per rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso.

### **Entrate in conto capitale**

Le entrate in conto capitale, costituite dalla macro aggregato raggruppante le entrate in conto capitale e le entrate da riduzione di attività finanziarie, ammontano a euro 97,9 mln ed espongono una diminuzione del 2,1 per cento rispetto al valore previsionale definitivo, pari a euro 100 mln.

Tra le poste principali della suddetta categoria si evidenziano, particolarmente, le seguenti entrate:

- euro 9,8 mln derivanti dalla vendita degli immobili, valore che, rispetto al dato previsionale (euro 30 mln), presenta un sensibile scostamento (-67,34 per cento) motivato dall'Istituto principalmente con la circostanza che l'alienazione del cespite di maggior valore da alienare (il complesso di Castelnuovo di Porto), prevista per il 2021, sia slittata al 2022 a causa delle attività necessarie al frazionamento del sito;
- euro 2,3 mln per contributi agli investimenti da ministeri, tra i quali l'Istituto segnala i finanziamenti delle spese in conto capitale sostenute per la realizzazione degli interventi rientranti nel Progetto "Qualificazione dell'Inail come Polo strategico nazionale" a valere sul PON Governance e Capacità istituzionale 2014-2020;

- euro 1,4 mln per la quasi totalità riguardanti la restituzione di somme pagate in eccesso dall’Istituto a causa dell’errata indicazione di un’aliquota Iva in occasione dell’acquisto dell’immobile “Ospedale Istituto Clinico Humanitas” di Rozzano (Mi);

Le entrate da riduzione di attività finanziarie ammontano complessivamente a euro 85,7 mln, in incremento del 29 per cento rispetto al dato previsionale (euro 66,4 mln), e sono riferite alle scadenze dei titoli obbligazionari a medio e lungo termine e alla riscossione dei crediti a medio-lungo termine.

### **Entrate per conto terzi e per partite di giro**

Risultano pari a euro 744,3 mln e l’importo, inferiore del 2,9 per cento rispetto al valore del consuntivo 2020 e del 10,9 per cento rispetto alle previsioni assestate, è logicamente uguale al complesso della voce registrata tra le uscite per conto terzi e per partite di giro.

Le entrate per conto terzi ammontano a euro 247,1 mln e comprendono quelle derivanti da trasferimenti, per servizi resi, da parte dello Stato, da amministrazioni locali, da enti di previdenza (Inps), da imprese, da istituzioni sociali private.

Le poste relative alle entrate per partite di giro, pari a euro 497,2 mln sono riferite alle ritenute erariali, previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro dipendente e da lavoro autonomo, nonché al rimborso fondi del cassiere interno.

### **Dettaglio degli scostamenti**

Dal confronto con i valori del conto consuntivo 2020 si evidenzia un decremento complessivo delle entrate di euro 1.008,7 mln dovuto in gran parte ai minori accertamenti per premi e contributi di assicurazione, in decremento di euro 960,2 mln. Sono esposti, inoltre, trasferimenti correnti in diminuzione di euro 1,7 mln, tra i quali le voci che presentano le maggiori contrazioni sono le entrate da amministrazioni locali e da istituzioni sociali private, ed entrate extratributarie in incremento di euro 25,3 mln. Lo scostamento delle entrate in conto capitale si attesta ad una diminuzione di euro 49,8 mln, dovuto in larga parte allo slittamento al 2022 dell’alienazione del complesso immobiliare di Castelnuovo di Porto. Le entrate per conto terzi e partite di giro, invece, risultano minori di quelle dell’esercizio 2020 per euro 22,2 mln, di cui euro 4,5 mln dovuti alle entrate per partite di giro in senso stretto ed euro 17,7 mln alle entrate per conto terzi.

### 7.3.1.b - Rendiconto finanziario decisionale - Le uscite

Nelle tabelle che seguono è esposto il dettaglio delle uscite di competenza, distinte per tipologia, raffrontate con quelle del consuntivo 2020.

**Tabella 42 - Dettaglio delle uscite**

Tipologia	2020	2021	Var. ass.
<b>USCITE CORRENTI</b>			
Funzionamento			
- Redditi da lavoro dipendente	677.031.869	661.449.118	-15.582.751
- Imposte e tasse	92.286.207	98.079.893	5.793.686
Acquisto beni e servizi	363.920.461	374.020.252	10.099.791
Interventi			
- Trasferimenti correnti	6.323.058.468	6.044.511.132	-278.547.336
Altre uscite correnti			
- Rimborsi e poste correttive entrate	106.840.208	93.236.823	-13.603.385
- Altre spese correnti	30.956.224	28.706.194	-2.250.030
<b>Totale uscite correnti</b>	<b>7.594.093.437</b>	<b>7.300.003.412</b>	<b>-294.090.025</b>
<b>USCITE IN C/CAPITALE</b>			
Spese in c/capitale			
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	867.641.164	861.767.913	-5.873.251
Acquisizioni attività finanziarie	17.350.299	72.000.000	54.649.701
Concessione crediti breve termine	8.523.372	10.320.210	1.796.838
Concessione crediti medio-lungo termine	10.697.962	14.238.177	3.540.215
Altre spese per incremento attività finanziarie	0	0	-0
<b>Totale uscite c/capitale</b>	<b>904.212.796*</b>	<b>958.326.300</b>	<b>54.113.504</b>
<b>USCITE PARTITE DI GIRO E C/TERZI</b>			
Partite di giro	501.676.950	497.167.935	-4.509.014
Conto Terzi	264.840.034	247.092.625	-17.747.409
<b>Totale uscite p/giro e c/terzi</b>	<b>766.516.984</b>	<b>744.260.561</b>	<b>-22.256.423</b>
<b>TOTALE GEN.USCITE</b>	<b>9.264.823.216*</b>	<b>9.002.590.273</b>	<b>-262.232.943</b>

(Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Inail)

\*La squadratura degli importi è dovuta ad arrotondamento. Si invita l'Ente a verificare per il futuro la sommatoria degli addendi.

Le uscite complessivamente impegnate ammontano a euro 9.002 mln in diminuzione rispetto al dato consuntivato nel 2020.

Le uscite correnti, pari a euro 7.300 mln, si riferiscono per la maggior parte agli interventi (spese riferite alle missioni istituzionali comprensive degli accertamenti medico-legali) per complessivi euro 6.044 mln, a quelle di funzionamento, pari a euro 1.133,5 mln e alle altre spese correnti per euro 28.706 mln.

Tra le spese di funzionamento, quelle relative al personale ammontano a euro 661,4 mln (comprensive di quelle per il personale in quiescenza) e quelle relative all'acquisto di beni e servizi a euro 374 mln.

Le uscite in conto capitale sono pari complessivamente a euro 958,3 mln.

La voce più rilevante delle uscite in conto capitale si riferisce, per euro 826 mln, agli investimenti fissi per *hardware*, *software*, beni immobili, mobili e arredi, di cui 684 mln per investimenti immobiliari a reddito.

L'importo delle uscite in conto terzi e partite di giro, pari a euro 744,2, è logicamente uguale al complesso della voce registrata tra le entrate per conto terzi e per partite di giro.

Le poste relative alle partite di giro, per euro 497,2 mln, sono riferite, come per le corrispondenti entrate, alle ritenute erariali, previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro dipendente e da lavoro autonomo, nonché al rimborso fondi del cassiere interno. Quelle per conto terzi, pari a euro 247 mln, si riferiscono ai trasferimenti da parte dello Stato, da Amministrazioni locali, da Enti di previdenza (Inps), da imprese, da istituzioni sociali private.

### **Dettaglio degli scostamenti**

Rispetto all'esercizio precedente l'importo totale delle uscite consuntivate risulta in diminuzione del 2,83 per cento, corrispondente a una riduzione pari, in valore assoluto, a euro 262,2 mln.

Le uscite correnti evidenziano un decremento pari a euro 294 mln e specificamente una diminuzione dei trasferimenti correnti, pari a euro 279 mln.

Le uscite in conto capitale mostrano invece un incremento di euro 54,1 mln. Le partite di giro e conto terzi evidenziano una diminuzione di euro 22,3 mln.

### **7.3.1.c - Classificazione delle uscite per missioni e programmi**

Le uscite di competenza dell'anno - impegnate, pagate o rimaste da pagare - sono classificate in missioni (7) con i relativi programmi, per ciascuno dei quali le spese sono ripartite in correnti e in conto capitale; le spese correnti sono a loro volta suddivise nei macro-aggregati: funzionamento, interventi, altre spese correnti.

Fanno eccezione la Missione 6, contenente le uscite relative ai servizi per conto terzi e partite di giro, e la Missione 7, contenente i fondi da ripartire, di natura esclusivamente corrente.

Rientrano nelle spese di "Funzionamento" quelle per il personale, le imposte e le tasse, quelle per l'acquisto di beni e servizi necessari al funzionamento degli uffici e allo svolgimento dell'attività amministrativa. In tale ambito sono comprese anche alcune spese riferibili allo

svolgimento dei compiti istituzionali, attribuite ai programmi in via diretta, in ottemperanza al principio di imputazione per natura previsto dal Piano dei conti armonizzato, relativamente alle quali l’Istituto auspica una allocazione tra gli interventi.

Le spese per “Interventi” comprendono, in effetti, quelle sostenute per le attività specifiche nell’ambito di ciascun programma, come ad esempio le prestazioni economiche erogate agli assicurati, i cui “trasferimenti correnti” sono ripartiti in base al soggetto percettore.

Le spese di funzionamento e quelle in conto capitale, infine, vengono attribuite ai programmi non in modo diretto, ma secondo criteri di ripartizione (c.d. “driver”), basati sull’allocazione del personale nei relativi processi e, rappresentando un aggregato comune ai diversi ambiti, vengono denominate “trasversali” nella relazione tecnica. Nelle tabelle che seguono viene rappresentato il complesso delle spese ripartite tra le varie missioni relative al consuntivo 2021, raffrontate con il consuntivo 2020.

**Tabella 43 - Riepilogo delle uscite per missioni**

Missione	2020	2021	Var. ass.	Var. %
Politiche previdenziali	6.216.697.869	6.153.992.955	-62.704.914	-1,01
Tutela della salute	360.213.846	379.908.578	19.694.732	5,47
Politiche per il lavoro	564.604.941	347.101.827	-217.503.114	-38,52
Ricerca e innovazione	130.533.494	130.553.583	20.089	0,01
Servizi generali e istituzionali	1.226.256.083	1.246.772.768	20.516.685	1,67
Servizi c/terzi e partite di giro	766.516.984	744.260.561	-22.256.423	2,9
Fondi da ripartire	-	-	-	-
<b>Totale Uscite missioni</b>	<b>9.264.823.217</b>	<b>9.002.590.272</b>	<b>-262.232.945</b>	<b>-2,83</b>

(Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Inail)

Si evidenzia l’aumento delle spese in tutte le missioni ad eccezione della Missione 1 “Politiche Previdenziali” e della Missione 3 “Politiche per il Lavoro” che registrano una diminuzione rispettivamente dell’1,01 per cento e del 38,52 per cento rispetto al valore registrato nell’esercizio 2020.

### 7.3.1. d - Sintesi dei risultati della gestione finanziaria

Nella tabella che segue sono ulteriormente riassunti, per una visione d’insieme, gli importi di entrate e uscite della gestione finanziaria del biennio, di competenza e di cassa, nonché quelli dei residui, come risultanti dalla Relazione tecnica di accompagnamento al consuntivo 2021.

**Tabella 44 - Risultati della gestione finanziaria***(in milioni di euro)*

<b>a) Dati finanziari di competenza</b>				
	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>Var. ass.</b>	<b>Var. %</b>
Entrate accertate	10.832	9.823	-1.009	-9,31
Uscite impegnate	9.265	9.003	-262	-2,83
<b>b) Dati finanziari di cassa</b>				
Entrate riscosse	10.538	9.700	-838	-7,95
Uscite pagate	8.670	8.168	-502	-5,79
<b>c) Dati della gestione residui</b>				
Residui attivi	14.183	14.172	-11	-0,08
Residui passivi	7.890	8.581	691	8,76

*(Fonte: dati Inail)*

La gestione dei residui evidenzia per il 2021 un decremento dei crediti ed un aumento dell'ammontare dei debiti rispetto al precedente esercizio, che l'Istituto attribuisce in massima parte (euro 677 mln) a investimenti immobiliari a reddito in forma diretta.

L'ammontare dei residui attivi è pari a euro 14.172 mln di euro, in diminuzione di 11 mln rispetto al 2020.

La composizione dei residui attivi è la seguente:

- 5.612 mln per crediti verso lo Stato;
- 5.145 mln per premi riferiti alla gestione Industria;
- 2.665 mln riferiti a contributi agricoli;
- 8 mln per premi riferiti alla gestione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti;
- 14 mln riferiti al settore navigazione;
- 619 mln per crediti diversi (da gestione immobiliare, interessi titoli e depositi, riscossioni per Iva, ecc.);
- 109 mln per crediti verso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, Istituti esteri e Amministrazioni regionali, per prestazioni sanitarie e assicurative.

L'ammontare dei residui passivi è pari a euro 8.581 mln, in aumento di circa 691 mln rispetto al 2020, ed è così composto:

- 397 mln per debiti verso terzi, al netto degli investimenti;
- 245 mln per debiti verso lo Stato ed enti pubblici;
- 1.284 mln riferiti, per la maggior parte, a risorse non utilizzate dei Bandi Isi degli anni precedenti (euro 1.086)
- 435 mln per debiti diversi;

- 1 mln circa relativi a debiti per investimenti in corso di perfezionamento, riferiti a concessione di mutui ai dipendenti;
- 6.219 mln relativi al piano di impiego dei fondi in investimenti diretti e indiretti.

Rinviando al paragrafo 7.3.4 per una più dettagliata trattazione, questa Corte torna ad evidenziare la necessità di monitorare costantemente la massa residuale, anche in corso d'anno, di rafforzare ogni possibile strategia diretta all'annullamento dei crediti non più esigibili e alla riscossione di quelli più risalenti, nonché di pagare tempestivamente i debiti.

### 7.3.1.e - Rendiconto finanziario decisionale - Indici di spesa

Per il 2021 il grado di copertura delle spese istituzionali – cioè il rapporto percentuale tra entrate contributive e spese sostenute dall'Inail per prestazioni istituzionali nella sua globalità – si attesta al 126,81 per cento, in diminuzione rispetto al valore dell'anno precedente, come da tabella che segue.

**Tabella 45 - Grado di copertura delle spese istituzionali**

ANNO	ENTRATE CONTRIBUTIVE	PRESTAZIONI ISTITUZIONALI	RAPPORTO %
2020	8.038.479.100	5.835.004.928	137,76
2021	7.078.280.948	5.581.588.917	126,81

(Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Inail)

Nelle tabelle che seguono, con riferimento al biennio 2020/2021, viene rappresentato l'andamento, rispetto alle spese istituzionali, delle categorie di spesa per beni e servizi e di quelle generali di amministrazione (le prime al netto dell'ammortamento dei beni mobili). Le percentuali del rapporto risultano in aumento, rispetto al 2020, per entrambe le categorie di spesa.

**Tabella 46 - Rapporto tra le spese per acquisto di beni e servizi e le spese per le prestazioni istituzionali**

ANNO	ACQUISTO BENI E SERVIZI	SPESE ISTITUZIONALI	RAPPORTO %
2020	262.624.536	5.835.004.928	4,50
2021	265.111.401	5.581.588.917	4,75

(Fonte: dati Inail)

**Tabella 47 - Rapporto tra le spese generali di amministrazione e le spese per prestazioni istituzionali**

ANNO	SPESE GENERALI AMM.NE	SPESE ISTITUZIONALI	RAPPORTO %
2020	1.054.964.007	5.835.004.928	18,08
2021	1.011.281.168	5.581.588.917	18,11

(Fonte: dati Inail)

### **7.3.1. f - Rendiconto finanziario decisionale - Le spese trasversali**

L'Istituto, nella Relazione al consuntivo, fornisce una visione unitaria di spese che, rappresentando un aggregato comune ai diversi ambiti, vengono denominate "trasversali". Esse comprendono gli aggregati di spesa corrente relativi al personale, alle imposte e tasse, agli acquisti di beni e servizi, ai servizi informatici, nonché quelli relativi agli investimenti (patrimonio mobiliare e immobiliare e investimenti fissi in *hardware* e *software*), che vengono attribuite ai Programmi non in modo diretto, ma secondo criteri di ripartizione (c.d. "driver"), basati sull'allocazione del personale nei relativi processi.

Nella tabella che segue sono messi a confronto i valori consuntivati nel 2021 e quelli del precedente esercizio con riferimento al complesso di tali tipologie di spesa.

**Tabella 48 – Spese trasversali**

	2020	2021	Var. ass.
<b>Funzionamento</b>	<b>1.133.238.537</b>	<b>1.133.549.262</b>	<b>310.725</b>
- Personale (anche in quiescenza)	677.031.869	661.449.118	-15.582.751
- Imposte e tasse	92.286.207	98.079.893	5.793.686
- Acquisto di beni e servizi	363.920.461	374.020.252	10.099.791
(di cui per informatica)	115.994.074	121.882.619	5.888.545
<b>Altre spese correnti</b>	<b>137.796.432</b>	<b>121.943.019</b>	<b>-15.853.413</b>
<b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	<b>904.212.796</b>	<b>958.326.300</b>	<b>54.113.504</b>
- Patrimonio mobiliare	5.308.398	3.446.367	-1.862.031
- Patrimonio immobiliare	770.057.975	729.932.527	-40.125.448
- Attività finanziarie	36.571.632	96.558.387	59.986.755
- Informatica	92.274.791	128.389.019	36.114.228

(Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Inail)

Le spese per informatica ammontano a oltre euro 250,2 mln, imputate, quanto alla parte corrente, a euro 104,5 mln per i “Servizi informatici e di telecomunicazione” (servizi di gestione e manutenzione ordinaria applicazioni, assistenza all’utenza e formazione, servizi per l’interoperabilità e la cooperazione, servizi di rete e relativa manutenzione, servizi per i sistemi e relativa manutenzione, servizi di monitoraggio della qualità dei servizi e servizi per le postazioni di lavoro e relativa manutenzione) e a euro 17,3 mln per noleggi di *hardware* e licenze d’uso *software* a tempo determinato.

Quanto alla parte in conto capitale, sono imputati euro 24,7 mln per gli investimenti fissi in *hardware* (acquisto, evoluzione o adeguamento delle infrastrutture informatiche e di rete) ed euro 103,7 mln per gli investimenti fissi per *software* (sviluppo e manutenzione delle applicazioni e acquisto licenze).

### 7.3.2 – Gestione economica e patrimoniale

Il conto economico generale è stato predisposto dall’Istituto in applicazione del d.p.r. 27 febbraio 2003, n. 97, Regolamento concernente l’amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla l. 20 marzo 1975, n. 70 e dunque evidenziando la situazione economica generale, armonizzando gli elementi finanziari del rendiconto con i costi e i proventi realizzati durante la gestione, secondo uno schema di tipo aziendalistico.

Vengono, pertanto, evidenziate le componenti positive e negative della gestione, rappresentate secondo il criterio di competenza economica, come da tabella che segue, ove sono rappresentati anche i corrispondenti importi del precedente esercizio.

**Tabella 49 - Il conto economico**

<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>Var. %</b>
1) Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni	9.787.231.279	8.855.065.377	-9,52
2) Variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione	31.796.829	29.460.264	-7,34
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	0	
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0	
5) Altri ricavi e prov.ti, con separata ind.ne dei contributi di comp.za dell'esercizio	49.352.926	49.263.004	-0,18
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)</b>	<b>9.868.381.034</b>	<b>8.933.788.644*</b>	<b>-9,47</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>			
6) Per prestazioni istituzionali	6.323.058.468	6.044.511.132	-4,40
7) Per servizi	330.782.497	342.925.873	3,67
8) Per godimento di beni di terzi	33.137.963	31.094.378	-6,16
9) Per il personale	670.645.957	660.105.137	-1,57
10) Ammortamenti e svalutazioni	510.007.482	496.201.918	-2,70
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	31.036.250	29.372.430	-5,36
12) Accantonamenti per rischi	12.375.497	7.920.345	-36,00
13) Accantonamenti ai fondi per oneri	277.083.010	496.703.161	79,26
14) Oneri diversi di gestione	136.112.225	120.932.810	-11,15
<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)</b>	<b>8.324.239.350</b>	<b>8.229.767.184</b>	<b>-1,13</b>
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PROD. (A-B)</b>	<b>1.544.141.684</b>	<b>704.021.460</b>	<b>-54,40</b>
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>			
15) proventi da partecipazioni			
16) altri proventi finanziari	81.060.824	78.739.233	-2,86
17) interessi ed altri oneri finanziari 17-bis) utili e perdite su cambi			
<b>Totale proventi ed oneri finanziari (15+16-17)</b>	<b>81.060.824</b>	<b>78.739.233</b>	<b>-2,86</b>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>			
<b>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>			
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazione	3.678.767	1.993.403	-45,81
21) oneri straordinari, con separata ind.ne delle minusvalenze da alienazione	-	-	
22) sopravv.ze attive ed insuss.ze del pass. derivanti dalla gestione dei residui	648.166.302	181.498.744	-71,99
23) sopravv.ze pass. ed insuss.ze dell'attivo derivanti dalla gestione dei residui	734.497.134	179.387.564	-75,57
<b>TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE</b>	<b>-82.652.065</b>	<b>4.104.583</b>	<b>104,96</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B±C±D±E)</b>	<b>1.542.550.443</b>	<b>786.865.276</b>	<b>-48,98</b>
<b>IMPOSTE DELL'ESERCIZIO</b>	<b>93.970.414</b>	<b>99.090.102</b>	<b>5,44</b>
<b>AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO</b>	<b>1.448.580.029</b>	<b>687.775.174</b>	<b>-52,52</b>

(Fonte: dati Inail)

\*La squadratura degli importi è dovuta ad arrotondamento. Si invita l'Ente a verificare per il futuro la sommatoria degli addendi.

L'avanzo economico, che nell'esercizio precedente era pari a euro 1.448.580.029 risulta in decremento del 52,52 per cento, assicurando un patrimonio netto di euro 10.409.569.262, che si

mantiene in aumento come nel 2020. Tale decremento è determinato essenzialmente dal minor saldo positivo della gestione caratteristica, solo parzialmente controbilanciato dall'aumento del saldo delle partite straordinarie. Si registra, infatti, la diminuzione del saldo della gestione caratteristica per euro 840,1 mln, in collegamento prevalentemente alla diminuzione dei proventi e dei corrispettivi.

La gestione proventi ed oneri straordinari espone il saldo di euro 4.104.583 a fronte di - 82.652.065 euro del 2020, con una variazione assoluta di euro 86.756.648 mln.

Su tale valore hanno influito l'ammontare delle insussistenze passive, per complessivi euro 179 mln, dovute per circa euro 143 mln al riaccertamento dei residui passivi e all'adeguamento delle riserve tecniche per complessivi euro 13 mln, per euro 6 mln, al decremento del fondo ammortamento immobili, a seguito di cessioni, per euro 17 mln al decremento del fondo ammortamento beni mobili a seguito di dismissioni.

Come già precisato, la situazione economica generale è il risultato della situazione economica delle singole gestioni dell'Istituto, come di seguito evidenziata.

**Tabella 50 - Andamento economico delle singole gestioni nel biennio**

*(in milioni di euro)*

GESTIONE	2020	2021	Var. ass.
Industria	1.413,8	501,7	- 912,1
Agricoltura	-14,2	145,7	159,9
Medici Rx	19,1	23,8	4,7
Infortuni in ambito domestico	13,0	11,2	-1,8
Settore navigazione	16,8	5,4	-11,4
<b>Totale generale</b>	<b>1.448,5</b>	<b>687,8</b>	<b>-760,7</b>

*(Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Inail)*

Dal prospetto si evidenzia che il decremento dell'avanzo complessivo è riconducibile quasi del tutto alla gestione Industria, il cui risultato diminuisce del 64,5 per cento rispetto al 2020, mentre la gestione Agricoltura espone un avanzo di euro 145,7 mln rispetto al disavanzo del 2020 (-14,2 mln). Tale risultato è il prodotto dal disavanzo economico dei lavoratori autonomi, pari a euro 248 mln, cui si contrappone l'avanzo dei lavoratori dipendenti per circa euro 394 mln.

Quanto allo stato patrimoniale, il bilancio consuntivo 2021 presenta i seguenti risultati, come di seguito esposti nei principali aggregati, raffrontati con il precedente esercizio.

**Tabella 51 - Stato patrimoniale**

ATTIVITÀ	2020	2021	Var. %
A) CREDITI VERSO LO STATO E ALTRI ENTI PUBBLICI	-	-	
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>	-	-	
Immobilizzazioni Immateriali:	-	-	
Immobilizzazioni Materiali:			
1) terreni e fabbricati	3.994.103.462	4.015.155.721	0,52
2) impianti e macchinari	5.156.053	4.043.673	-21,57
3) attrezzature industriali	720.217.697	789.479.919	9,61
4) automezzi e motomezzi	305.535	305.535	-
5) immobilizzazioni in corso e acconti	5.198.763.378	5.923.035.437	13,93
6) diritti reali di godimento			
7) altri beni			
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>9.918.519.125</b>	<b>10.732.020.285</b>	<b>8,20</b>
Immobilizzazioni Finanziarie:			
1d) partecipazioni altre imprese			
1e) partecipazioni altri enti	987.041.069	1.002.909.835	1,60
2c) crediti verso lo Stato e soggetti pubblici	860.052.279	929.076.226	8,02
2d) crediti verso altri		-	
3) Altri titoli	371.737	371.737	-
4) Partecipazioni ai fondi immobiliari	705.821.267	661.902.574	-6,22
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>2.553.286.352</b>	<b>2.594.260.372</b>	<b>1,60</b>
<b>B) TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>12.471.805.477</b>	<b>13.326.280.657</b>	<b>6,85</b>
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>			
I) Rimanenze			
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	5.304.327	5.349.190	0,84
<b>Totale rimanenze</b>	<b>5.304.327</b>	<b>5.349.190</b>	<b>0,84</b>
II) Residui attivi			
1) crediti verso utenti, clienti, ecc.	7.694.387.157	7.831.932.175	1,78
2) crediti verso iscritti, soci			
4) crediti v/Stato e sogg. Pubblici	5.860.198.387	5.720.325.844	-2,38
5) crediti verso altri	628.324.283	619.398.991	-1,42
<b>Totale residui attivi</b>	<b>14.182.909.827</b>	<b>14.171.657.010</b>	<b>-0,07</b>
III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
4) altri titoli	524.179.104	487.440.353	-7,00
<b>Totale attività finanziarie</b>	<b>524.179.104</b>	<b>487.440.353</b>	<b>-7,00</b>
IV) Disponibilità liquide			
1) depositi bancari e postali	244.107.905	295.458.672	21,03
2) tesoreria centrale	33.094.827.081	34.574.781.067	4,47
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>33.338.934.986</b>	<b>34.870.239.739</b>	<b>4,59</b>
<b>C) TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>48.051.328.244</b>	<b>49.534.686.292</b>	<b>3,08</b>
<b>D) RATEI E RISCONTI</b>			
1) ratei attivi	7.089.612	7.132.582	0,60
<b>D) TOTALE RATEI E RISCONTI</b>	<b>7.089.612</b>	<b>7.132.582</b>	<b>0,60</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>60.530.223.333</b>	<b>62.868.099.531</b>	<b>3,86</b>

(segue)

<b>PASSIVITÀ</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>Var. %</b>
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>			
VIII) avanzi (disavanzi) economici portati a nuovo	8.273.214.059	9.721.794.088	17,50
IX) avanzo (disavanzo) economico d'esercizio	1.448.580.029	687.775.174	-52,52
<b>A) TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>9.721.794.088</b>	<b>10.409.569.262</b>	<b>7,07</b>
B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE			
C) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
1) trattamento di quiescenza	718.087.215	718.087.215	-
3) per altri rischi ed oneri	5.402.121.060	5.745.278.745	6,35
5) fondo ammort.to immobili	1.841.047.611	1.901.922.096	3,30
6) fondo amm.to immobili C. Protesi	34.414.029	35.679.653	3,67
7) f.do amm.to mobili, macchine, attrezz.re ed automezzi	564.418.062	634.585.558	12,43
<b>C) TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI</b>	<b>8.560.087.977</b>	<b>9.035.553.267</b>	<b>5,55</b>
<b>D) TRATT.TO FINE RAPP.TO LAV. SUBORDINATO</b>	<b>12.581.951</b>	<b>12.581.951</b>	<b>-</b>
<b>E) RESIDUI PASSIVI</b>			
3) verso altri finanziatori	160.960	-	-
4) acconti	1.032.226	1.526.276	47,86
5) debiti verso fornitori	5.948.903.657	6.615.681.917	11,20
8) debiti tributari			
9) debiti v/ istituti di previdenza			
10) debiti v/ iscritti soci e terzi per prestazioni dovute	1.244.104.362	1.284.290.624	3,23
11) debiti v/ lo Stato e altri soggetti pubblici	254.236.044	245.256.155	-3,53
12) debiti diversi	441.627.088	434.437.201	-1,62
<b>E) TOTALE RESIDUI PASSIVI<sup>45</sup></b>	<b>7.890.064.337</b>	<b>8.581.192.173</b>	<b>8,75</b>
<b>F) RATEI E RISCOINTI</b>			
1) ratei passivi			
2) risconti passivi			
3) aggio sui prestiti			
4) riserve tecniche	34.345.694.980	34.829.202.878	1,40
<b>F) TOTALE RATEI E RISCOINTI</b>	<b>34.345.694.980</b>	<b>34.829.202.878</b>	<b>1,40</b>
<b>TOTALE PASSIVO E NETTO</b>	<b>60.530.223.333</b>	<b>62.868.099.531</b>	<b>3,86</b>

(Fonte: dati Inail)

L'avanzo economico di esercizio, di euro 687,8 mln sommato all'avanzo portato a nuovo di euro 9.721,8 mln, conduce ad un patrimonio netto pari, a fine esercizio, a euro 10.409,6 mln. L'incremento complessivo dell'attivo è pari a 2.337,9 mln e ne porta il valore a euro 62.868,1 mln. Si evidenziano di seguito i maggiori scostamenti dell'attivo e del passivo, rappresentati dalle seguenti poste:

<sup>45</sup> Nella precedente relazione si è rilevata una divergenza tra l'importo dei residui passivi riferito al 2020 iscritto nello s.p., pari a 7.890.064.337 e quello della stessa voce iscritta nella situazione amministrativa, pari a euro 7.889.903.377. Interpellato al riguardo, l'Istituto ha fatto presente che la differenza tra i due importi era relativa alla posta iscritta tra le passività dello stato patrimoniale nella voce E 3) "Debiti verso altri finanziatori", il cui importo, corrispondente ai depositi cauzionali del settore Navigazione, risultava invariato a partire dal consuntivo dell'anno 2012 e che "l'iscrizione degli importi dei depositi cauzionali dell'ex Ipsema è stata trasposta nel bilancio consuntivo dell'Istituto a partire dal 2010, anno di incorporazione in Inail. La rappresentazione contabile utilizzata presso il predetto Ente soppresso non prevedeva la registrazione tra le scritture finanziarie di tali poste, ma soltanto l'evidenziazione delle stesse nello stato patrimoniale, nella voce sopra citata, non essendo più prevista l'apposita sezione dei c.d. conti d'ordine nello schema patrimoniale riportato nel d.p.r. 27 febbraio 2003, n. 97". Nell'esercizio in esame tale divergenza è venuta meno e l'importo precedentemente iscritto nella voce E 3) "Debiti verso altri finanziatori" risulta azzerato.

## ATTIVO

### Immobilizzazioni:

- materiali, con un aumento di 813 mln;
- finanziarie, con un aumento di 41 mln.

### Attivo circolante:

- residui attivi, con un decremento di 11 mln;
- attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, con un decremento di 37 mln;
- disponibilità liquide, con un incremento di 1.531 mln.

## PASSIVO

### Fondi per rischi e oneri:

- totale fondo rischi e oneri, con un incremento di 476 mln;
- fondo ammortamento immobili, con un incremento di 61 mln;
- fondo ammortamento immobili del Centro protesi di Budrio, con un incremento di 1,3 mln;
- fondo ammortamento mobili, macchine e attrezzature, con un incremento di 70,1 mln.

### Residui passivi:

- debiti verso fornitori, con un incremento di 667 mln;
- debiti verso iscritti, con un incremento di 40 mln;
- debiti diversi, con un decremento di 7 mln.

### Ratei e risconti:

- riserve tecniche, con un incremento di 483 mln.

Le disponibilità liquide eccedenti il *plafond* stabilito per l'Inail con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, ai sensi dell'art. 40 della l. 30 marzo 1981, n. 119 versate presso la Tesoreria dello Stato, sono pari a euro 34.575 mln (euro 33.095 mln nel 2020) e rappresentano l'86,1 per cento del patrimonio destinato a copertura delle riserve tecniche, coprendo, da sole, il 100,1 per cento delle riserve medesime.

Come già rappresentato nel capitolo sulla gestione del patrimonio, la redditività netta della gestione patrimoniale si attesta per l'anno 2021 all'1,77 per cento.

Gli indicatori di redditività sono sostanzialmente in linea con quelli degli anni precedenti, per effetto del contestuale aumento sia delle entrate per locazioni sia della consistenza media del patrimonio.

### **7.3.3 - Situazione amministrativa**

Nella tabella che segue è rappresentato il dettaglio della situazione amministrativa.

**Tabella 52 - Situazione amministrativa**

	2020	2021
<b>AVANZO DI CASSA AL 1/1</b>	<b>31.471.562.015</b>	<b>33.338.934.986</b>
RISCOSSIONI	10.537.829.751	9.699.519.526
- IN CONTO COMPETENZA	9.286.656.353	8.353.604.344
- IN CONTO RESIDUI	1.251.173.398	1.345.915.182
PAGAMENTI	8.670.456.780	8.168.214.773
- IN CONTO COMPETENZA	7.692.678.109	7.479.383.539
- IN CONTO RESIDUI	977.778.671	688.831.234
<b>AVANZO DI CASSA AL 31/12</b>	<b>33.338.934.986</b>	<b>34.870.239.739</b>
RESIDUI ATTIVI	14.182.909.827	14.171.657.010
- Degli esercizi precedenti	12.637.897.234	12.702.288.519
- Dell'esercizio	1.545.012.593	1.469.368.491
RESIDUI PASSIVI	7.889.903.377	8.581.192.173
- Degli esercizi precedenti	6.317.758.269	7.057.985.439
- Dell'esercizio	1.572.145.108	1.523.206.734
<b>AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO</b>	<b>39.631.941.436</b>	<b>40.460.704.576</b>
<b>Parte Vincolata</b>		
- ex art. 54, c. 4, dell'Ordinamento amministrativo-contabile	3.685.848	4.716.827
- al Trattamento di fine rapporto	718.087.215	718.087.215
- ai Fondi per rischi ed oneri (svalutazione crediti ed oscillazione titoli)	5.402.121.060	5.745.278.745
- Fondi Contrattuali	9.100.000	18.650.000
- Per risparmi art.1, c. 870 legge n. 178 del 2020	6.952.912	-
<b>TOTALE PARTE VINCOLATA</b>	<b>6.139.947.035</b>	<b>6.486.732.787</b>
<b>Parte Disponibile</b>		
- Altro	33.491.994.401	33.973.971.789
<b>TOTALE PARTE DISPONIBILE</b>	<b>33.491.994.401</b>	<b>33.973.971.789</b>
<b>TOTALE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO</b>	<b>39.631.941.436</b>	<b>40.460.704.576</b>

(Fonte: dati Inail)

Il risultato di amministrazione è pari a euro 40.460,7 mln (euro 39.631,9 mln nel 2020) e riflette, oltre all'incremento dell'avanzo di cassa (aumentato di 1.531,3 mln rispetto alla giacenza iniziale), anche la consistenza dei residui attivi, ancora molto elevata (euro 14.171,6 mln

circa), in lieve diminuzione, rispetto al 2020, quando ammontavano a euro 14.182,9 mln; l'andamento dei residui passivi ha registrato un incremento rispetto al precedente esercizio, passando da euro 7.889,9 mln a euro mln 8.581,2.

La parte vincolata dell'avanzo è pari a euro 6.486,7 mln tra cui l'importo più rilevante risulta essere quello relativo al Fondo per rischi ed oneri (svalutazione crediti ed oscillazione titoli) pari a euro 5.745,2 mln, mentre la parte disponibile ammonta a euro 33.974 mln.

Nella parte vincolata confluiscono gli importi relativi alle gare non concluse entro l'esercizio, come prescritto dall'art. 54 del Regolamento amministrativo contabile, che ammontano a euro 4,7 mln.

Confluiscono, inoltre, nella parte vincolata dell'avanzo, l'importo del fondo per il trattamento di fine rapporto del personale dipendente (718,1 mln), quello destinato al rinnovo dei contratti collettivi nazionali del comparto pubblico (18,6 mln).

#### **7.3.4 - Gestione dei residui**

Nel 2021 i residui attivi registrano un modesto decremento e si attestano a un importo complessivo di mln 14.171,6 mln (erano euro 14.182,9 mln nel 2020), mentre i residui passivi registrano un incremento e ammontano a euro 8.581,2 mln (7.889,9 mln nel 2020). Come ha osservato il Collegio dei sindaci nella relazione al conto consuntivo 2021, la formazione di residui di tale entità non può considerarsi fisiologica.

I residui attivi sono riconducibili, in gran parte, ai premi e contributi non incassati, che hanno raggiunto l'elevata consistenza di euro 7.832 mln e ai crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici pari a euro 5.721 mln e tra questi, in particolare, euro 4.071 mln quali trasferimenti correnti da ministeri, riguardanti, in prevalenza, il risanamento della gestione agricoltura. Alla luce di una analisi disaggregata anno per anno, emerge una notevole quantità di residui attivi riferiti ad esercizi passati anche assai risalenti nel tempo. La Corte invita quindi l'Istituto a porre in essere le necessarie azioni volte alla effettiva riscossione, anche coattiva, dei crediti per premi assicurativi, previa accurata valutazione della permanenza delle originarie ragioni di credito, mentre, con riferimento ai residui attivi per trasferimenti da ministeri, sollecita a valutare attentamente la sussistenza dei presupposti per il loro integrale mantenimento nel rendiconto consuntivo 2022.

I residui passivi sono ascrivibili, per euro 1.284 mln alle prestazioni istituzionali (debiti per prestazioni economiche dell'assicurazione, restituzione di premi e contributi, e finanziamenti Isi ancora da erogare), per euro 6.219 mln alle spese per investimenti relative al piano di impiego dei fondi, per euro 397 mln a debiti verso fornitori, per euro 245 mln a debiti verso lo Stato e altri soggetti pubblici, per euro 1 mln a debiti per investimenti in corso di perfezionamento (concessione di mutui ai dipendenti) e per euro 435 mln a debiti diversi. Anche per il 2021, pertanto, non può che rilevarsi la notevole massa di residui riferiti agli esercizi passati, e va, quindi, ribadita la necessità, sia per l'ottimizzazione della gestione che per la piena rappresentatività del risultato di amministrazione, che l'Istituto adotti tutte le iniziative idonee a ridurre la massa residuale. Nello specifico, per quanto riguarda i crediti, particolare rilievo va dato ai residui per premi e contributi di assicurazione, che rappresentano il 55 per cento dell'intera massa creditizia. Rispetto a tale situazione, si auspica il rafforzamento dell'attività di contrasto dei fenomeni di evasione ed elusione dei relativi versamenti. Si è ritenuta utile, nel complesso, un'attività di monitoraggio, anche in corso d'anno, nonché la costante verifica degli indici di svalutazione adottati per i restanti crediti. Appare necessario, come anche evidenziato dal Collegio dei sindaci, dettagliare il grado di esigibilità dei residui attivi, procedendo al prioritario e approfondito riaccertamento dei più risalenti nel tempo in modo da cancellare quelli non più sorretti da valida ragione giuridica. Con delibera del 27 giugno 2022, n. 137, il Consiglio di amministrazione ha predisposto, ai sensi dell'art. 43 delle norme sull'ordinamento amministrativo contabile, le proposte di variazioni ai residui attivi e passivi in essere al 31 dicembre 2020, ai fini della successiva approvazione da parte del Consiglio di indirizzo e vigilanza del riaccertamento degli stessi. La relativa deliberazione è intervenuta il 4 agosto 2022, previo parere favorevole del Collegio dei sindaci in data 12 luglio 2022.

Il riaccertamento in diminuzione espone, alla data del 31 dicembre 2020, un differenziale di residui attivi per euro 134.706.125 e di residui passivi per euro 143.086.704, confermando una sostanziale invarianza degli ultimi tre esercizi.

### **7.3.5 - Il saldo finanziario attuariale**

È costituito dalla differenza tra le attività destinate a copertura delle riserve tecniche (disponibilità liquide, crediti finanziari, investimenti) e le riserve tecniche stesse (riserva

matematica e riserve sinistri), che rappresentano i capitali accantonati per coprire le rendite in pagamento e quelle costituite a fine esercizio e, quindi, rappresentano il debito dell'Istituto nei confronti degli assicurati.

È lo strumento che consente di raffrontare le consistenze del patrimonio accantonato con l'entità degli oneri che si prevede di dover sostenere per il pagamento delle future prestazioni, al fine di valutare la congruità o meno delle attività patrimoniali disponibili "a coprire" le riserve stesse, ossia se tale patrimonio è sufficiente per far fronte agli impegni assunti nei confronti degli assicurati.

Per l'anno 2021 le consistenze patrimoniali iscritte all'attivo che concorrono alla valutazione del grado di copertura delle riserve tecniche dell'Istituto sono:

- le disponibilità liquide (comprese quelle depositate in Tesoreria dello Stato) pari a euro 34.870,2 mln (di cui depositate in Tesoreria pari a euro 34.575 mln);
- i crediti finanziari per euro 487,4 mln;
- gli investimenti mobiliari (titoli e partecipazioni ad Enti) pari a euro 1.154,1 mln;
- gli immobili (sia ad uso locativo che strumentale) per euro 4.008,6 mln.

Pertanto, le attività a copertura delle riserve, come sopra indicate, ammontano a euro 40.520,3 mln, con un incremento del 4,1 per cento rispetto al 2020, quando erano pari a 38.935,7 mln. L'ammontare delle riserve risulta invece essere quantificato in euro 34.829,2 mln, con un incremento del 1,4 per cento (pari a circa 484 mln) rispetto al 2020, quando erano pari a euro 34.345,7 mln. Il saldo attuariale ha registrato, pertanto, un avanzo pari a euro 5.691,1 mln, in incremento rispetto al 2020 (allorché era pari a 4.590 mln).

Di conseguenza, anche il grado di copertura delle riserve espone un miglioramento e si attesta al 116,3 per cento, a fronte del 113,4 per cento del 2020.

Tra i capitali a copertura la voce maggiormente incrementata (del 4,6 per cento) è stata quella delle disponibilità liquide, che, da sole, coprono il 100,1 per cento delle riserve, pur essendo per la maggior parte depositate in Tesoreria centrale senza alcun rendimento. Seguono le attività costituite dagli immobili ad uso locativo, che sono aumentate del 1,41 per cento, quelle relative agli immobili ad uso strumentale, decrementate dell'1,52 per cento. I crediti finanziari (costituiti in gran parte da mutui e prestiti) hanno subito un decremento del 7,02 per cento e del 6,37 per cento gli investimenti mobiliari (titoli e partecipazioni a Enti).

Le tabelle che seguono espongono la composizione e il calcolo del saldo attuariale, nonché il differenziale nel biennio 2020/2021.

**Tabella 53 - Composizione del saldo attuariale**

(Parte I - Consistenze patrimoniali)

(in milioni di euro)

	2020	2021	Var. ass.	Var. %
DISPONIBILITA' LIQUIDE	33.338,9	34.870,2	1.531,30	4,59
CREDITI FINANZIARI	524,2	487,4	-36,80	-7,02
INVESTIMENTI IMMOBILIARI	1.085	1.154,1	69,10	6,37
IMMOBILI AD USO LOCATIVO	2.789,3	2.828,5	39,20	1,41
IMMOBILI AD USO STRUMENTALE	1.198,3	1.180,1	-18,20	-1,52
<b>TOTALE</b>	<b>38.935,7</b>	<b>40.520,3</b>	<b>1.584,60</b>	<b>4,07</b>

(Parte II - Riserve tecniche)

TIPOLOGIA	2020	2021	Var. ass.	Var. %
RISERVA PER RENDITE IN VIGORE (riserva matematica)	30.047,52	30.422,81	375,29	1,25
RISERVA per ONERI in CORSO DEFINIZIONE (riserva sinistri)	3.617,91	3.678,11	60,20	1,66
RISERVA per INDENITA' DI TEMPORANEA (riserva sinistri)	319,50	320,00	0,50	0,16
RISERVA per INDENNIZZI TANTUM DANNO BIOLOGICO (riserva indennizzi)	360,76	408,28	47,52	13,17
<b>TOTALE</b>	<b>34.345,69</b>	<b>34.829,20</b>	<b>483,51</b>	<b>1,41</b>

(Fonte: elaborazione Corte dei conti su consuntivo Inail)

**Tabella 54 - Calcolo del saldo attuariale 2021**

(in milioni di euro)

Consistenze patrimoniali a garanzia delle riserve tecniche (1)	40.520,30
Riserve tecniche (2)	34.829,20
Saldo finanziario Attuariale (1) - (2)	5.691,10
Grado percentuale di copertura delle riserve tecniche (1) : (2) x 100	116,3

(Fonte: dati Inail)

### 7.3.6 - Gestioni di cassa

Nella relazione al consuntivo, sono rappresentati, in forma di appendice, i risultati relativi ad ambiti di attività dell'Inail che, per le loro caratteristiche, costituiscono gestioni sostanzialmente di cassa. Si tratta del Casellario centrale infortuni, della gestione ex Sportass (assicurazione degli sportivi) e del Fondo per le vittime dell'amianto, i cui risultati confluiscono nel bilancio dell'Istituto, come di seguito rappresentati.

Fino all'esercizio 2019, tale sezione conteneva anche i risultati relativi all'attività del Centro protesi di Vigorso di Budrio. A decorrere dall'esercizio 2020, non è più data evidenza separata dei risultati economici del Centro. Dal punto di vista contabile l'attività di assistenza protesica in favore degli infortunati e tecnopatici del lavoro è inquadrata nell'ambito della Missione 2, programma 3, mentre le relative entrate sono contabilizzate secondo la natura, come previsto dal piano dei conti armonizzato delle Pubbliche amministrazioni.

### Casellario centrale infortuni

Nella tabella che segue sono rappresentati i maggiori aggregati dei costi del casellario 2021 ed il raffronto con il 2020.

**Tabella 55 - Contabilità del Casellario centrale infortuni**

VOCI	2020	2021	Var. %
(A) SPESE PER IL PERSONALE	851.184,88	748.430,58	-12,07
(B) SPESE GENERALI DI AMMINISTRAZIONE	290.973,34	306.190,82	5,23
(C) POSTE DI NATURA NON FINANZIARIA	729.903,84	721.928,40	-1,09
<b>TOTALE GENERALE (a)+(b) +(c)</b>	<b>1.872.062,06</b>	<b>1.776.549,80</b>	<b>-5,10</b>

(Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Inail)

Il Casellario è una banca dati pubblica, istituita nel 1922 come prima forma di archiviazione degli infortuni sul lavoro, che raccoglie tutti gli infortuni che hanno prodotto invalidità permanente o morte e sono stati accertati da un Istituto assicuratore, diventando quindi, nel corso del tempo, il titolare della banca dati nazionale di tutti gli infortunati assicurati (e non più solo di quelli sul lavoro).

Il Comitato di gestione, con deliberazione n.1 del 27 maggio 2022, ha approvato il rendiconto 2021 che rispetto all'ultimo esercizio espone una consistente diminuzione delle spese complessive, le quali si riducono del 5,10 per cento.

La rilevata riduzione di spesa è da imputarsi prevalentemente alla riduzione del 12,07 per cento delle spese per il personale, da ascrivere alla progressiva riduzione delle unità in servizio nel corso del 2021, ed è parzialmente compensata dall'aumento delle spese generali di amministrazione.

## **Gestione ex Sportass**

A seguito dell'entrata in vigore del d.l. 1° ottobre 2007, n. 159 (art. 28), convertito, con modificazioni, dalla l. 29 novembre 2007, n. 222, è stata soppressa la Cassa di previdenza per l'assicurazione degli sportivi - Sportass, con subentro dell'Inps e dell'Inail - rispettivamente per il ramo previdenziale e per quello assicurativo - in tutti i rapporti pendenti, attivi e passivi. L'Inail ha, pertanto, adeguato il sistema contabile con l'istituzione della "gestione Sportass", al fine di evidenziare la situazione creditoria e debitoria e la situazione di cassa riconducibili a detta gestione.

Nella tabella che segue sono rappresentati i risultati della gestione, comprensiva dei crediti e debiti e della situazione di cassa al 31 dicembre 2021.

**Tabella 56 - Contabilità della gestione ex Sportass**

SITUAZIONE GESTIONE EX SPORTASS				
<i>Situazione creditoria e debitoria</i>				
Causale	Importo	Causale	Importo	Importo
Crediti al 1.1.2021	8.708	Infortuni da liquidare al 31.12.2020	932.550	
		Infortuni da liquidare al 1.1.2021	-	932.550
		Oneri connessi alle prestazioni al 31.12.2020	953.609	953.609
		Oneri connessi alle prestazioni al 1.1.2021		
		<b>Totale debiti al 1.1.2021</b>		<b>1.886.159</b>
<b>Totale crediti al 1.1.2021</b>	<b>8.708</b>	Variazione diminutiva debiti per pagamenti infortuni esercizio 2021		-201.255
Variazioni aumentative dei crediti esercizio 2021	2.860	Variazioni per ricognizione massa residuale - Prestazioni ex Sportass		
Riduzione dei crediti per incasso esercizio 2021	-2.860	Variazioni per ricognizione massa residuale -Oneri connessi alle prestazioni ex Sportass		
		Variazione diminutiva debiti per oneri connessi alle prestazioni esercizio 2021		-107.822
<b>Totale crediti al 31.12.2020</b>	<b>8.708</b>			<b>1.577.082</b>
		<b>Totale debiti al 31.12.2021</b>		
		<i>di cui:</i>		731.295
		- per infortuni da liquidare		845.787
		- oneri connessi alle prestazioni		
<b>Situazione dinamica degli incassi e dei pagamenti - situazione della cassa</b>				
Situazione cassa al 1.1.2021 (per trasferimento dello Stato)				2.567.623
Incassi da Federazioni e da altri debitori			<u>2.860</u>	
Totale parziale				2.750.713
Pagamento infortuni			201.255	
Pagamento oneri connessi alle prestazioni			107.822	
Spese bancarie			6	
Spese manutenzione procedure informatiche			0	
Oneri del personale			126.861	
Oneri gestione documentale			<u>1.460</u>	
			<b>437.404</b>	
				-437.404
				<b>2.133.079</b>

(Fonte: dati Inail)

Nel corso del 2021 si è provveduto al pagamento di infortuni per euro 201.255, mentre il pagamento di oneri connessi alle prestazioni è stato pari a euro 107.822.

L'Istituto ha provveduto all'istruttoria delle pratiche in corso di definizione e alla gestione dei relativi rapporti con l'utenza. Le spese ascrivibili al personale preposto a tali attività sono quantificabili in euro 126.861.

Sul versante delle entrate sono stati accertati ulteriori crediti per euro 2.860 e sono stati incassati crediti per il medesimo importo di euro 2.860. L'attuale situazione creditoria al 31 dicembre 2021 è pari a euro 8.708.

La situazione di cassa, tenuto conto della giacenza iniziale e degli incassi e pagamenti dell'esercizio, risulta pari, alla fine dell'anno, a euro 2.133.079.

## CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

1. A seguito dell'attribuzione delle funzioni dell'Ispesl (Istituto superiore per la prevenzione e la sicurezza nel lavoro) e di quelle dell'Ipsema (Istituto di previdenza per il settore marittimo), disposta con l'art. 7 del d.l. 31 maggio 2010, n. 78, convertito nella l. 30 luglio 2010, n. 122, l'Inail (Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali), ente pubblico non economico istituito per operare nel campo dell'assicurazione sociale, gestisce un sistema integrato di tutela sanitaria ad ampio spettro, con ulteriori e rilevanti funzioni rispetto a quelle originarie.

2. Con l'articolo 1, commi da 1121 a 1126, della l. 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019) è stato realizzato il nuovo sistema tariffario dell'Istituto. L'aggiornamento del sistema, immutato dal 2000, costituiva uno degli obiettivi definiti nei recenti Piani della performance, ed è stato definitivamente portato a termine con i decreti interministeriali del 27 febbraio 2019. La nuova tariffa prevede un abbattimento dei tassi medi, comportanti un minore onere per le imprese e, correlativamente, minori entrate per l'Istituto. Riveste natura essenziale, pertanto, il monitoraggio degli effetti finanziari della riforma, previsto dalla stessa novella legislativa, affinché, in caso di accertato significativo scostamento in senso negativo dell'andamento delle entrate, tale da compromettere l'equilibrio economico finanziario e attuariale della gestione assicurativa, l'Istituto proponga tempestivamente al Ministero del lavoro e delle politiche sociali e al Ministero dell'economia e delle finanze l'adozione delle conseguenti misure correttive, in occasione della verifica prevista al termine del primo triennio di applicazione.

3. Con riferimento alle entrate contributive, i dati consuntivati (poco più di 7 miliardi di euro) risultano in linea con le previsioni, confermando la riduzione di quasi un miliardo di euro rispetto al consuntivo 2020 a causa degli effetti dell'emergenza epidemiologica sulle attività produttive verificatisi anche nel 2021. Nella Relazione al bilancio consuntivo 2021, l'Istituto ha evidenziato che in ragione delle modalità di pagamento del premio, che è sempre anticipato, le eventuali ricadute negative che determinati fattori possono provocare sull'economia del Paese in corso di esercizio si registrano con un anno di ritardo. L'accertamento del premio 2021 si è basato, infatti, sia per la rata dell'anno in corso che per la

regolazione dell'anno precedente, sulle masse salariali effettivamente erogate dalle imprese nell'anno 2020, il cui dato è stato comunicato nel mese di febbraio 2021.

Con riferimento alle uscite, le prestazioni economiche agli infortunati e tecnopatici hanno subito una lieve contrazione, di circa l'1,56 per cento, rispetto ai valori previsionali, restando sostanzialmente in linea con i valori consuntivati nel 2020, essendo, a differenza dei premi, solo in minima parte influenzate dall'andamento delle attività produttive. La maggior parte della spesa (4,3 miliardi di euro), infatti, riguarda i pagamenti delle prestazioni permanenti (rendite), che sono insensibili al ciclo economico, mentre solo la restante quota, che concerne l'erogazione delle prestazioni temporanee (indennità giornaliera per inabilità temporanea) è direttamente influenzata dall'andamento delle attività economiche e, quindi, dalla maggiore o minore esposizione al rischio di infortuni sul lavoro.

L'Istituto ha rilevato, inoltre, che la rivalutazione delle prestazioni economiche, pari al 4,9 per cento a decorrere dal 1° gennaio 2021, non ha prodotto i suoi effetti sull'anno in questione a causa di uno slittamento sui tempi di erogazione.

4. La riforma della *governance* di Inps e Inail (introdotta con il d.l. 28 gennaio 2019, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla l. 28 marzo 2019, n. 26), oltre al ripristino del Consiglio di amministrazione (le cui funzioni da un decennio prima erano state devolute al Presidente dell'Istituto, con il d.l. 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla l. 30 luglio 2010, n. 122), ha previsto che nel periodo di perfezionamento dell'assetto del nuovo sistema la gestione degli enti previdenziali pubblici fosse affidata, previo apposito decreto interministeriale, a soggetti cui venivano attribuiti i poteri degli organi non ancora nominati, per assicurare la continuità dell'azione amministrativa. Il Consiglio di amministrazione, nominato con d.p.c.m. 16 dicembre 2019, si è insediato solo il 28 aprile 2020. Il Vicepresidente è stato nominato quale organo e Vice dell'organo munito di poteri con decreto interministeriale 28 ottobre 2019 e, quale componente del Consiglio di amministrazione, con d.p.c.m. 17 febbraio 2020.

Il Consiglio di indirizzo e vigilanza in carica alla data del 1° gennaio 2021, insediatosi il 20 dicembre 2017, è scaduto il 20 dicembre 2021. La ricostituzione dell'organo è intervenuta con ritardo con d.p.c.m. 26 maggio 2022 e l'insediamento è avvenuto l'8 luglio 2022.

Al 1° gennaio 2021 i componenti effettivi del Collegio dei sindaci erano cinque.

Con determina del Ragioniere generale dello Stato a decorrere dal 10 agosto 2021 è intervenuta la revoca dell'incarico di componente effettivo del Collegio dei sindaci di Inail nei confronti di uno dei membri nominati dal Ministero dell'economia e delle finanze, passato ad altro incarico. Per effetto di tale provvedimento il numero dei componenti dell'organo si è ridotto a quattro. Con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 21 gennaio 2022, sono stati nominati due componenti effettivi del Collegio, in rappresentanza di ciascuno di detti dicasteri. A decorrere dal 1° novembre 2022, uno dei sindaci effettivi in rappresentanza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali è cessato dall'incarico

Il Direttore generale in carica alla data del 1° gennaio 2021 è cessato dall'incarico per dimissioni il 1° novembre 2021 (decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 7 settembre 2021) e le relative funzioni sono state svolte dalla stessa data dal Direttore generale vicario. Con d.m. 11 gennaio 2022 e a decorrere dal 17 gennaio 2022 è stato nominato il nuovo Direttore generale.

Al riguardo, si torna ad evidenziare che le complesse procedure di nomina previste da diverse disposizioni normative, così come il sensibile protrarsi dell'*iter* di adozione dei provvedimenti da parte delle competenti autorità, rischia di incidere sul regolare esercizio delle funzioni e, quindi, sul buon andamento dell'azione amministrativa, soprattutto nel caso di cessazione dall'incarico nel corso del mandato.

I costi complessivi per gli organi dell'Istituto nel 2021 sono pari a euro 1.477.481,97.

Il processo di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale dell'Istituto è affidato all'Organismo indipendente di valutazione (Oiv), ai sensi dell'art.14 del d.lgs. n. 150 del 2009 come modificato, in ultimo, dall'art. 11 del d.lgs. 25 maggio 2017, n. 74.

5. Al 31 dicembre 2021 il personale dell'Inail risulta quantificato in 6.863 unità di personale dirigente e non dirigente del comparto "Funzioni centrali" e 949 unità del comparto "Istruzione e ricerca". Al già menzionato personale, pari a 7.812 unità, vanno aggiunte 223 unità con contratto di tipo privatistico (198 metalmeccanici e 25 grafici), 201 unità con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, di cui 129 medici e 72 infermieri (erano complessivamente 237 nel 2020). Il personale complessivo è, dunque, pari a 8.236 unità. A tale

personale si aggiungono 707 medici con rapporto libero-professionale, per complessive 8.943 unità. Il personale con contratto di collaborazione coordinata e continuativa è stato reclutato nell'ambito delle misure adottate a seguito dell'emergenza da SARS-CoV-2. In particolare, nel 2020 l'Istituto ha acquisito 237 unità di personale (di cui n. 163 medici e n. 74 infermieri) con incarichi della durata iniziale di 6 mesi, prorogata al 31 marzo 2022 in ragione del perdurare dello stato di emergenza sanitaria e successivamente estesa al 31 ottobre 2022. L'Istituto ha comunicato che, con determinazione n. 502 del Direttore Centrale Risorse Umane del 10 agosto 2022, è stata indetta una procedura comparativa per titoli e colloquio, per l'attivazione di contratti di lavoro subordinato a tempo determinato della durata di 36 mesi per 95 posti di dirigente medico di primo livello e 75 posti di infermiere. Con determinate del Direttore Centrale Risorse Umane n. 567 del 20 ottobre 2022 e n. 573 del 26 ottobre 2022 sono state approvate le graduatorie, rispettivamente, del personale medico, con n. 48 idonei, e del personale infermieristico, con n. 70 idonei.

L'80 per cento del personale al 31 dicembre afferisce alle strutture territoriali e il restante 20 per cento a quelle centrali.

Gli impegni per spese di personale, incluso quello in quiescenza, sono stati quantificati dall'Istituto in euro 661,4 mln.

6. Le attività peculiari dell'Istituto corrispondono a quattro delle sette "missioni" approvate dai Ministeri vigilanti; esse attengono agli ambiti delle politiche previdenziali (rapporto assicurativo e vigilanza), alle attività sociosanitarie (tutela sanitaria integrativa, riabilitazione e reinserimento lavorativo), alle politiche per il lavoro (attività dirette alla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali), alla ricerca e innovazione (istituzionale e scientifica). Dal 1° febbraio 2020 è stato esteso l'obbligo assicurativo Inail ai lavoratori autonomi che svolgono attività di consegna di beni per conto altrui, in ambito urbano e con l'ausilio di velocipedi o veicoli a motore attraverso piattaforme anche digitali.

L'art. 34 del d.lgs. 28 febbraio 2021, n. 36, ha previsto l'estensione della tutela assicurativa a tutti i lavoratori subordinati sportivi superando così le limitazioni previste dall'art. 6 del d.lgs. n. 38 del 2000 (sportivi professionisti dipendenti). Tale estensione decorre dal 1° gennaio 2023. L'art. 66, c. 4, del d.l. 25 maggio 2021, n. 73, ha esteso, a decorrere dal 1° gennaio 2022, la tutela assicurativa anche ai lavoratori autonomi iscritti al Fondo pensioni lavoratori dello spettacolo.

L'articolo 1, c. 103, della l. 30 dicembre 2021, n. 234, ha disposto con decorrenza dal 1° luglio 2022 l'assicurazione obbligatoria presso l'Inail dei giornalisti professionisti, dei pubblicitari e dei praticanti titolari di un rapporto di lavoro subordinato di natura giornalistica, prima assicurati presso l'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani "Giovanni Amendola" (Inpgi).

Nell'ambito delle politiche previdenziali, si registra un lieve aumento del numero delle aziende e una lieve contrazione delle rendite corrisposte.

I dati relativi agli infortuni, tra i quali ai sensi dell'art. 42, c. 2, del d.l. n. 18 del 2020 rientrano anche i casi di infezione da SARS-CoV-2 contratta in occasione di lavoro, rilevati al 31 dicembre 2021, confrontati con quelli registrati al 31 dicembre 2020, evidenziano un lieve decremento dei casi di infortunio denunciati, passati dai 528.710 del 2020 ai 521.934 dell'annualità in esame (-1,28 per cento). Tale diminuzione, tuttavia, è dovuta esclusivamente alla contrazione dei contagi professionali da Covid-19.

Secondo quanto riferisce l'Istituto, al contrario, le denunce di infortunio al netto dei casi Covid-19 registrano nel 2021 un aumento di circa il 20 per cento rispetto all'anno precedente, sia per quanto riguarda gli infortuni in occasione di lavoro, che in misura maggiore, quelli *in itinere*. Come riportato nell'Appendice statistica alla Relazione annuale 2021 del Presidente, le denunce di infortunio con esito mortale sono state 1.361, con un decremento del 19,18 per cento rispetto al 2020. L'Ente fa presente che tale contrazione è riconducibile interamente alla diminuzione dei decessi causati dal contagio, mentre le denunce con esito mortale non dovute al contagio si sono incrementate di quasi il 10 per cento, rispetto al 2020, sia nella componente "in occasione di lavoro" che in quella "in itinere".

Le denunce di malattia professionale sono state 54.373 mentre nel 2020 erano state 43.769, con un incremento pari, in termini percentuali, al 24 per cento.

I lavoratori deceduti nel 2021 per malattia professionale riconosciuta sono stati 820, in diminuzione del 23,58 per cento rispetto all'anno precedente (1.073), di cui 154 per silicosi/asbestosi (nel 2020 erano 232).

L'Istituto ha segnalato una consistente crescita dell'attività ispettiva motivata con la ripresa delle attività economiche e produttive intervenuta nel corso del 2021, conseguente alla minore incidenza degli effetti della pandemia.

Il raffronto tra i dati disponibili mostra in effetti che il numero delle aziende ispezionate (9.504) registra un incremento del 27 per cento circa rispetto al dato del 2020 (7.486), dato incrementale che scende al 26 per cento se rapportato al portafoglio aziende, incrementatosi dello 0,63 per cento circa.

Si ritiene di dover osservare che rimane, tuttavia, esiguo il rapporto tra le aziende ispezionate e quelle in portafoglio (che passa dallo 0,23 allo 0,29 per cento).

Il rapporto tra aziende irregolari e aziende ispezionate è registrato in aumento attestandosi nella consistente misura del 92,21 per cento, superando sia il dato del 2020 (86,57 per cento) che quello del 2019 (90 per cento circa).

I premi omessi accertati ammontavano nel 2020 a quasi 91 milioni di euro, importo che, peraltro, risultava in aumento del 6,43 per cento rispetto al corrispondente dato del precedente anno e rappresentava il 71,93 per cento dell'importo annuo programmato.

I premi omessi accertati al 31 dicembre 2021 sono pari a 89,4 milioni di euro, valore che rappresenta il 78,59 per cento dell'importo annuo programmato, rapporto in aumento rispetto all'analogo periodo dello scorso anno.

Il numero dei lavoratori regolarizzati ammonta a 104.869 unità, in aumento di quasi il 153 per cento rispetto al 2020. Il notevole incremento rispetto al 2020 è messo dall'Istituto in relazione alla regolarizzazione massiva dei c.d. *riders* a seguito di accertamenti effettuati nelle aziende del settore delle consegne di cibo a domicilio.

Per quanto riguarda le retribuzioni imponibili accertate, le stesse ammontano a quasi 4,9 miliardi di euro, di cui circa 2,2 miliardi accertati a seguito di attività svolta in vigilanza coordinata/congiunta e integrata.

L'Istituto ha precisato che dal 1° gennaio sono state concluse anche n. 3.176 indagini ispettive relative ad infortuni mortali, gravi, *in itinere* e malattie professionali. Gli accertamenti hanno riguardato anche infortuni causati da infezione da SARS-CoV-2 in occasione di lavoro.

Inoltre, il personale ispettivo ha definito n. 3.501 incarichi per "pratiche varie" (ditte fallite, cessate, irreperibili, regolazioni ecc.), a fronte dei n. 11.754 incarichi espletati durante il 2020 allo stesso titolo, di cui n. 2.287 per regolazione dei premi sulla base del meccanismo di calcolo e di anticipazione di cui all'art.28 del d.p.r. n. 1164 del 1965.

Nel 2021 le risorse messe a disposizione con il Bando Isi, pubblicato il 16 dicembre 2021, sono pari a euro 273,7 milioni, di cui euro 37,5 milioni destinati ai progetti per le micro e piccole imprese operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli.

Le iniziative per il reinserimento lavorativo dei tecnopatici e infortunati hanno registrato un leggero aumento rispetto all'annualità precedente.

7. Oltre alle attività di ricerca istituzionale ordinarie, fino al 30 giugno 2021 l'Inail, in qualità di soggetto attuatore degli interventi di protezione civile ha svolto anche la funzione di validazione straordinaria e in deroga dei dispositivi di protezione individuale (Dpi) contro il contagio da SARS-Cov2.

Per quanto riguarda la ricerca scientifica, il 2021 è stato l'ultimo anno di vigenza del Piano delle attività di ricerca 2019 - 2021, la cui realizzazione è risultata ancora condizionata dall'emergenza pandemica.

Nell'ambito delle collaborazioni, nel dicembre 2020 è stato siglato il nuovo accordo quadro con l'Istituto italiano di tecnologia (IIT) e, con la firma delle convenzioni attuative nel primo bimestre 2021, sono state avviate le attività relative alla prima annualità dei nuovi progetti di ricerca E-Mela, Nanokey advanced, Ergo-Cub, Robot teleoperativo 2, Esoscheletro 2 e Cadute dall'Alto.

Tra le iniziative di rilievo l'Istituto ha menzionato la partecipazione al bando ASI (Agenzia spaziale italiana) per l'affidamento delle attività relative a "ricerche e dimostrazioni tecnologiche sulla Stazione Spaziale Internazionale".

In tema di ricerca internazionale finanziata dall'Inail, nel 2021 è stata attivata la 6° Call SAFERA, Consorzio costituito fra gli istituti nazionali di vari paesi che gestiscono e finanziano programmi di ricerca in tema di sicurezza industriale. Il bando del 2021 ha condotto a selezionare per il finanziamento il progetto "RESMOD" (RESilience enhancement MODel) - finalizzato allo sviluppo di un modello concettuale per la valutazione della resilienza organizzativa.

In ambito europeo, sono proseguite le attività del progetto denominato Sophia (Socio-physical Interaction Skills for Cooperative Human-Robot Systems in Agile Production), avente ad oggetto lo studio e lo sviluppo di tecnologie robotiche per il miglioramento dell'ergonomia e l'incentivazione della produzione agile.

Quanto alla Terza missione, l'Istituto ha partecipato a eventi e manifestazioni organizzati al fine di favorire la diffusione del *know how* tecnico e scientifico maturato, tra i quali ha evidenziato REMTECH EXPO, Nanoinnovation, Maker Faire Rome The European edition - IX edizione, Connex.

Sono proseguite le attività dei quattro Competence center.

Quanto ai brevetti, è stata avviata l'istruttoria per la presentazione della domanda di brevetto per l'invenzione "Dosimetro colorimetrico per il monitoraggio dell'esposizione e composti volatili", sviluppato dall'Istituto mediante l'attività di ricerca scientifica in collaborazione con l'Università degli studi di Pisa.

Infine, è stata completata la reingegnerizzazione dell'infrastruttura tecnologica del portale Soggetti Abilitati, applicativo che consente ai soggetti abilitati alla verifica degli impianti di trasmettere telematicamente all'Inail il registro informatizzato delle verifiche effettuate.

8. L'Avvocatura dell'Istituto è composta da 199 avvocati, di cui 22 assegnati all'Avvocatura generale e 177 a quelle territoriali, ai quali devono aggiungersi devono aggiungersi 3 avvocati in comando da altre amministrazioni.

Nell'anno 2021 sono stati instaurati complessivamente 12.197 procedimenti (erano 10.998 nel 2019), nei diversi gradi di giudizio, con un incremento del 10,90 per cento rispetto all'anno precedente.

I maggiori incrementi, in cifra assoluta, sono relativi alla materia delle risorse umane (+43,28 per cento). Al contrario si registra un decremento consistente in materia di patrimonio (-11,30 per cento). L'andamento crescente del contenzioso nel 2021 rispetto al 2020 si riscontra con riferimento al primo grado (9,97 per cento) e, in misura più evidente, per i giudizi di secondo grado (13,05 per cento), il 77 per cento dei quali è proposto dalla controparte.

Nel corso dell'anno 2021 risultano depositate 9.981 sentenze.

Del totale delle sentenze depositate nell'anno, 4.177 sono state sfavorevoli all'Istituto, sicché l'indice di soccombenza, calcolato come rapporto tra il totale delle sentenze emesse e quelle sfavorevoli, è del 41,85 per cento, in aumento rispetto al 2020.

Come nell'esercizio precedente, anche nel 2021 la materia delle prestazioni è quella che presenta la percentuale più rilevante di sentenze sfavorevoli, superiore al 50 per cento.

9. Le politiche patrimoniali dell'Istituto, con particolare riferimento agli investimenti immobiliari, sono sottoposte alla disciplina vigente, alla cui stregua l'importo utilizzabile per investimenti immobiliari a reddito è limitato al 7 per cento dei fondi disponibili.

La redditività netta del patrimonio immobiliare si attesta, per l'anno 2021, all'1,77 per cento, rispetto al rendimento dell'1,82 per cento registrato nel 2020.

Quanto alla materia degli acquisti di beni e servizi, si continua ad osservare che essi si realizzano attraverso un numero ancora elevato di affidamenti diretti.

10. I risultati economico-finanziari dell'Istituto espongono, anche per il 2021, dati di segno positivo, sia per l'avanzo finanziario di competenza che per quelli economico e patrimoniale, così come una elevata consistenza dell'avanzo di amministrazione, del patrimonio netto e della liquidità.

Va, peraltro tenuto conto che, in relazione alle sue funzioni di assicurazione sociale, l'effettiva "ricchezza" dell'Istituto va valutata soprattutto attraverso il saldo attuariale, calcolato annualmente dalla Consulenza statistico attuariale del medesimo Ente.

Tale valore esprime, infatti, l'attualizzazione dei rischi sulla base di ipotesi tecniche di carattere demografico, e mediante applicazione di un tasso tecnico soggetto a periodica revisione, rendendo pertanto possibile misurare la sufficienza e la persistenza temporale delle risorse accantonate per fronteggiare, in futuro, gli oneri costituiti dalle rendite che dovranno essere corrisposte agli assicurati.

Al riguardo, anche per l'esercizio 2021 si conferma l'andamento positivo del saldo finanziario attuariale dell'Istituto, che si attesta a circa 5,7 miliardi di euro (a fronte di 4,6 miliardi del 2020), portando il grado percentuale di copertura delle riserve tecniche al 116,3 per cento (era il 113,4 per cento nel 2020). Il risultato positivo è riconducibile sostanzialmente all'incremento complessivo delle disponibilità liquide, pari a 34,87 miliardi di euro.

La gestione finanziaria si è chiusa con un avanzo finanziario di competenza pari a euro 0,82 miliardi che, rispetto a quello del 2020 (1,57 miliardi), presenta un decremento del 47,64 per cento, riconducibile alla riduzione sia delle spese impegnate sia, soprattutto, delle entrate accertate.

La situazione di cassa si è mantenuta in equilibrio, atteso che il saldo iniziale, pari a 33,34 miliardi di euro, cui si è aggiunto il saldo tra riscossioni e pagamenti, ha raggiunto il risultato finale di 34,87 miliardi di euro.

Di conseguenza è aumentato anche il risultato di amministrazione – frutto del predetto avanzo di cassa, cui va ad aggiungersi il saldo tra residui attivi e passivi – che è pari a 40,46 miliardi di euro (39,63 miliardi nel 2020), di cui 6,49 miliardi vincolati e 33,97 miliardi disponibili. Va evidenziato, in proposito, che l'entità della massa residuale attiva e passiva (14,17 miliardi di euro per la prima e 8,58 miliardi di euro per la seconda) è rimasta sostanzialmente immutata rispetto al 2020. Tra i crediti verso lo Stato ed altri enti pubblici, si segnalano euro 4,1 miliardi circa quali trasferimenti correnti da Ministeri, riguardanti, in prevalenza, il risanamento della gestione agricoltura. Alla luce di una analisi disaggregata anno per anno, emerge una notevole quantità di residui attivi riferiti ad esercizi passati anche assai risalenti nel tempo. La Corte invita quindi l'Istituto a porre in essere le necessarie azioni volte alla effettiva riscossione, anche coattiva, dei crediti per premi assicurativi, previa attenta valutazione della permanenza delle originarie ragioni di credito, mentre, con riferimento ai residui attivi per trasferimenti da Ministeri, sollecita a valutare ulteriormente la sussistenza dei presupposti per il loro integrale mantenimento nel rendiconto consuntivo 2022.

Con particolare riguardo alle entrate accertate, che ammontano a 9,82 miliardi, quelle correnti sono pari a 8,98 miliardi e, tra queste, le entrate di natura contributiva ammontano a 7,08 miliardi, con un decremento dell'11,94 per cento rispetto al 2020.

I trasferimenti correnti sono iscritti in bilancio per l'importo di 1,21 miliardi di euro, aggregato quasi interamente costituito da parte delle amministrazioni centrali. Comprendono le entrate per la fiscalizzazione degli oneri, per sgravi contributivi e per il funzionamento del settore ricerca nonché, a decorrere dal 2019, i finanziamenti dei progetti riferiti alla qualificazione dell'Inail come Polo strategico nazionale (PSN) a valere sul Piano operativo nazionale (PON) Governance e Capacità Istituzionale 2014 – 2020, volti alla realizzazione degli obiettivi di cui alla Convenzione sottoscritta il 25 settembre 2018 tra l'Inail e la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Funzione Pubblica.

Nelle vendite di beni e servizi rientrano quelle relative al programma di ricerca istituzionale, le cui attività di certificazione hanno prodotto incassi per circa 20,9 milioni di euro.

Tra le entrate extra-tributarie, che ammontano complessivamente a euro 690,8 milioni, gli interessi attivi ammontano a 72,4 milioni, i proventi derivanti dalla gestione dei beni patrimoniali (canoni di locazione attiva) ammontano a 98,9 milioni e quelli derivanti dall'attività ispettiva a 29,7 milioni. Nell'ambito delle entrate in conto capitale si registra complessivamente una diminuzione di euro 49,8 milioni rispetto al 2019.

Con riferimento alle spese impegnate, che ammontano complessivamente a 9 miliardi di euro, di cui 7,3 di spese correnti, va preliminarmente osservato che, ai sensi della normativa vigente di cui al d.lgs. 31 maggio 2011, n. 91, l'Istituto non ha ancora definito, nell'ambito del sistema di contabilità economico-patrimoniale, il regolamento per l'attuazione e la disciplina del controllo analitico della spesa per centri di costo.

Con riferimento alla capacità previsionale, questa Corte ribadisce la necessità di realizzare un monitoraggio periodico dell'ammontare delle risorse impiegate che favorirebbe la comprensione dei motivi degli scostamenti rispetto a quanto preventivato, tornando altresì ad evidenziare che la redazione di un bilancio attuariale, unitamente a quella del bilancio sociale, assicurerebbe una migliore cognizione della situazione complessiva dell'Istituto. Rispetto al consuntivo 2020, le spese correnti espongono un decremento del 3,87 per cento, mentre per le spese in conto capitale si registra un incremento del 5,98 per cento.

L'avanzo economico di esercizio, di euro 0,69 miliardi sommato all'avanzo portato a nuovo di euro 9,72 miliardi, ha condotto ad un patrimonio netto di euro 10,41 miliardi.

La liquidità dell'Inail depositata, senza remunerazione, alla Tesoreria centrale dello Stato ha raggiunto l'ammontare di circa euro 34,58 miliardi.



CORTE DEI CONTI - SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

